

## **DELIBERA DI GIUNTA DELL'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE**

**ATTO N. 8 ANNO 2020**

**SEDUTA DEL 29/01/2020 ORE 09:00**

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE  
E PER LA TRASPARENZA 2020-2022 - APPROVAZIONE**

L'anno **duemilaventi** il giorno **ventinove** del mese di **Gennaio** alle ore **09:00** nella Sede Municipale di Collecchio, in seguito a regolare convocazione del Presidente, si è riunita la Giunta dell'Unione.

ALL'APPELLO RISULTANO:

<b>ASSESSORI</b>	<b>QUALIFICA</b>	<b>PRESENTI</b>	<b>ASSENTI</b>
SPINA ALDO	PRESIDENTE	X	
FRIGGERI DANIELE	VICEPRESIDENTE		X
DALL'ORTO SIMONE	ASSESSORE		X
GALLI MARISTELLA	ASSESSORE	X	
LEONI ELISA	ASSESSORE	X	

Assiste Il Segretario Generale DOTT. ADOLFO GIUSEPPE DINO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il presidente ALDO SPINA assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

## **DELIBERA N. 8 DEL 29/01/2020**

**OGGETTO:** PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2020-2022 - APPROVAZIONE

### **LA GIUNTA DELL'UNIONE**

#### **PREMESSO che:**

- i Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo con le rispettive deliberazioni consiliari:
  - n° 61 del 06/11/2008 (Collecchio)
  - n° 83 del 03/11/2008 (Felino)
  - n° 66 del 04/11/2008 (Montechiarugolo)
  - n° 61 del 05/11/2008 (Sala Baganza)
  - n° 74 del 28/10/2008 (Traversetolo)hanno deliberato di costituire l'Unione di Comuni "Pedemontana Parmense" e ne hanno approvato lo Statuto e lo schema di atto costitutivo;
- in data 16 dicembre 2008, i Sindaci dei Comuni aderenti all'Unione hanno sottoscritto l'atto Costitutivo;
- i Comuni citati sopra hanno disposto il trasferimento all'Unione della funzione relativa al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, approvando il relativo schema di convenzione con i seguenti atti:
  1. Collecchio con delibera di Consiglio comunale n 2 del 31.01.2017
  2. Felino con delibera di Consiglio comunale n 7 del 24.01.2017
  3. Montechiarugolo con delibera di Consiglio comunale n 3 del 31.01.2017
  4. Sala Baganza con delibera di Consiglio comunale n 2 del 26.01.2017
  5. Traversetolo con delibera di Consiglio comunale n 9 del 31.01.2017

**VISTA** la delibera del Consiglio dell'Unione n. 5 del 1/2/2017 con la quale è stata approvata la convenzione tra l'Unione Pedemontana Parmense e i Comuni di cui sopra, per il trasferimento delle funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art.1, comma 110, lett. a) e b) della legge 56/2014 all'Unione Pedemontana Parmense;

**ATTESO CHE** con la convenzione suddetta è stato costituito il Servizio Associato Anticorruzione attribuendo allo stesso il compito di redigere e attuare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017-2019 e i successivi aggiornamenti;

**VISTO** il decreto n. 7 del 21/05/2019 del Presidente dell'Unione Pedemontana Parmense con cui è stato nominato, per il periodo dal 21/05/2019 al 31/12/2020, quale Responsabile della Posizione Organizzativa a capo del Servizio suddetto, il Dott. Filippo Botti, Responsabile dell'U.O.C. Affari Generali e Legali del Comune di Collecchio, comandato parzialmente all'Unione;

## **RICHIAMATI:**

- la legge 6 novembre 2012 numero 190: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” (come modificata dal decreto legislativo 97/2016);
- l’articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;
- la deliberazione numero 1064 del 13 novembre 2019 con cui l’ANAC ha licenziato il Piano nazionale anticorruzione 2019 (PNA) ;
- l’articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016 ha stabilito che il PNA costituisca “un atto di indirizzo” al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare;
- l’art. 1, co. 8, della l. 190/2012 secondo cui la competenza per l’approvazione del Piano spetta alla Giunta ;

## **CONSIDERATO CHE**

- è necessario approvare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2020-2022 ed i suoi allegati, al fine di dotare l’Unione e in seguito tutti i comuni associati di misure volte alla riduzione dei rischi corruttivi e di trasparenza;
- in ossequio alla convenzione istitutiva del Servizio Associato, approvata con la delibera del Consiglio dell’Unione n. 5 del 1/2/2017, il Piano approvato con il presente atto deve essere inviato ai comuni associati per la presa d’atto conseguente;

**RITENUTO** opportuno darne la massima diffusione interna ed esterna all’Ente in modo che tutti i dipendenti ed i soggetti che entrano in contatto con questa Amministrazione siano a conoscenza delle norme che ne regolano il funzionamento;

**VISTO** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, allegato alla proposta di deliberazione.

**DATO ATTO** che, ai sensi dell’art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l’atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell’ente.

**CON VOTI** unanimi favorevoli espressi per alzata di mano;

## **D E L I B E R A**

1) Di approvare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2020-2022 che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale (All. A) corredato dei propri allegati, tra cui:

- le schede di mappatura dei processi decisionali degli enti con l’individuazione dei rischi corruttivi e le misure di prevenzione al PTPCT 2020-2022;
- tabella contenente il dettaglio degli obblighi di pubblicazione in “Amministrazione Trasparente” di cui al d.lgs 33/2013 e ss.mm.ii., con l’indicazione dei responsabili dei dati e degli addetti alla pubblicazione degli stessi;

**COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE**

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale

firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A. Pagina 3 di 4

Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

- 2) Di disporre l'invio a tutti gli uffici del Piano e degli allegati per l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- 3) Di invitare il Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione ed il Segretario Generale a vigilare sull'attuazione delle misure previste dal piano ed a segnalare agli organi competenti casi di violazione delle stesse;
- 4) Di dare atto che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo;
- 5) di procedere alla pubblicazione ed alla comunicazione del piano secondo le indicazioni fornite da Anac;
- 6) di inviare il presente atto ed i suoi allegati ai Comuni di Collecchio , Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo, per la successiva presa d'atto con delibera di giunta;

Contestualmente, attesa l'urgenza di provvedere nel rispetto del termine per l'approvazione del Piano fissato da Anac al 31/01/2020;

Visto l'art. 134 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

CON VOTI unanimi favorevoli espressi per alzata di mano;

#### **D I C H I A R A**

il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
Aldo Spina

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Adolfo Giuseppe Dino



UNIONE  
PEDEMONTANA  
PARMENSE

Viale Libertà, 3 - 43044 Collecchio (PR)

TEL: 0521/301122 – FAX: 0521/301120

E-mail: [segreteria@unionepedemontana.pr.it](mailto:segreteria@unionepedemontana.pr.it) - [info@unionepedemontana.pr.it](mailto:info@unionepedemontana.pr.it)

PEC: [protocollo@postacert.unionepedemontana.pr.it](mailto:protocollo@postacert.unionepedemontana.pr.it)

C.F. – P. IVA 02511960342

---

**VISTO DI REGOLARITA' TECNICA**  
(art 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)

Proposta di delibera di Giunta avente per oggetto:

**PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA  
TRASPARENZA 2020-2022 - APPROVAZIONE**

Il sottoscritto, responsabile di servizio esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, precisando che sono state osservate le procedure preliminari di legge e dei regolamenti.

Il 29/01/2020

Il Responsabile del  
SERVIZIO  
ANTICORRUZIONE E  
TRASPARENZA

## **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

(art. 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA AVENTE PER OGGETTO:

**PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2020-2022 - APPROVAZIONE**

### **VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE**

per quanto attiene la regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 il Responsabile del Servizio Finanziario **esprime parere favorevole.**

li, 29/01/2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FINANZIARIO  
Daniela Torri

## **Deliberazione di GIUNTA dell'UNIONE**

**N. 8**

**DEL 29/01/2020**

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2020-2022 - APPROVAZIONE**

### **RELATA DI PUBBLICAZIONE – ESECUTIVA'**

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

#### **ATTESTA**

Che la presente deliberazione:

- viene pubblicata nell'Albo on line dell'Unione per 15 giorni consecutivi dal 31/01/2020 al 15/02/2020;

dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Collecchio, lì 31/01/2020

**Per il Segretario Generale**  
**L'impiegata delegata**  
Michela Vitali / INFOCERT SPA

**Piano triennale di prevenzione della  
corruzione  
e per la Trasparenza  
2020 – 2022**

*(Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità  
nella pubblica amministrazione, articolo 1, commi 8 e 9 della legge 60 novembre  
2012 numero 190)*

***SERVIZIO ASSOCIATO  
ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA***

-

***UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE***

***COMUNE DI COLLECCHIO***

***COMUNE DI FELINO***

***COMUNE DI MONTECHIARUGOLO***

***COMUNE DI SALA BAGANZA***

***COMUNE DI TRAVERSETOLO***

**Parte I**  
**Introduzione generale**

## 1. Premessa

Il contesto nel quale le iniziative e le strategie di prevenzione e contrasto alla corruzione sono adottate è quello disegnato dalle norme nazionali ed internazionali in materia.

Si segnala, in particolare, la Convenzione dell'Organizzazione della Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'O.N.U. il 31 ottobre 2013 con la risoluzione numero 58/4. La suddetta Convenzione prevede che ciascuno stato debba elaborare ed applicare delle efficaci politiche mirate non solo all'aumento dei controlli e all'inasprimento delle pene conseguenti a comportamenti corruttivi, ma anche all'adozione di misure dirette alla prevenzione della corruzione, e quindi alla promozione dell'integrità nelle attività pubbliche, con lo scopo di evitare il manifestarsi di comportamenti corruttivi.

Il 6 novembre 2012 il legislatore italiano ha approvato la legge n. 190 avente ad oggetto *“disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*. La legge in questione è stata pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265 ed è entrata in vigore il 28 novembre 2012. Tale legge prevede una serie di incombenze per ogni pubblica amministrazione, tra cui la stesura di un PTPCT (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) oltre alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione.

L'atto di indirizzo per l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza è il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), predisposto ed approvato dall'ANAC, come previsto dalla legge 190/2012.

Fanno da importante corollario alla legge n. 190/2012 anche i seguenti e successivi atti normativi:

- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;
- d.P.R. 16 aprile 2016, n. 62 *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*.

Importanti innovazioni sono state apportate dal d.lgs. 97/2016 («Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7

agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»):

- è stato novellato l'art 10 del d.lgs 33 del 2013, prevedendo l'accorpamento tra programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e programmazione della trasparenza, a cui verrà riservata una specifica sezione dell'unico documento denominato "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza" (PTPCT).

- è stato sostituito l'art. 1, co. 6, della l. 190/2012, il quale oggi prevede che *«i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti possono aggregarsi per definire in comune, tramite accordi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il piano triennale per la prevenzione della corruzione, secondo le indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione».*

In riferimento al punto sopra l' Anac, con delibera del 831 del 2016 di approvazione del PNA 2016, ha previsto la possibilità, per le Unioni di Comuni, di predisporre un unico Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (a cui si unisce la sezione relativa alla Trasparenza) non solo in relazione alle funzioni e servizi già delegati dai Comuni all'Unione, ma anche relativamente a quelli rimasti in capo ai singoli enti comunali.

Alla luce di quanto sopra, l'Unione Pedemontana parmense e i comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo costituenti l'Unione suddetta, hanno approvato e sottoscritto una convenzione per la gestione del Servizio Associato Anticorruzione con la nomina di un unico Responsabile Anticorruzione e Trasparenza.

## 2. Il concetto di corruzione ed i principali attori del sistema

La legge 190/2012 si inquadra nel solco della normativa internazionale in tema di lotta alla corruzione, nella quale si è progressivamente imposta la scelta della **prevenzione** accanto allo strumento della repressione della corruzione.

Tale legge non fornisce la definizione del concetto di corruzione cui si riferisce, tuttavia tale concetto non può essere circoscritto alle sole fattispecie “*tecnico-giuridiche*” di cui agli articoli 318, 319 e 319-ter del Codice penale (“*corruzione per l'esercizio della funzione*”, *corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio*” e “*corruzione in atti giudiziari*”).

La Convenzione ONU e le altre Convenzioni internazionali ratificate dall'Italia definiscono la corruzione come “*comportamenti soggettivi impropri di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assuma (o concorra all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli*”.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica, con la Circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha spiegato che il concetto di corruzione della legge 190/2012 comprende tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri *l'abuso da parte d'un soggetto pubblico del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati*. La legge 190/2012 e il PNA 2013 estendono la nozione di corruzione a tutti i delitti contro la pubblica amministrazione, sanzionati dal Titolo II Capo I del Codice penale, e ad ogni situazione in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

## 3. L'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC)

La legge 190/2012 inizialmente aveva assegnato i compiti di autorità anticorruzione alla Commissione per la valutazione, l'integrità e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (CiVIT).

La CiVIT era stata istituita dal legislatore, attraverso il decreto legislativo 150/2009, per svolgere prioritariamente funzioni di valutazione della “*performance*” delle pubbliche amministrazioni.

Successivamente la denominazione della CiVIT è stata sostituita con quella di *Autorità nazionale anticorruzione* (ANAC).

L'articolo 19 del DL 90/2014 (convertito con modificazioni dalla legge 114/2014), ha soppresso l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP) e ne ha trasferito compiti e funzioni all'Autorità nazionale anticorruzione.

La *mission* dell'ANAC può essere individuata nella “*prevenzione della corruzione nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, nelle società partecipate e controllate anche mediante l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici, degli incarichi e comunque in ogni settore della pubblica amministrazione che potenzialmente possa sviluppare fenomeni corruttivi, evitando nel contempo di aggravare i procedimenti con ricadute negative sui cittadini e sulle imprese, orientando i comportamenti e le attività degli impiegati pubblici, con interventi in sede consultiva e di regolazione.*”

La *chiave dell'attività della nuova ANAC, nella visione attualmente espressa è quella di vigilare per prevenire la corruzione creando una rete di collaborazione nell'ambito delle amministrazioni pubbliche e al contempo aumentare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, riducendo i controlli formali, che comportano tra l'altro appesantimenti procedurali e di fatto aumentano i costi della pubblica amministrazione senza creare valore per i cittadini e per le imprese<sup>1</sup>”.*

La legge 190/2012 ha attribuito alla Autorità nazionale anticorruzione lo svolgimento di numerosi compiti e funzioni, tra i quali l'adozione dei Piani Nazionali Anticorruzione (PNA).

#### **4. Il Piano nazionale anticorruzione (PNA)**

L'Autorità nazionale anticorruzione elabora ed approva il Piano nazionale anticorruzione (PNA). Con il PNA, l'ANAC fornisce indicazioni alle pubbliche amministrazioni ai fini dell'adozione dei Piani Triennali di Prevenzione delle Corruzione e della Trasparenza (PTPCP).

L'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016, ha stabilito infatti che il PNA costituisce “un atto di indirizzo” al quale i soggetti obbligati devono uniformare i loro piani triennali di prevenzione della corruzione.

Il primo PNA che è stato adottato da ANAC è il PNA 2013 (deliberazione ANAC n. 72 del 11/09/2013), che è stato seguito da un Aggiornamento 2015 e un nuovo PNA 2016 e infine dagli Aggiornamenti PNA 2017 e PNA 2018 (deliberazione ANAC n. 1074 anno 2018).

Mentre con il nuovo PNA 2019, approvato con delibera ANAC n. 1064 del 13/11/2019, l'Autorità ha riformato le parti generali dei precedenti PNA e Aggiornamenti, gli approfondimenti dei primi PNA mantengono ancora oggi la loro validità.

Per quanto riguarda, invece, la materia dei contratti pubblici, ANAC deve ancora adeguare le indicazioni elaborate nell'Aggiornamento 2015 alla disciplina introdotta dal nuovo Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.).

## **5. Il responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)**

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza è il soggetto cui spetta, per legge, l'elaborazione del PTPCT (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'ente).

La legge 190/2012 precisa che la stesura del PTPCT non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione, il che implica che il RPCT deve essere una persona che opera all'interno dell'ente e ne ha una profonda conoscenza sia della struttura organizzativa, sia dei processi decisionali, sia dei possibili profili di rischio.

Il RPCT degli enti associati nel Servizio Unificato Anticorruzione (comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo ed Unione Pedemontana Parmense) è il Dott. Filippo Botti, titolare di Posizione Organizzativa.

Il Responsabile è stato designato con decreto del Presidente dell'Unione Pedemontana Parmense numero 7 del 21/05/2019.

La figura del responsabile anticorruzione è stata l'oggetto di significative modifiche introdotte dal legislatore del decreto legislativo 97/2016.

La rinnovata disciplina:

- 1) ha riunito in un solo soggetto l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (acronimo: RPCT);
- 2) ne ha rafforzato il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività.

Inoltre, l'articolo 6 comma 5 del DM 25 settembre 2015, di "*Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione*", secondo una condivisibile logica di continuità fra i presidi di anticorruzione e antiriciclaggio, prevede che nelle pubbliche amministrazioni il soggetto designato come "*gestore*" delle segnalazioni di operazioni sospette possa coincidere con il *responsabile anticorruzione*.

Per gli enti locali è rimasta la previsione che la scelta ricada, "*di norma*", sul segretario. Tuttavia, considerata la trasformazione prevista dalla legge 124/2015 della figura del segretario comunale, il decreto legislativo 97/2016 contempla la possibilità di affidare l'incarico anche al "*dirigente apicale*".

In caso di carenza di ruoli dirigenziali può essere designato un titolare di *posizione organizzativa*.

Il responsabile, in ogni caso, deve essere una persona che abbia sempre mantenuto una condotta integerrima.

Il d. lgs. 97/2016:

1. ha attribuito al responsabile il potere di segnalare all'ufficio disciplinare i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
2. ha stabilito il dovere del responsabile di denunciare all'organo di indirizzo e al Nucleo di Valutazione *“le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza”*.

In considerazione di tali compiti, secondo l'ANAC (PNA 2016 pagina 19) risulta indispensabile che tra le misure organizzative, da adottarsi a cura degli organi di indirizzo, vi siano anche quelle dirette ad assicurare che il responsabile possa svolgere *“il suo delicato compito in modo imparziale, al riparo da possibili ritorsioni”*.

Pertanto secondo l'ANAC (PNA 2016 pagina 20) è *“altamente auspicabile”* che:

1. il responsabile sia dotato d'una *“struttura organizzativa di supporto adeguata”*, per qualità del personale e per mezzi tecnici;
2. siano assicurati al responsabile poteri effettivi di interlocuzione nei confronti di tutta la struttura.

Infatti, il Responsabile del Servizio Anticorruzione Associato dell'Unione Pedemontana Parmense si avvale dell'ausilio del comitato dei segretari (composto dai Segretari Generali dei singoli Enti) che ha il compito di:

- a) dare conto al Responsabile del Servizio dell'effettiva attuazione delle misure che ciascun segretario è tenuto a verificare nel proprio ente di competenza;
- b) proporre l'adozione di possibili ulteriori o diverse misure;
- c) coadiuvare il Responsabile sia nella fase iniziale per l'armonizzazione dei piani finalizzata alla redazione di un unico documento, sia durante l'attività per ottimizzare le azioni da portare avanti.

Inoltre ogni Ente dovrà fornire supporto al Responsabile individuando un referente che dovrà svolgere le seguenti attività:

- a) raccogliere la documentazione pervenuta all'Ente aderente relativa alla tematica in questione, e conseguente trasmissione al Servizio Associato, per l'analisi e conseguente predisposizione di misure idonee;
- b) garantire un flusso corretto e tempestivo delle informazioni cartacee e dei dati raccolti nei confronti del Servizio Associato Anticorruzione;
- c) proporre al Responsabile del Servizio Associato il personale da sottoporre a formazione e/o aggiornamento.
- d) inserire i dati nel proprio sito Istituzionale sotto le direttive del Responsabile del Servizio Associato.

La necessità di rafforzare il ruolo e la struttura di supporto del responsabile discende anche dalle ulteriori e rilevanti competenze in materia di “*accesso civico*” attribuite sempre al responsabile anticorruzione dal decreto *Foia*. Riguardo all’“*accesso civico*”, il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza:

1. ha facoltà di chiedere agli uffici informazioni sull’esito delle domande di accesso civico;
2. per espressa disposizione normativa, si occupa dei casi di “*riesame*” delle domande rigettate (articolo 5 comma 7 del decreto legislativo 33/2013).

Il decreto delegato 97/2016, sempre per rafforzare le garanzie del responsabile, ha esteso i doveri di segnalazione all’ANAC di tutte le “*eventuali misure discriminatorie*” poste in essere nei confronti del responsabile anticorruzione e comunque collegate, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni, mentre in precedenza, era prevista la segnalazione della sola “*revoca*”.

Il PNA 2019, come pure già faceva il PNA 2016, sottolinea che l’articolo 8 del DPR 62/2013 impone un “*dovere di collaborazione*” dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente e indica il dovere dei dipendenti di rispettare il PTPCT.

Le modifiche normative, apportate dal legislatore del *Foia*, hanno precisato che nel caso di ripetute violazioni del PTPCT sussista la responsabilità dirigenziale e per omesso controllo, sul piano disciplinare, se il responsabile anticorruzione non è in grado di provare “*di aver comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità*” e di aver vigilato sull’osservanza del PTPCT.

I dirigenti rispondono della mancata attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, se il responsabile dimostra di avere effettuato le dovute comunicazioni agli uffici e di avere vigilato sull’osservanza del piano anticorruzione.

Inoltre il decreto 97/2016:

1. ha attribuito al responsabile il potere di segnalare all’ufficio disciplinare i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
2. ha stabilito il dovere del responsabile di denunciare all’organo di indirizzo e al Nucleo di valutazione “*le disfunzioni inerenti all’attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza*”.

Dal decreto 97/2016 risulta anche l’intento di creare maggiore comunicazione tra le attività del responsabile anticorruzione e quelle del Nucleo di valutazione, al fine di sviluppare una sinergia tra gli obiettivi di performance organizzativa e l’attuazione delle misure di prevenzione. A questo proposito ANAC, con il PNA 2019, sottolinea l’esigenza di mantenere distinti il ruolo del RPCT da quello dei componenti del Nucleo di valutazione, esigenza da considerare soprattutto per gli enti locali di piccole dimensioni.

Al fine della comunicazione tra RPCT e Nucleo di valutazione, la norma prevede:

1. la facoltà al Nucleo di valutazione di richiedere al responsabile anticorruzione informazioni e documenti per lo svolgimento dell'attività di controllo di sua competenza;
2. che il responsabile trasmetta anche al Nucleo di valutazione la sua relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta.

## **6. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC)**

La legge 190/2012 impone l'approvazione del *Piano triennale di prevenzione della corruzione* (oggi *Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza*, PTPCT).

Il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza propone all'organo di indirizzo politico lo schema di PTPCT che deve essere approvato ogni anno entro il 31 gennaio.

Per gli enti locali, la norma precisa che *“il piano è approvato dalla giunta”* (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016).

Pertanto, secondo l'ANAC (PNA 2016 pag. 44), gli obiettivi del PTPCT devono essere necessariamente coordinati con quelli fissati da altri documenti di programmazione dei comuni quali:

1. il piano della performance;
2. il documento unico di programmazione (DUP).

In particolare, riguardo al DUP, il PNA 2016 *“propone”* che tra gli obiettivi strategico operativi di tale strumento *“vengano inseriti quelli relativi alle misure di prevenzione della corruzione previsti nel PTPCT al fine di migliorare la coerenza programmatica e l'efficacia operativa degli strumenti”*.

L'Autorità, come prima indicazione operativa in sede di PNA 2016, propone *“di inserire nel DUP quantomeno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance”*.

## 6.1. Il processo di approvazione del PTPC

Tutti gli enti ricompresi nel Servizio Anticorruzione Associato dell'Unione Pedemontana Parmense hanno approvato nel 2014 il Piano Triennale di prevenzione della corruzione, oltre ai Piani per la Trasparenza, per il periodo 2014/2016 e i successivi aggiornamenti. Tali documenti sono pubblicati sui siti Web dei singoli enti alla sezione Amministrazione Trasparente.

Dal 2016, come già precisato, è il Responsabile unico Anticorruzione del Servizio Associato a proporre all'organo di indirizzo politico dell'Unione, per l'approvazione, (ovvero la Giunta come specificato dall'articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016) lo schema di PTPCT. Successivamente le giunte dei singoli Comuni associati prendono atto, a loro volta, del Piano.

Per l'elaborazione di questo Piano sono stati coinvolti i seguenti attori interni alle Amministrazioni coinvolte:

- Le Giunte Comunali e la Giunta dell'Unione Pedemontana Parmense
- Il Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione
- I segretari generali degli enti coinvolti
- Dirigenti e Titolari di P.O. degli enti coinvolti.

In particolare con Dirigenti e P.O. si sono svolti diversi incontri operativi suddivisi per settore dove si sono costruite collettivamente le schede di mappatura dei processi. Tali incontri, svolti anche a fini formativi (in base agli obblighi di formazione previsti dal presente Piano), ha consentito di costruire le schede in base alle competenze ed esperienza di chi, quotidianamente, gestisce i processi decisionali degli enti. Le schede suddette, contenenti anche le misure specifiche di prevenzione, potranno essere soggette a modifiche e integrazioni in corso d'anno, a seguito di ulteriori confronti con dirigenti e P.O. interessati.

Questo documento è stato approvato con deliberazione della giunta dell'Unione Pedemontana Parmense n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e successivamente ratificato con deliberazioni delle giunte comunali degli enti coinvolti elencate sotto:

- Comune di Collecchio – DGC N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_
- Comune di Felino – DGC N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_
- Comune di Montechiarugolo – DGC N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_
- Comune di Sala Baganza – DGC N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_
- Comune di Traversetolo – DGC N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

Il nuovo comma 8 dell'articolo 1 della legge 190/2012, prevede che il PTPC debba essere trasmesso all'ANAC.

Al riguardo, il PNA 2019 (pagina 28) precisa che l'ANAC ha sviluppato una piattaforma online sul suo sito istituzionale dal 1 luglio 2019 per la rilevazione delle informazioni sulla predisposizione dei PTPCT e sulla loro attuazione.

Il RPCT degli enti associati nel Servizio Unificato Anticorruzione (comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo ed Unione Pedemontana Parmense) ha provveduto alla registrazione e all'accreditamento su tale piattaforma, che permetterà all'ANAC di analizzare i dati e, al RPCT sarà utile per:

- Migliorare la conoscenza dei requisiti metodologici più importanti per la costruzione del PTPCT;
- Monitorare nel tempo i progressi del proprio PTPCT;
- Conoscere gli sviluppi passati del PTPCT;
- Monitorare l'attuazione del PTPCT;
- Produrre la relazione annuale, importante strumento di monitoraggio dal quale deve emergere una valutazione del livello di attuazione delle misure contenute nel PTPCT.

I PTPCT viene inoltre pubblicato, entro un mese dall'adozione, sul sito istituzionale, in "*Amministrazione trasparente*", "*Altri contenuti*", "*Corruzione*".

I piani e le loro modifiche o aggiornamenti rimangono pubblicati sul sito unitamente a quelli degli anni precedenti.

**Parte II**  
**ANALISI DEL CONTESTO**

## PREMESSA

Secondo l'Autorità nazionale anticorruzione la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa *all'analisi del contesto*, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione a causa delle *specificità dell'ambiente in cui essa opera* in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o a causa delle caratteristiche organizzative interne (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015).

Attraverso questo tipo di analisi si favorisce la predisposizione di un PTPC contestualizzato e, quindi, potenzialmente più efficace.

La scelta dell'Unione Pedemontana Parmense e dei cinque comuni che la compongono di associare il servizio Anticorruzione e di predisporre un unico PTPCT, nasce dalla consapevolezza di una sostanziale uniformità di contesto che, pur con alcune peculiarità, contraddistingue l'intero territorio coinvolto. Trattasi infatti di cinque comuni contermini, collocati territorialmente nella fascia pedemontana, a pochi chilometri dal capoluogo di Provincia (Parma), inseriti in uno dei distretti industriali più forti del nostro Paese.

### 1. CONTESTO ESTERNO

Si è ritenuto opportuno inserire la descrizione del contesto esterno partendo dal livello regionale, per avere un quadro più ampio e preciso, avendo, relativamente alla regione, dati e informazioni più dettagliati ed esaurienti

#### 1.1. Scenario economico-sociale a livello regionale

Il rallentamento dell'economia mondiale e del commercio estero sta penalizzando in misura più sensibile i Paesi a maggior vocazione export, Germania e Italia su tutti. **L'Emilia-Romagna - seconda regione italiana per valore delle esportazioni e tra le prime regioni d'Europa per export per abitante** – sembra corrispondere all'identikit della regione a forte rischio di “contagio internazionale”.

Nonostante lo scenario sfavorevole costituito anche dall'ormai trentennale ritardo con cui viaggia il Paese rispetto alle altre nazioni (a causa di lacune strutturali e della debolezza della domanda interna) il 2019 per l'economia dell'Emilia-Romagna si è chiuso positivamente ed è stato un altro anno di crescita per l'economia regionale. Crescita a ritmo non sostenuto, con alcuni diffusi segnali di rallentamento, tuttavia sufficiente per **confermare l'Emilia-Romagna al vertice delle regioni italiane per incremento del PIL nel 2019 e anche per il 2020. Esattamente come era avvenuto nel 2018, l'Emilia Romagna si conferma ancora come locomotiva dell'arrancante “treno Italia”, con un PIL regionale**

**creciuto** dello 0,5% (mentre per il 2020 si prevede un tasso di incremento più consistente, pari al +1,1 per cento).

È il settore delle costruzioni a contribuire maggiormente alla crescita del valore aggiunto regionale con una variazione nel 2019 rispetto al 2018 attorno al 3,9%, mentre per industria e servizi si parla di un aumento dello 0,3%. A sostenere il manifatturiero sono, ancora una volta, le esportazioni (crescita del 5%).

Variazione positiva anche per gli investimenti (+2,9%), la domanda interna è pari al +1,1%.

Buone notizie sul fronte occupazionale, si rafforza la dinamica evidenziata negli ultimi anni, **nel 2019 il numero degli occupati è stimato in aumento di un ulteriore 2 per cento. Contestualmente il tasso di disoccupazione si ridurrà al 5,2 per cento nel 2019 e al 5,0 per cento nel 2020.**

Di seguito una breve sintesi del sistema imprenditoriale regionale, del livello di occupazione e la qualità del credito.

#### *a) Il sistema imprenditoriale*

Al **30 settembre 2019** le **imprese attive** in Emilia-Romagna erano poco più di 400mila, 2.875 in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-0,7%), a fronte di un aumento del numero degli addetti nelle imprese dell'1,9%. Una flessione del tessuto imprenditoriale che non va interpretata negativamente in quanto associata a una crescita occupazionale e, quindi, a un rafforzamento delle imprese esistenti.

Le **aziende straniere** in Emilia-Romagna sono oltre 49.000, il 12% del totale delle imprese regionali, il 2% in più rispetto all'anno precedente. Si conferma pertanto la dinamica che vede il calo delle imprese con titolare italiano e la crescita degli stranieri che avviano un'attività imprenditoriale.

Gli imprenditori con nazionalità estera maggiormente presenti in regione provengono dalla Cina che lo scorso anno ha sopravanzato il Marocco, quest'ultimo nel 2019 superato anche dall'Albania. Servizi alla persona, commercio, ristorazione e attività manifatturiere (comparto della moda) i settori di maggior interesse per le quasi 5.000 imprese cinesi. Sembra essersi esaurita l'ondata di nuova imprenditoria creata da nordafricani (Marocco, Tunisia, Egitto), cresce la componente asiatica e quella dell'Europa orientale.

Le **imprese femminili** costituiscono oltre un quinto del tessuto imprenditoriale regionale, il 14% dell'occupazione. Nell'ultimo anno il numero delle imprese femminili è rimasto pressoché invariato, mentre nel lungo periodo si è registrata una modesta crescita. Le imprese femminili ottengono risultati migliori rispetto

alle altre anche sul fronte occupazionale, con una crescita più consistente sia nell'ultimo anno che nel lungo periodo.

Variazioni ancora negative per quanto riguarda le **imprese giovanili**, diminuite nell'ultimo anno del 2% in termini di aziende, mentre l'occupazione è cresciuta del 2%. Il calo del numero delle imprese giovanili va correlato sia all'andamento demografico della popolazione, sia al basso tasso di disoccupazione regionale; a differenza di quanto avviene in altre parti del Paese la possibilità di trovare un lavoro alle dipendenze disincentiva scelte volte all'autoimprenditorialità.

I dati sulla demografia d'impresa suddivisi per **settore** confermano e prolungano le dinamiche in atto da alcuni anni. Vi sono alcuni comparti interessati da una progressiva **riduzione del numero di imprese, in particolare l'agricoltura** (a fine settembre 2019 risultavano 55.914 aziende ovvero 1.194 unità in meno, pari al 2%, rispetto allo stesso mese del 2018), **le costruzioni e il manifatturiero**, con difficoltà crescenti per le aziende più piccole e quelle artigiane.

Dopo 16 trimestri di crescita ininterrotta, la **produzione industriale** nel 2019 segna una battuta di arresto, una flessione che ha preso avvio nel primo trimestre dell'anno per poi irrobustirsi nel corso dell'anno. Complessivamente i primi nove mesi del 2019 chiudono con un calo della produzione dell'1,1%, una frenata che ha interessato tutte le classi dimensionali e ha colpito quasi tutti i settori. A registrare il calo più consistente sono le imprese con meno di 10 addetti (-2,6%), mentre le società con almeno 50 addetti contengono la perdita (-0,6%). Dal punto di vista settoriale solo l'alimentare e l'industria del legno e del mobile mostrano una variazione positiva. Tuttavia, aumentano esportazioni e occupazione, come confermato anche dai dati Istat, a ulteriore testimonianza che l'andamento del comparto non può essere spiegato dal dato aggregato ma occorre guardare ai comportamenti delle singole imprese. In calo anche il commercio (a soffrire sono i piccoli esercizi commerciali mentre tiene la grande distribuzione), flessione contenuta dalla crescita al suo interno della componente più rivolta al turismo, in particolare le attività legate all'alloggio e alla ristorazione. Crescono i servizi, sia quelli rivolti alle imprese sia quelli alle persone.

#### ***b) Lo stato dell'occupazione***

Secondo l'indagine Istat sulle forze di lavoro, i primi nove mesi del 2019 si sono chiusi positivamente per l'occupazione in regione. Tra gennaio e settembre l'**occupazione** dell'Emilia-Romagna è mediamente ammontata a circa 2.031.000 persone, vale a dire oltre 26.000 occupati in più rispetto all'analogo periodo del 2017, per **un incremento dell'1,3%**.

Il **tasso disoccupazione**, che misura l'incidenza delle persone in cerca di occupazione sul totale delle forze di lavoro (cioè di coloro che hanno un lavoro o

lo cercano attivamente), nei primi nove mesi del 2019 è stato pari al 5,4% **in discesa rispetto all'analogo periodo del 2018**, quando era pari al 5,7%.

Il **tasso di occupazione**, che misura il peso delle persone che tra i 15 ed i 64 anni lavorano sulla popolazione complessiva della medesima fascia d'età, nei primi nove mesi del 2019 **ha raggiunto il 70,4%**. Nello stesso periodo del 2018 il valore era pari a 69,6%.

Da **punto di vista del genere** va notato come i buoni dati sull'occupazione dell'Emilia-Romagna derivino anche dall'elevata partecipazione al mercato del lavoro della componente femminile. Nei primi nove mesi dell'anno il tasso di occupazione femminile è stato del 64%, in crescita rispetto all'anno precedente, 62,7%. Il tasso di disoccupazione femminile si è attestato al 6,7% (6,9% nel 2018).

Le ore di **cassa integrazione** autorizzate nei primi 10 mesi del 2019 risultano in aumento rispetto allo stesso periodo del 2019 (27%). Cresce il ricorso alla cassa straordinaria nel manifatturiero e soprattutto nell'edilizia, per le artigiane aumenta considerevolmente la cassa integrazione in deroga.

### ***c) La qualità del credito***

Secondo i dati provvisori forniti dalla Banca d'Italia, **la consistenza dei prestiti bancari concessi al complesso dell'economia regionale a fine settembre 2019 risultava in espansione dello 0,7%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Dal punto di vista settoriale, continua l'espansione del credito concesso alle famiglie consumatrici (+3,4%) mentre si registra una contrazione di quello accordato alle famiglie produttrici (-2,3%). Per il settore delle imprese si nota una contrapposizione netta tra gli andamenti delle medio grandi (+0,5%) e quelle piccole (-3,1%). **Per quel che riguarda la qualità del credito, nei primi nove mesi del 2019 è proseguito il graduale miglioramento del credito erogato all'economia regionale.**

I rapporti tra banca ed impresa in Emilia-Romagna sono tradizionalmente oggetto di analisi dall'Osservatorio sul credito che Unioncamere Emilia-Romagna e le Camere di commercio attive in regione realizzano congiuntamente dal 2009. La lenta marcia verso il miglioramento sembra essersi fermata nel primo semestre 2019. In particolare, la battuta d'arresto appare più evidente per quel che riguarda i parametri di costo del finanziamento. **Il livello di soddisfazione risulta in particolare contrazione nei confronti del costo complessivo del credito e relativamente alla soddisfazione rispetto alle garanzie richieste. In termini settoriali, i comparti che riportano una situazione migliore rispetto alla media sono meccanica e alimentare, moda** mentre quelli che riportano una situazione meno favorevole sono le costruzioni e il commercio.

**(Fonte: Rapporto sull'economia regionale 2019 – a cura dell'Ufficio Studi di Unioncamere Emilia-Romagna)**

## **1.2 Situazione economica del Comune di Collecchio**

Il Comune di Collecchio e l'immediato intorno sono caratterizzati da una significativa presenza di attività economiche, fra le quali spiccano alcune attività che sono importanti riferimenti dei settori trainanti dell'economia locale. Si evidenziano, fra queste, le realtà del settore agroalimentare (la trasformazione del pomodoro, la filiera del prosciutto, i prodotti tipici agroalimentari, la lavorazione del latte), il settore meccanico con particolare riferimento all'industria per i macchinari del settore agroalimentare, i servizi terziari e centri di calcolo e, non certo da ultimo per importanza, il settore agricolo e le attività di trasformazione ad esso collegate.

## **1.3. Situazione economica del Comune di Felino**

L'economia del Comune di Felino è prevalentemente basata su attività artigianali ed industriali, che si sono progressivamente sviluppate negli anni. La parte più rilevante di esse consiste in piccole e medie imprese operanti nel settore agroalimentare (soprattutto lavorazione e trasformazione di carni suine, in particolare per la produzione di salami e prosciutti).

## **1.4. Situazione economica del Comune di Montechiarugolo**

Il Comune di Montechiarugolo e l'immediato intorno sono caratterizzati da una significativa presenza di attività economiche, fra le quali spicca la realtà del settore agroalimentare.

In particolare si evidenzia che il Comune di Montechiarugolo si colloca lungo la Strada del Prosciutto e dei Vini dei Colli (una delle tre "strade" dei sapori promosse dalla Regione Emilia Romagna che, insieme a quella del Fungo Porcino di Borgotaro e a quella del Culatello di Zibello, attraversano la provincia di Parma) ed ha avuto un ruolo di primo piano nella sua nascita.

Protagonista indiscusso dell'economia e della gastronomia locale è il formaggio Parmigiano-Reggiano, nato proprio lungo la media valle dell'Enza.

## **1.5. Situazione economica del Comune di Sala Baganza**

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende specializzate nei seguenti settori:

<b>Sala Baganza</b>	<b>Numero imprese attive</b>	<b>Numero addetti</b>
Attività manifatturiere	117	1632
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	30	393
Industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili	9	157
Industria dei prodotti in legno e carta, stampa	6	35
Fabbricazione di prodotti chimici	1	30
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	5	51
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo esclusi macchinari e attrezzature	18	103
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi	1	105
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	27	640
Fabbricazione di mezzi di trasporto	2	20
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	18	98
Imprese non manifatturiere	363	801

**(Fonte: Dati ATECO 2007)**

A riguardo della dimensione delle attività, classificando le 480 Aziende per numero di addetti, esse risultano così suddivise:

<b>DA A</b>	<b>Numero Addetti</b>
1 - 9	440
10 - 49	33
50 - 99	4
100 - 199	2
> 200 -	1

Dai dati dei Censimenti generali agricoltura 2010 risulta per il settore la seguente situazione:

Censimento	Numero di aziende	Superficie totale (in ha)	SAU (in ha)	SAU/Azienda
V° 2000	118	2144	1322	11,20
VI° 2010	55	1196	694	12,6

Il confronto con il dato rilevato nel 1990, data del IV Censimento dell'agricoltura, evidenzia che la SAU comunale era rimasta pressoché intatta nel 2000, con una limitata diminuzione del numero di aziende, ma si è praticamente dimezzata (come SAU e come numero di aziende) nel decennio ultimo di rilevazione.

### **1.6. Situazione economica del Comune di Traversetolo**

Con riguardo allo scenario territoriale provinciale il Comune di Traversetolo è in posizione pedecollinare sulla storica ex SS 513 di Val d'Enza che collega Parma al Valico del Cerreto e di lì innestandosi sulla SS 63 del Valico del Cerreto conduce ad Aulla, collegando perciò Emilia Romagna e Toscana. Se si considera che quest'ultima nasce ufficialmente come Strada Ducale di Lunigiana nel XVIII secolo, è facile comprendere come l'economia del territorio sia sempre stata fiorente.

Oltre alla ex SS 513 di Val d'Enza, il territorio comunale di Traversetolo è attraversato anche dalla strada Provinciale 45 e, grazie ai prolungamenti delle linee urbane 11 e 12, il centro di Traversetolo viene collegato ogni ora alla città di Parma.

La realtà imprenditoriale Traversetolese ben si inserisce nel tessuto provinciale e regionale e l'economia locale, in confronto con i parametri nazionali, segue il trend regionale o è addirittura migliore.

## SICUREZZA

### 1.7 Descrizione del profilo criminologico nel territorio Emilia-Romagna

Fin dalla metà degli anni Novanta del secolo scorso, le attività di ricerca realizzate dalla Regione Emilia-Romagna hanno permesso di ricostruire un quadro articolato della presenza delle organizzazioni criminali in regione e di comprendere le strategie adottate da tali organizzazioni nello spostamento e nell'insediamento di uomini nel territorio per condurre attività lecite e illecite e organizzare i traffici illegali.

A differenza di altre regioni del Nord Italia, il controllo del territorio da parte di organizzazioni criminali in Emilia-Romagna risulta ancora assente, mentre la loro attività principale e più remunerativa è costituita dai traffici illeciti, in particolare dal traffico di stupefacenti. Le altre attività rilevanti delle mafie in Emilia-Romagna riguardano l'edilizia pubblica e privata, il movimento terra e autotrasporti, l'usura, il recupero crediti, la gestione e il controllo illegale del gioco d'azzardo, le estorsioni, l'intestazione fittizia di beni e il riciclaggio.

La ricerca sul territorio pone in evidenza l'importanza assunta da elementi di origine locale nel favorire l'ingresso di attività criminali organizzate nel territorio regionale. 'Ndranghetisti e casalesi, afferenti alle due organizzazioni criminali più significative in Emilia-Romagna, puntano alla mimetizzazione sociale, a non richiamare l'attenzione e a passare inosservati. In altre parole, le organizzazioni mafiose hanno adottato meccanismi di infiltrazione diversi da quelli tradizionali al fine di rendersi assai più invisibili e quindi anche più difficilmente decifrabili. La loro azione in tal modo si confonde spesso con quella di operatori che si muovono nella legalità.

Le realtà territoriali più vulnerabili, ma anche quelle più studiate e conosciute, sono quelle di Reggio Emilia e Modena, dove le indagini confermano la presenza di 'ndranghetisti e casalesi nei cantieri edili. È l'edilizia, infatti, il settore più vulnerabile all'infiltrazione mafiosa in Emilia-Romagna e dove i processi di corruzione e di condizionamento della criminalità organizzata sono più visibili e consolidati, come dimostrato anche dall'inchiesta Aemilia, il cui impianto accusatorio è stato recentemente confermato nel primo grado di giudizio.

Parma è la città in cui si segnala una presenza significativa di Cosa nostra, con cellule collegate alla famiglia Panepinto di Bivona (AG), per il resto poco presente nel territorio regionale.

Negli ultimi tempi alle presenze mafiose italiane si sono aggiunti sodalizi criminali d'origine straniera, in particolare albanese e nigeriana, attivi principalmente nel traffico di stupefacenti e nella tratta di esseri umani finalizzata allo sfruttamento della prostituzione.

Anche nel mercato immobiliare si segnala nella regione un notevole attivismo delle cosche mafiose, in particolare nella città di Bologna. Si tratta di un settore strategico, che consente di reinvestire capitali illeciti ed acquisire patrimoni immobiliari, in genere utilizzando acquirenti fittizi. Anche in questo caso si rivela fondamentale il ruolo giocato da “faccendieri” locali e prestanome nel mondo delle professioni. Il riciclaggio risulta così essere una delle attività più fiorenti della criminalità organizzata in Emilia-Romagna e si manifesta attraverso acquisti di attività commerciali, imprese ed immobili.

Anche l’area della Romagna è stata interessata da una crescente infiltrazione delle mafie, come testimoniano le diverse inchieste condotte dall’autorità giudiziaria. Nella riviera romagnola, ed in particolare nella provincia di Rimini, le mafie si sono concentrate in attività legate al narcotraffico, gioco d’azzardo, recupero crediti, usura, estorsioni, gestione di locali notturni, intestazione fittizia di beni ed il riciclaggio.

Ancora negli anni più recenti il controllo del mercato degli stupefacenti in Emilia-Romagna assume una rilevanza fondamentale per le organizzazioni criminali. È infatti da questa attività che tali organizzazioni criminali traggono la porzione più consistente dei loro profitti, da reinvestire poi in parte anche nelle attività del mercato legale attraverso complesse attività di riciclaggio.

Secondo i dati pubblicati dalla Direzione centrale per i servizi antidroga del Ministero dell’Interno, negli ultimi dieci anni (dal 2009 al 2018) in regione sono state eseguite dalle forze di polizia circa 18 mila operazioni antidroga (l’8% di quelle condotte a livello nazionale). In seguito a queste operazioni sono state segnalate all’Autorità giudiziaria circa 26 mila persone, di cui oltre la metà di origine straniera (va detto a questo proposito che molti soggetti stranieri sono presenti nella parte terminale nella catena del narcotraffico, ovvero nell’attività di spaccio, ma questo non esclude che le organizzazioni criminali straniere ricoprano anche ruoli significativi in questo lucroso mercato).

Il riciclaggio dei capitali illeciti è l’attività terminale per bonificare i capitali provenienti da tutta una serie di attività criminali e che avviene attraverso più fasi e una molteplicità di canali che si vanno sempre di più affinando e moltiplicando man mano che aumentano gli strumenti per contrastarlo: dalla immissione dei capitali nel circuito finanziario attraverso banche, società finanziarie, uffici di cambio, centri off-shore e altri intermediari, alla loro trasformazione in oro, preziosi, oggetti di valore, assegni derivanti da false vincite al gioco, ecc., fino appunto all’investimento in attività lecite a ripulitura avvenuta.

Nel corso degli ultimi decenni l’attività di contrasto alla criminalità organizzata si è molto concentrata sull’attacco ai capitali di origine illecita e ciò è avvenuto anche grazie al supporto di un sistema di prevenzione che è un importante complemento all’attività di repressione dei reati, intercettando e ostacolando l’impiego e la dissimulazione dei relativi proventi. In questo sistema di

prevenzione l'Unità di Informazione Finanziaria (UIF), istituita presso la Banca d'Italia dal d.lgs. n. 231/2007 (che è la cornice legislativa antiriciclaggio in Italia), è l'autorità incaricata di acquisire i flussi finanziari e le informazioni riguardanti ipotesi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo principalmente attraverso le segnalazioni di operazioni sospette trasmesse da intermediari finanziari, professionisti e altri operatori; di dette informazioni l'UIF effettua l'analisi finanziaria, utilizzando l'insieme delle fonti e dei poteri di cui dispone, e valuta la rilevanza ai fini della trasmissione agli organi investigativi e della collaborazione con l'autorità giudiziaria, per l'eventuale sviluppo dell'azione di repressione.

Secondo i dati pubblicati annualmente da questo organismo, negli ultimi dieci anni (dal 2009 al 2018) in Emilia-Romagna sono state segnalate all'UIF quasi 50.000 operazioni sospette di riciclaggio, pari al 10% di tutte le segnalazioni avvenute nel territorio nazionale. Osservandone l'andamento nel tempo, va detto che il numero di segnalazioni è aumentato costantemente in Emilia-Romagna e nel resto dell'Italia, e ciò va interpretato sicuramente come un possibile tentativo di espansione criminale nell'economia legale, ma probabilmente anche di una accresciuta sensibilità e attenzione per il problema del riciclaggio da parte dei soggetti che sono incaricati a trasmettere le segnalazioni all'UIF, ovvero principalmente degli operatori finanziari e in second'ordine dei professionisti (basti pensare che dal 2009 al 2018 il numero di segnalazioni è quasi quintuplicato sia in regione che in Italia).

Un andamento simile del fenomeno, seppure con numeri sensibilmente inferiori rispetto alle segnalazioni all'UIF, lo si riscontra nei dati delle denunce delle forze di polizia (i dati della delittuosità), secondo i quali i reati di riciclaggio in regione sono cresciuti costantemente negli ultimi dieci anni, passando dalle 95 denunce del 2009 alle 124 del 2018. Ciò detto, va tuttavia rilevato che nel decennio in esame la regione ha detenuto costantemente tassi di reato di riciclaggio inferiori alla media nazionale. Nell'anno 2018, ad esempio, la regione ha registrato un tasso di 2,8 denunce per riciclaggio ogni 100.000 abitanti a fronte di un tasso nazionale pari a 3,1 denunce ogni 100.000 abitanti. Naturalmente si riscontrano differenze sostanziali fra le diverse province della regione. Modena soprattutto, ma anche Ravenna e Rimini sono i territori della regione dove l'incidenza di questo reato è maggiore quasi costantemente. Nell'ultimo anno, ad esempio, il tasso per il reato di riciclaggio di Modena è risultato di 7,4 ogni 100 mila abitanti e quello di Ravenna di 3,8 a fronte di un tasso medio regionale di 2,8 ogni 100 mila abitanti.

Come è noto, i capitali illeciti, una volta ripuliti attraverso complesse operazioni finanziarie realizzate da professionisti spesso a servizio esterno delle organizzazioni criminali, altre volte strutturati al loro interno, sono immessi nell'economia legale e utilizzati per l'acquisto di attività economiche, immobili e, quando necessario, per corrompere pubblici funzionari o condizionare la politica.

Quello della corruzione è un fenomeno difficile da misurare non solo perché è difficile definirne correttamente i contorni, ma perché presenta anche, come è ovvio, un elevatissimo sommerso. Tuttavia, se ci si limita a osservare i delitti commessi negli ultimi anni in Emilia-Romagna da pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, anche in questo caso si può notare una crescita non trascurabile del fenomeno. In particolare, dal 2011 al 2017 (che è l'ultimo anno per cui si dispone dei dati dell'Autorità giudiziaria), i procedimenti per i reati di questo tipo per i quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale sono stati 2.317 (il 5% di quelli definiti in tutti i distretti giudiziari del paese). Va precisato che per quasi il 70% di questi procedimenti si è trattato di violazioni dei doveri d'ufficio e abusi, mentre la restante parte riguardava reati più strettamente collegati ai fenomeni corruttivi. In particolare, nel settennio in esame l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale per 341 procedimenti riguardanti delitti di peculato, 237 di malversazione, 66 di concussione e 154 di corruzione vera e propria.

Non trascurabile, infine, è il numero di soggetti condannati con sentenza irrevocabile per avere commesso tali reati. In particolare, 949 sono i pubblici ufficiali che dal 2011 al 2017 sono stati condannati per avere commesso delitti contro la pubblica amministrazione, di cui 159 per peculato, 16 per malversazione, 54 per concussione e 93 per corruzione.

**Procedimenti penali per i quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale e condannati con sentenza irrevocabile dal 2011 al 2017 in Emilia-Romagna per delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione (valori assoluti)**

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
<b>PROCEDIMENTI PENALI</b>								
Delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione	339	301	292	304	312	339	430	2.317
di cui:								
delitti di peculato	34	41	55	59	52	56	44	341
delitti di malversazione	6	7	13	8	22	33	148	237
concussione	13	9	13	12	6	9	4	66
delitti di corruzione	27	20	30	26	15	16	20	154
<b>CONDANNATI CON SENTENZA DEFINITIVA</b>								
Delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione	172	151	114	143	145	124	100	949
di cui:								
delitti di peculato	16	31	20	19	21	30	22	159
delitti di malversazione	1	0	0	1	4	6	4	16
concussione	12	9	6	6	5	13	3	54
delitti di corruzione	13	13	13	18	9	8	19	93

**Fonti:**

1) *Rivista «QUADERNI DI CITTÀ SICURE», numeri:*

- **11b** *“La sicurezza in Emilia-Romagna. Terzo rapporto annuale” (1997);*
- **29** *“Criminalità organizzata e disordine economico in Emilia-Romagna” (2004);*
- **39** *“I raggruppamenti mafiosi in Emilia-Romagna. Elementi per un quadro di sintesi” (2012), a cura di E. Ciconte;*
- **41** *“Mafie, economia, territori, politica in Emilia-Romagna” (2016), a cura di E. Ciconte;*
- **42** *“Mafie, economia, lavoro” (2018), a cura di V. Mete e S. Borelli.*

2) *Rapporto annuale dell'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) per il 2017, n. 10 – 2018 (v.: <http://uif.bancaditalia.it/pubblicazioni/rapporto-annuale/>)*

3) **LIBERA INFORMAZIONE:**

- **2011** *Mafie senza confini, noi senza paura – Dossier 2011 – Mafie in Emilia-Romagna, (a cura di Frigerio L., Liardo G.), Rapporto predisposto per l'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna, Roma.*
- **2012** *Mosaico di mafie e antimafia – Dossier 2012 – I numeri del radicamento in Emilia-Romagna, (a cura di Della Volpe S., Ferrara N., Frigerio L., Liardo G.), Rapporto predisposto per l'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna, Roma.*
- **2013** *Mosaico di mafie e antimafia – Dossier 2013 – L'altra 'ndrangheta in Emilia-Romagna, (a cura di S. Della Volpe, L. Frigerio, G. Liardo), Rapporto predisposto per l'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna, Roma.*
- **2015** *Mosaico di mafie e antimafia – Dossier 2014/15 – Aemilia: un terremoto di nome 'ndrangheta, (a cura di S. Della Volpe, L. Frigerio, G. Liardo), Rapporto predisposto per l'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna, Roma.*

### **Attività di contrasto sociale e amministrativo**

Con l'adozione della L.R. 18/2016 la Regione Emilia-Romagna ha dedicato una particolare attenzione ai progetti di promozione della legalità. Sono incentivate tutte le iniziative per la promozione della cultura della legalità sviluppate d'intesa con i diversi livelli istituzionali, ivi incluse le società a partecipazione regionale, che comprendono anche il potenziamento dei programmi di formazione del personale e lo sviluppo della trasparenza delle pubbliche amministrazioni. Numerose disposizioni sono volte a rafforzare la prevenzione dei fenomeni di corruzione ed illegalità a partire dal settore degli appalti pubblici. Tra le misure previste:

- la valorizzazione del rating di legalità delle imprese (art. 14);

- la creazione di elenchi di merito, a partire dal settore dell'edilizia ed in tutti i comparti a maggior rischio di infiltrazione mafiosa (art. 14);
- la diffusione della Carta dei Principi delle Imprese e dell'Elenco di Merito delle imprese e degli operatori economici (art. 14);
- Il monitoraggio costante degli appalti pubblici, anche in collaborazione con l'Autorità anticorruzione (art. 24);
- La riduzione delle stazioni appaltanti, favorendo la funzione di centrale unica di committenza esercitata dalle unioni di comuni (art. 25);
- La promozione della responsabilità sociale delle imprese, al fine di favorire il pieno rispetto delle normative e dei contratti sulla tutela delle condizioni di lavoro (art. 26).

Ulteriori misure vengono adottate per specifici settori.

Recentemente la Giunta regionale, con propria delibera n. 2151 del 22/11/2019 ha approvato il **Piano integrato delle azioni regionali per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile e la prevenzione del crimine organizzato e mafioso e dei fenomeni corruttivi relativo al biennio 2020/2021**, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "*Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili*".

Per quanto attiene specificatamente le strategie regionali di prevenzione e di contrasto e dell'illegalità all'interno dell'amministrazione regionale e delle altre amministrazioni pubbliche, la Regione - in base all'art. 15 della l.r. n. 18 del 2016 - ha promosso l'avvio di una "**Rete per l'Integrità e la Trasparenza**", ossia una forma di raccordo tra i Responsabili della prevenzione della corruzione e della Trasparenza delle amministrazioni del territorio emiliano-romagnolo.

Il progetto, approvato dalla Giunta regionale d'intesa con l'Ufficio di Presidenza della Assemblea legislativa, è supportato anche da ANCI E-R, UPI, UNCEM e Unioncamere, con i quali è stato sottoscritto apposito Protocollo di collaborazione il 23 novembre 2017.

La Rete, a cui hanno aderito, ad oggi, ben **195 enti**, permette ai relativi Responsabili della prevenzione della corruzione e della Trasparenza di affrontare e approfondire congiuntamente i vari e problematici aspetti della materia, creando azioni coordinate e efficaci, pertanto, di contrasto ai fenomeni corruttivi e di cattiva amministrazione nel nostro territorio.

Prosegue poi l'azione di **diffusione della Carta dei Principi di responsabilità sociale di imprese e la valorizzazione del rating di legalità**, attraverso i bandi per l'attuazione delle misure e degli interventi della DG Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. L'adesione diviene così requisito indispensabile per l'accesso ai contributi previsti dai bandi.

Continua l'attività dell'**Osservatorio regionale dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture**, che fornisce anche assistenza tecnica alle Stazioni Appaltanti, enti e soggetti aggiudicatori del territorio regionale, per la predisposizione dei bandi, di promozione del monitoraggio delle procedure di gara, della qualità delle procedure di scelta del contraente e della qualificazione degli operatori economici. È stato realizzato l'aggiornamento dell'**Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche**.

In relazione all'art. 34, della L.R. n. 18/2016, è continuata l'attività relativa all'aggiornamento dell'**Elenco di merito degli operatori economici del settore edile e delle costruzioni**. La formazione dell'Elenco di merito, che conta ad oggi **1.506 imprese iscritte**, persegue due principali finalità:

- a) la prima è rivolta alla costituzione di una banca dati a cui le Stazioni Appaltanti, i Comuni, i committenti, i professionisti ed i cittadini possono attingere per affidare incarichi alle imprese;
- b) la seconda riguarda l'attuazione del principio della semplificazione offrendo la possibilità, ove si realizzino le condizioni normative ed organizzative, di non dover ripresentare i medesimi documenti previsti per altri adempimenti.

È stato aggiornato e adeguato al nuovo Codice degli appalti pubblici D. Lgs. 50/2016 e ss.mm. ii. il sistema informativo SITAR, ora denominato **SITAR 2.0**; l'Osservatorio regionale, quindi, con il un nuovo sistema informativo, a partire dagli ultimi mesi del 2017, ha svolto in modo più efficace la propria attività di monitoraggio dell'intero ciclo di realizzazione degli appalti pubblici dalla fase di programmazione a quella del collaudo, tenendo conto delle sue specificità in relazione alla tipologia e all'importo. Il SITAR 2.0 permette inoltre di assolvere in modo unitario alle diverse esigenze di monitoraggio dei vari organismi legalmente deputati, concentrando in un'unica banca dati le diverse informazioni e semplificando l'azione di invio, realizzando quindi il monitoraggio previsto dal Codice dei contratti pubblici in modo completamente informatico e rendendolo più efficiente e meno gravoso per i soggetti coinvolti.

Con l'approvazione della **nuova legge urbanistica regionale (L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 - Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio)**, sono state introdotte **norme ed obblighi specifici di contrasto dei fenomeni corruttivi e delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'ambito delle operazioni urbanistiche**. In particolare, l'**articolo 2 (Legalità, imparzialità e trasparenza nelle scelte di pianificazione)**, oltre a ribadire che le amministrazioni pubbliche devono assicurare, anche nell'esercizio delle funzioni di governo del territorio, il rispetto delle disposizioni per la prevenzione della corruzione, la trasparenza e contro i conflitti di interesse, definite dalle leggi statali e dall'ANAC, introduce inoltre **l'obbligo di acquisire l'informazione antimafia**, disciplinata dall'articolo

84 del D. Lgs. 159/2011, relativamente ai **sogetti privati che propongono alle amministrazioni comunali l'esame e l'approvazione di progetti urbanistici**, nell'ambito dei diversi procedimenti regolati dalla legge (accordi operativi, accordi di programma e procedimento unico per i progetti di opere pubbliche e di interesse pubblico e per le modifiche di insediamenti produttivi).

A seguito di diversi incontri tematici e della deliberazione di Giunta n. 15 del 8 gennaio 2018, è stato sottoscritto il **9 marzo 2018 il Protocollo di intesa per la legalità negli appalti di lavori pubblici e negli interventi urbanistici ed edilizi**, tra la Regione, il Commissario delegato per la ricostruzione e le nove Prefetture/Uffici territoriali del governo, operanti in Emilia-Romagna, volto ad incrementare le misure di contrasto ai tentativi di inserimento della criminalità organizzata nel settore delle opere pubbliche e dell'edilizia privata, migliorando l'interscambio informativo tra gli enti sottoscrittori, garantendo maggiore efficacia della prevenzione e del controllo, anche tramite l'estensione delle verifiche antimafia a tutti gli interventi finanziati con fondi destinati alla ricostruzione. Nell'ambito di tale Protocollo, volto ad aggiornare, integrare e rinnovare l'omologo accordo siglato il 5 marzo 2012, tra la Regione e le Prefetture, oltre a recepire il nuovo Codice degli appalti pubblici, con la **deliberazione di Giunta n. 2032 del 14/11/2019**, è stato approvato l'Accordo attuativo dell'Intesa per la legalità firmato il 9 marzo 2018 per la presentazione alle Prefetture-UTG, attraverso il sistema informativo regionale SICO della notifica preliminare dei cantieri pubblici, di cui all'art. 26 del Decreto Legge 4 ottobre 2018, n. 113 (convertito con modificazioni dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132). Tale Accordo dà anche attuazione a quanto previsto dagli art. 30 e 31, della LR. 18/2016, in materia di potenziamento delle attività di controllo e monitoraggio della regolarità dei cantieri.

Inoltre, si prevedono anche misure indirizzate ad agevolare **l'attuazione dell'art. 32 della L.R. 18/2016 sul requisito della comunicazione antimafia per i titoli abilitativi edilizi relativi ad interventi di valore complessivo superiore a 150mila euro**, nonché l'attuazione delle richiamate norme della nuova legge urbanistica regionale (L.R. n. 24 del 2017) inerenti all'obbligo di informazione antimafia per i soggetti privati proponenti progetti urbanistici.

Con il Protocollo, firmato il 9 marzo 2018, per le specifiche esigenze legate al processo della ricostruzione post-sisma, fino alla cessazione dello stato di emergenza, il Commissario delegato alla ricostruzione si impegna a mettere a disposizione delle Prefetture che insistono sul cd. "cratere" (Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia) le risorse umane necessarie e strumentali con il coinvolgimento, anche ai fini della programmazione informatica, di personale esperto.

Con la sottoscrizione di accordi di programma, la Regione poi ha sostenuto un ampio spettro di azioni nell'ambito della **promozione della cultura della legalità**: interventi di sensibilizzazione e formativi, specialmente per i più giovani; costituzione di "Centri per la legalità"; attivazione di **Osservatori locali sulla criminalità organizzata e per la diffusione della cultura della legalità**. Ne è stata sostenuta la creazione: nella provincia di Rimini, nella Città Metropolitana di Bologna, nelle amministrazioni comunali di Forlì e Parma e nelle Unioni Terre d'Argine (MO) e Tresinaro Secchia (RE).

In **materia forestale**, a livello legislativo, con l'introduzione dell'art. 3 della L.R. 18 luglio 2017, n. 16 («*Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento regionale in materia ambientale e a favore dei territori colpiti da eventi sismici*») è stato modificato l'art. 15 della L.R. n. 30/1981 prevedendo che ai fini dello svolgimento delle funzioni di vigilanza e accertamento delle violazioni del Regolamento forestale, spettanti ai Comuni e alle loro Unioni, la Regione promuove le forme di collaborazione di cui all'articolo 42 della L.R. 18/2016 con l'Arma dei Carabinieri e con gli altri soggetti preposti, e che analoghe forme di collaborazione, per le medesime finalità, possono essere attivate dagli enti competenti in materia forestale e dagli enti di gestione delle aree protette e dei siti della Rete natura 2000.

Con l'approvazione del nuovo Regolamento Forestale Regionale n. 3/2018 (in vigore dal 15/9/2018) e delle relative disposizioni attuative dedicate al funzionamento del sistema telematico regionale (con deliberazione di Giunta regionale n. 1437 del 10/9/2018) è stata completata la regolazione del nuovo sistema, attraverso il quale le autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti e le comunicazioni presentate dagli interessati sono autonomamente rese disponibili ai soggetti e alle autorità preposti alle attività di controllo, preventivamente abilitati per l'esercizio delle loro funzioni.

Il sistema così impostato è uno strumento di efficienza e semplificazione non solo nella gestione delle autorizzazioni e delle comunicazioni relative agli interventi forestali, ma anche nel monitoraggio e nel controllo degli stessi. Dal 15/9/2018 (data di entrata in vigore del nuovo Regolamento forestale) ad oggi, attraverso il sistema telematico regionale sono stati gestiti più di 4.000 procedimenti, relativi a interventi che hanno complessivamente interessato circa 9.000 ettari del territorio regionale.

## **1.9 Provincia di Parma**

Anche nella Provincia di Parma è ormai accertata una dinamica attività di soggetti collegati ad organizzazioni criminali di tipo mafioso, che tentano di insinuarsi nel tessuto economico, sia pure in misura inferiore rispetto a quanto si registra in altre aree del territorio regionale.

Il settore degli appalti pubblici rimane quello maggiormente esposto alle mire espansionistiche delle cosche che a tal fine promuovono anche forme di convivenza e/o compartecipazione con elementi appartenenti a organizzazioni criminali provenienti da eterogenee aree geografiche.

In tale contesto, oggetto di indagine investigativa sono le molteplici imprese edili costituite da soggetti di origine meridionale, interessati sia alla realizzazione di complessi immobiliari che al subappalto di opere pubbliche.

Sono state documentate creazioni di società fittiziamente attribuite a “prestanome” con lo scopo di riciclare e reinvestire proventi di attività illecite.

Quanto precede è confermato dall’elevato numero di interdittive antimafia emesse dalla Prefettura di Parma nei confronti di imprese operanti nel territorio.

Figurano presenti e radicati nel territorio soggetti riconducibili alla ‘Ndrangheta, attivi nel settore del traffico e della distribuzione di sostanze stupefacenti, nelle pratiche estorsive ed usuraie.

Nel territorio si registrano come attivi anche elementi appartenenti a clan camorristici, fortemente attratti dalle opportunità offerte dall’intermediazione nel mercato del lavoro e in quello immobiliare, dalla gestione del gioco d’azzardo e dalle scommesse clandestine, anche se i settori privilegiati, peraltro, restano quelli del narcotraffico e delle pratiche estorsive ed usuraie. Inchieste condotte dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli hanno documentato come frange dei “casalesi” risultino attive, nel territorio parmense, in operazioni di riciclaggio di denaro.

**(Fonte: Relazione sull’attività delle forze di polizia, sullo stato dell’ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata (Anno 2016) Presentata dal Ministro dell’Interno e comunicata alla Presidenza del Senato il 15 gennaio 2018- Vol. I).**

### 1.10 Unione Pedemontana Parmense e Comuni associati

L' Unione Pedemontana Parmense e tutti i Comuni associati hanno aderito al **Protocollo di legalità** per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici, predisposto dal Ministero dell'Interno e inviato, tramite la Prefettura di Parma, a tutti gli enti pubblici della Provincia soggetti alla normativa dei pubblici appalti.

La Regione Emilia Romagna ha avviato la costituzione della "Rete per l'integrità e la trasparenza" (art. 15 della L.R. n. 18/2016). L'Unione Pedemontana Parmense e i Comuni che ne fanno parte hanno aderito, tramite il Servizio associato Anticorruzione e Trasparenza, alla suddetta rete per la condivisione delle esperienze e del lavoro fatto per quanto riguarda i temi della legalità e della trasparenza. Le finalità ineriscono alla condivisione delle esperienze, alla formazione comune e alla costituzione di tavoli di lavoro.

### 1.11 POPOLAZIONE residente al 31/12/2019

	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	DI CUI STRANIERI
COLLECCHIO	14.702	7.278	7.424	1.521
FELINO	9.108	4.503	4.605	1.057
MONTECHIARUGOLO	11.154	5.556	5.598	1.192
SALA BAGANZA	5.730	2.897	2.833	711
TRAVERSETOLO	9.607	4.748	4.859	1.269

<b>TOTALE UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE</b>	<b>50.301</b>	<b>24.982</b>	<b>25.319</b>	<b>5.750</b>
---	---------------	---------------	---------------	--------------

## 2. CONTESTO INTERNO

### COMUNE DI COLLECCHIO

L'ultima ricognizione della dotazione organica dell'Ente è stata effettuata con la deliberazione di G.C. n. 6 del 14/1/2020.

La struttura è ripartita in Settori e Unità Operative Complesse:

Ciascun Settore e ciascuna U.O.C. sono organizzati in Uffici.

Al vertice del Settore "Assetto e Gestione del territorio" è posto un dirigente, mentre al vertice di ciascuna Unità Operativa complessa è posto un dipendente di categoria D, titolare di posizione organizzativa.

La dotazione organica prevede:

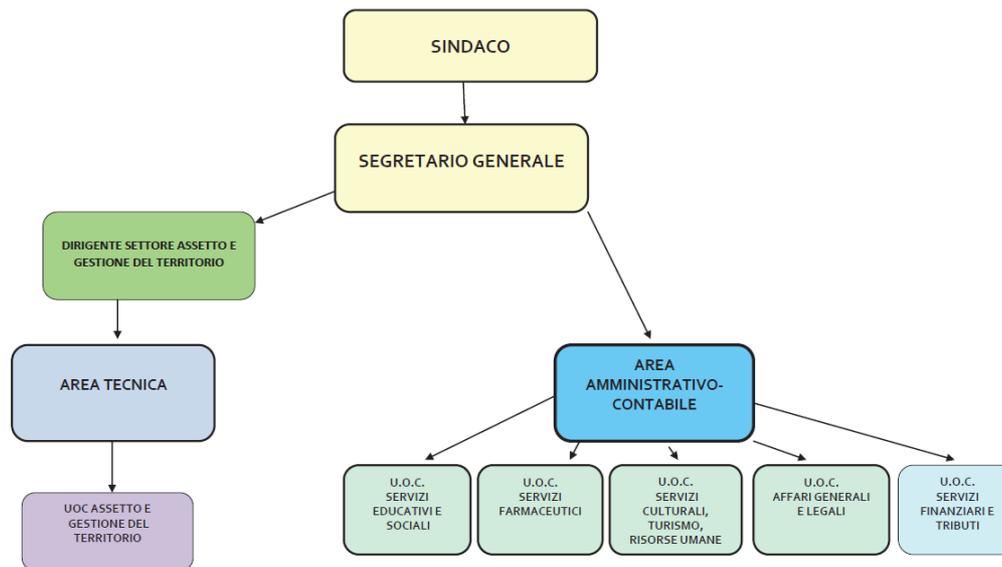
N° 1 Segretario Generale;

N° 1 dirigente;

N° 70 dipendenti, dei quali 6 titolari di posizione organizzativa, tra i quali 1 con funzioni di vicesegretario generale.

Al 31/07/2019, dei 71 posti previsti nella dotazione organica dell'ente, 66 posti sono ricoperti da personale regolarmente assunto mentre 5 posizioni risultano ancora vacanti.

## GIUNTA - ASSEGNAZIONE DEGLI ORGANICI



### COMUNE DI FELINO

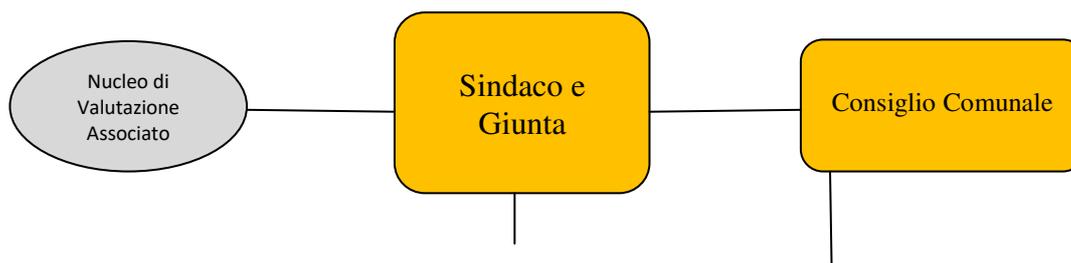
La dotazione organica dell'ente è stata definita da ultimo con la deliberazione della Giunta Comunale numero 142 del 11/11/2019 "PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2019/2021. APPROVAZIONE MODIFICA N. 4".

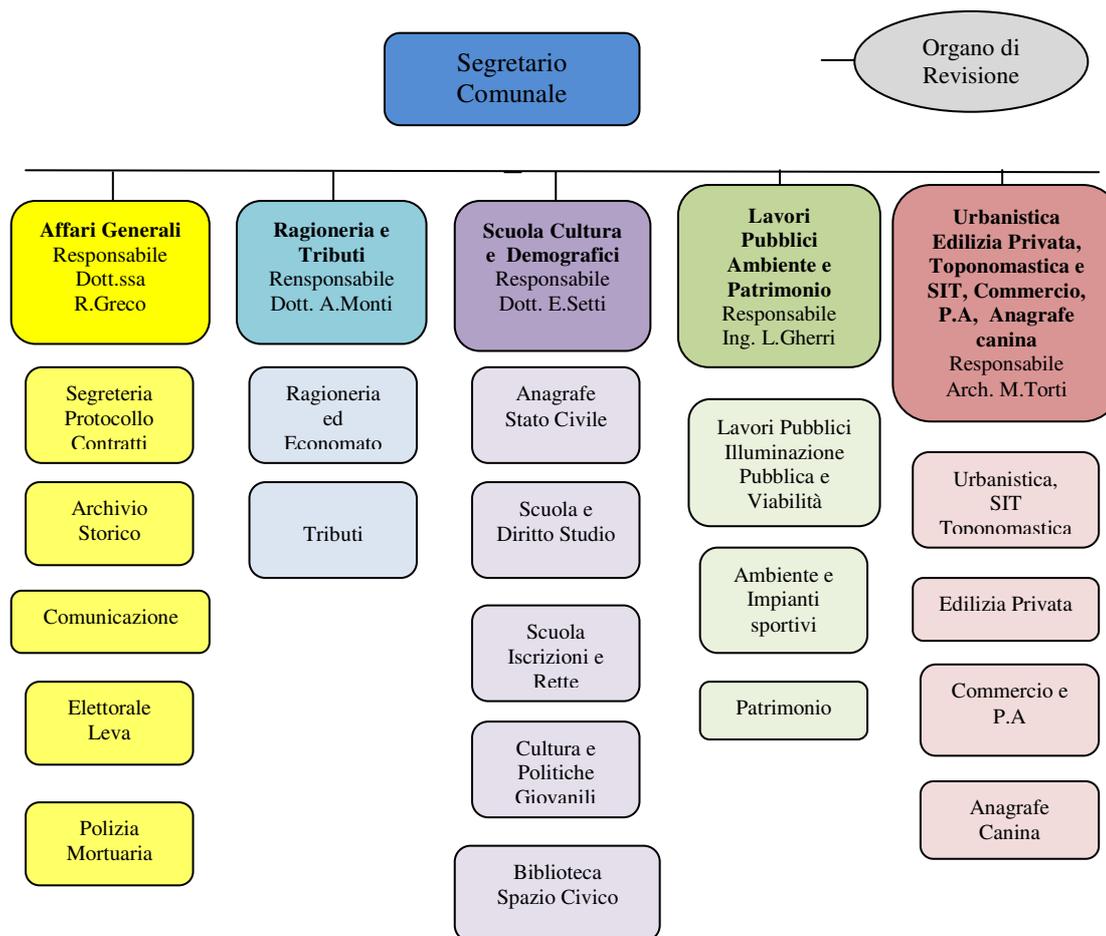
La struttura è ripartita in Servizi e Unità Operative Complesse (Uffici):

Al vertice di ciascun Servizio è posto un dipendente di categoria D, titolare di posizione organizzativa.

La dotazione organica effettiva prevede al 31/12/2019 n. 33 dipendenti, dei quali:

- n° 30 a tempo indeterminato
- n° 3 a tempo determinato
- n°5 titolari di posizione organizzativa
- n°1 con funzioni di segretario comunale





## COMUNE DI MONTECHIARUGOLO

L'organigramma del Comune di Montechiarugolo è stato definito da ultimo con la deliberazione della Giunta n. 132 del 03/11/2016.

La struttura è ripartita in *settori* e *servizi*, organizzati in *uffici*.

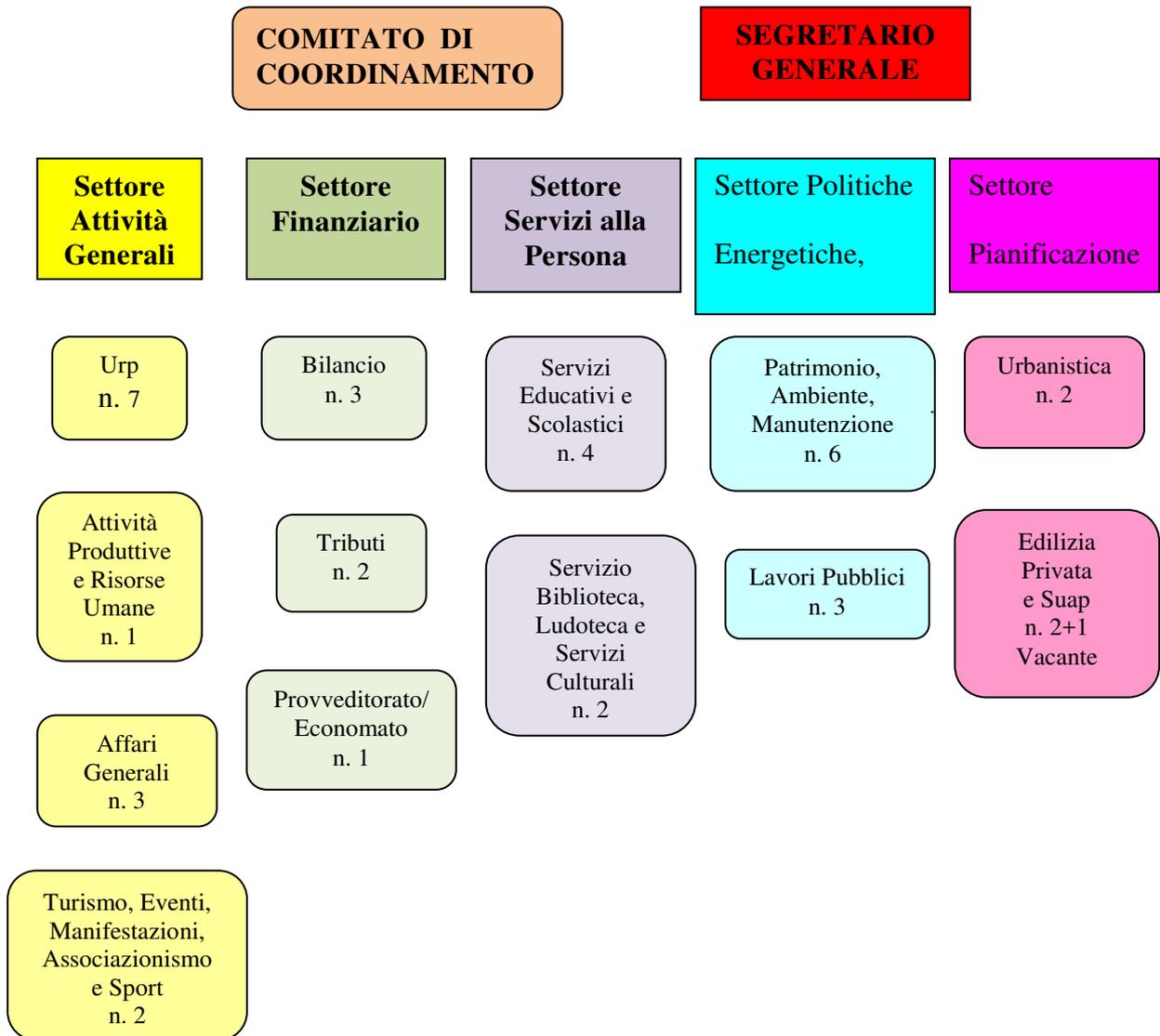
Al vertice di ciascun settore è posto un *Titolare di P.O.*.

La dotazione organica prevede:

n. 1 Segretario Generale (sede vacante al 31/12/2019)

n. 0 dirigenti

n. 47 dipendenti di cui 5 titolari di posizione organizzativa (di cui 1 con funzioni di vicesegretario comunale).



## COMUNE DI SALA BAGANZA

L'organigramma dell'ente è stato definito da ultimo con la deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 29/02/2016.

La struttura è ripartita in AREE:

1. Area Economico finanziaria
2. Area urbanistica – servizi pubblici- SUE- gestione ordinaria del patrimonio
3. Area opere pubbliche e progettazione – manutenzione straordinaria del patrimonio e infrastrutture – energia
4. Area servizi alla persona
5. Area amministrativa

Ciascuna AREA è organizzata in Uffici.

Al vertice di ciascuna Area è posto un dipendente di categoria D, titolare di posizione organizzativa.

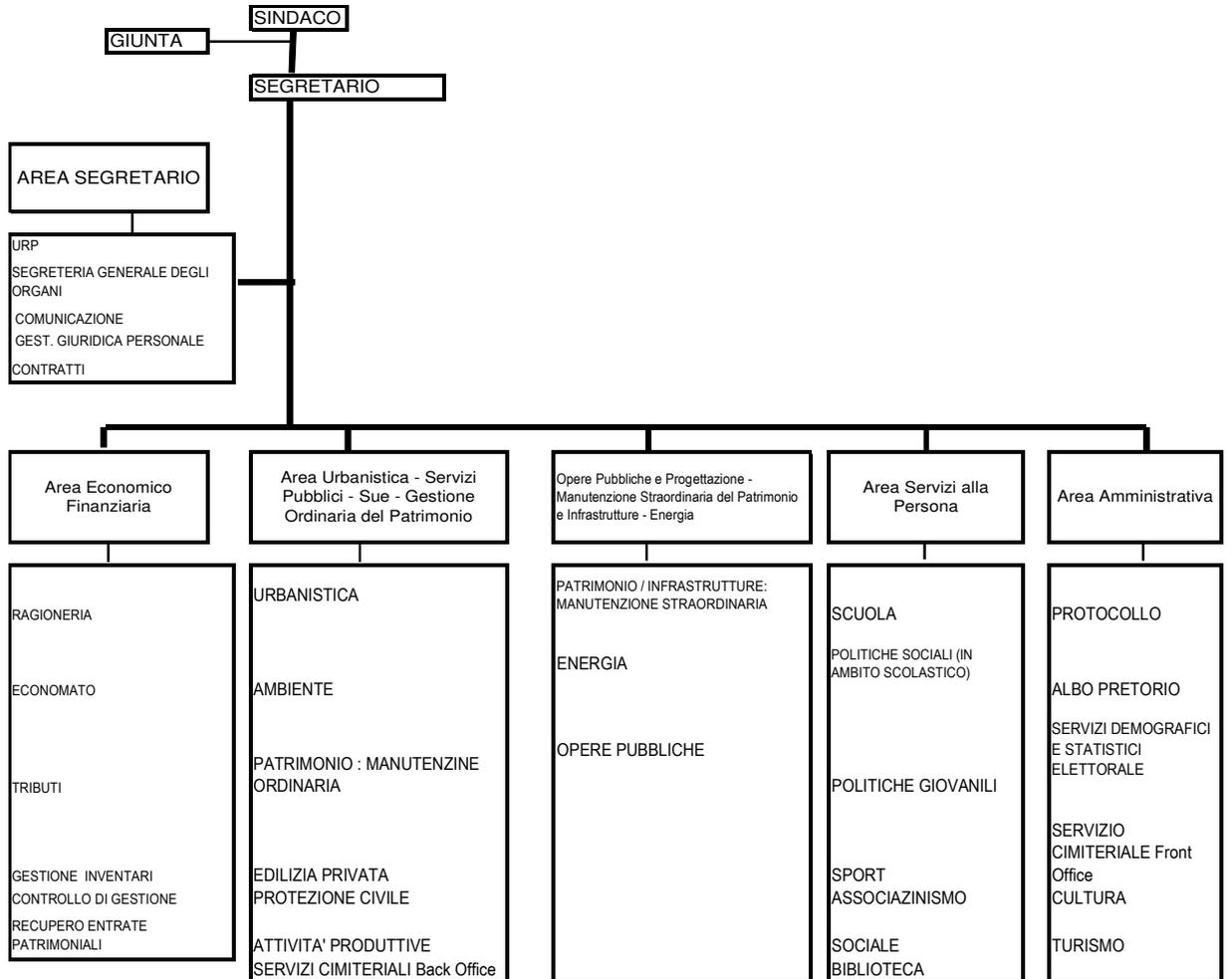
La dotazione organica effettiva prevede:

un segretario comunale;

n. 34 dipendenti, di cui 4 sono titolari di posizione organizzativa.

ULTIMA Dotazione Organica adottata E personale presente alla data del 01/01/2018							
Cat.	Tempo pieno	Part-Time	Totale	Posti occupati	Posti vacanti Part-time	Posti vacanti Tempo pieno	Totale posti vacanti
D3	3	0	3	2	0	1	1
D1	4	0	4	4	0	0	0
C	16	0	16	13	0	3	3
B3	4	1	5	4	0	1	1
B1	6	0	6	6	0	0	0
Totali	33	1	34	29	0	5	5
Equiv. Full time	33	1	34				

Struttura organizzativa



**COMUNE DI TRAVERSETOLO**

La dotazione organica dell'Ente è la seguente:

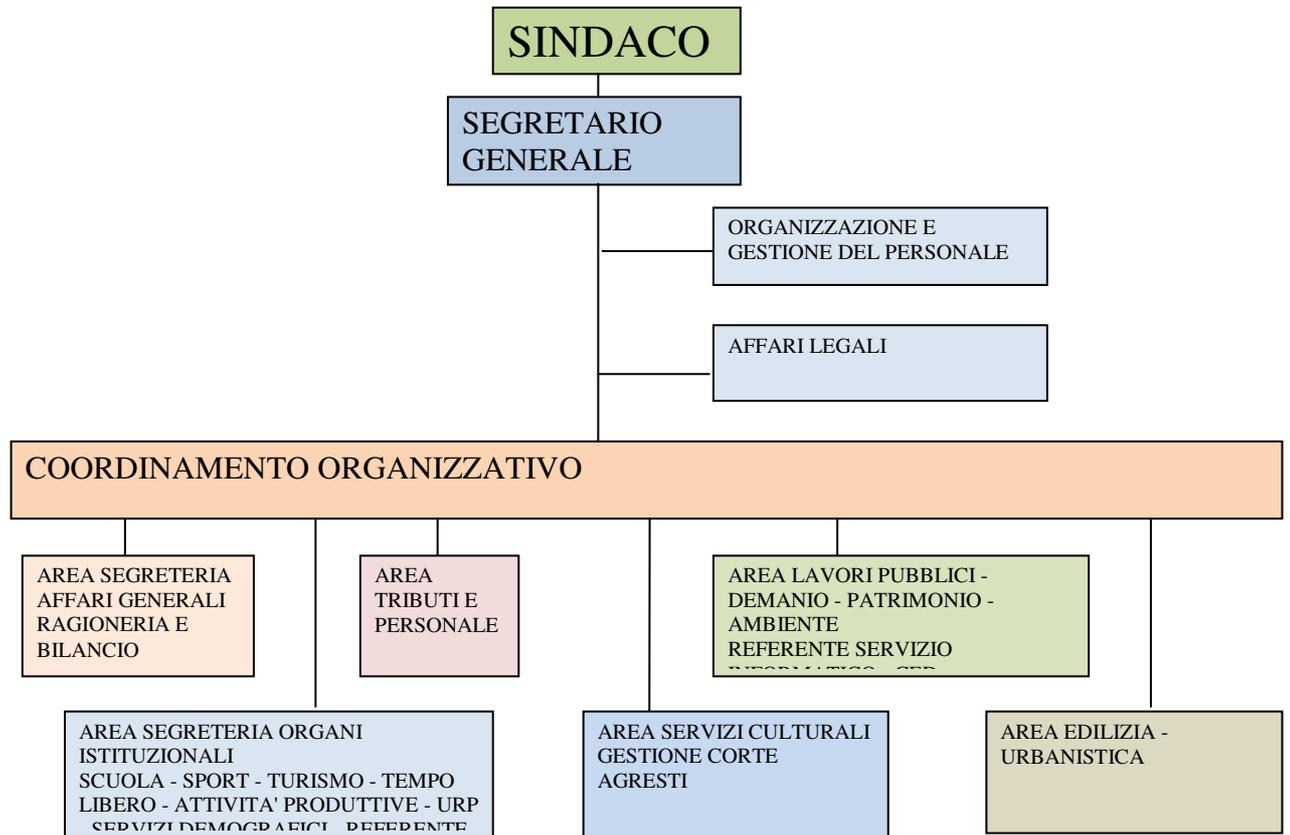
	Cat. Giur. D3	Cat. Giur. D1	Cat. C	Cat. Giur. B3	Cat. Giur. B1	Totale
Posti in dotazione organica	5	9	11	3	5	33

Rispetto alla dotazione organica vigente, il personale in servizio alla data del 31/12/2019 risulta essere il seguente:

	CATEGORIA GIURIDICA D'ACCESSO					TOTALE
	D3	D1	C	B3	B1	
Personale in servizio a tempo indeterminato	5	9	11	3 (di cui 1 a tempo parziale)	5 (di cui 1 tempo parziale)	33
Personale in servizio a tempo determinato	0	0	0	0	0	0
Programmazione fabbisogno di personale per assunzione unità di personale a tempo determinato	0	0	0	0	0	0
Programmazione fabbisogno di personale per assunzione unità di personale a tempo determinato ex art. 90 D.Lvo 267/2000	0	1	0	0	0	1

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa dell'Ente attualmente è composta da 6 aree di pari livello secondo l'organigramma di seguito riportato.



**UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE**

**SEGRETARIO GENERALE**

**AREE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE**

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N.1**

Responsabile del Servizio affari finanziari dell'Unione

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N.2**

Responsabile del Servizio Personale dell'Unione e del Servizio Personale Unico dei Comuni aderenti all'Unione

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N.3**

Responsabile della Centrale Unica di Committenza – CUC -

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N.4**

Responsabile dei Servizi Informatici e telematici dell'Unione e del Sistema Informatico Associato –SIA- dei Comuni aderenti all'Unione

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N.5**

- Responsabile del Servizio Infortunistica
- Responsabile contenzioso Codice della Strada ed Infortunistica Stradale
- Responsabile attività di Polizia giudiziaria riferita al Codice della Strada
- Responsabile attività di Polizia giudiziaria legate alla violenza di genere
- Vice Responsabile del Servizio Protezione Civile

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N.6**

- Responsabile del Nucleo Commercio e Servizio Vigilanza commerciale
- Responsabile gestione e contenzioso delle sanzioni diverse dal Codice della Strada
- Responsabile del Nucleo Edilizia e Servizio di Polizia Edilizia
- Responsabile Nucleo Ambiente
- Responsabile del Patrimonio
- Responsabile attività di Polizia Giudiziaria legate ai minori e quanto non afferente al C.d.S.e alla violenza di genere.
- Responsabile Centrale Operativa
- Responsabile nucleo sicurezza stradale/Pronto Intervento
- Responsabile Addestramento Operativo

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N.7**

- Comando Corpo Unico e Responsabile servizio di Polizia Municipale, sicurezza urbana
- Responsabile servizio Protezione Civile

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N.8**

- Responsabile SUAP
- Responsabile SER – Sportello Energia e Rinnovabili
- Responsabile Politiche Energetiche in attuazione dei PAES – Piani d’Azione per l’Energia Sostenibile
- Responsabile funzione Sismica ai sensi della Legge regionale n°19/2008

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA N.9**

- Responsabile dell’Anticorruzione e della Trasparenza per l’Unione e per i Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo.

**PRESIDENTE**

**SEGRETARIO**

**AFFARI  
GENERALI**

**SERVIZIO  
FINANZIARIO**

SPORTELLO  
UNICO  
ATTIVITA’  
PRODUTTIVE

N° 3 dipendenti

SERVIZIO  
PROTEZIONE  
CIVILE

N° 27 dipendenti  
( n°26 temp.  
Indet+1 temp. det

SERVIZIO  
POLIZIA  
MUNICIPALE

SERVIZIO  
PERSONALE

N° 6 dipendenti

SERVIZIO S.I.A  
SERVIZIO  
INFORMATICO  
ASSOCIATO

N° 4 dipendenti

CE  
U  
COM

L’Unione Pedemontana Parmense svolge per i cinque comuni associati i seguenti funzioni, servizi e attività:

- Centrale Unica di Committenza;
- Funzioni relative ai servizi sociali, socio – sanitari e al ruolo di committenza per i servizi in accreditamento;
- Gestione associata dei servizi informatici e telematici
- Gestione associata Ufficio di Piano
- Gestione del personale
- Gestione associata del servizio di Polizia Locale
- Organo di revisione
- Servizi Assicurativi e Servizi di Brokeraggio;
- Organo indipendente di Valutazione
- Servizio di Protezione Civile
- Sportello Unico Attività Produttive
- Sportello energia
- Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza.
- Servizi Turistici
- Gestione Associata Funzioni Sismiche

**Parte III**

**PRINCIPALI ATTIVITA' DI PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE**

## Mappatura dei processi, valutazione dei rischi e misure specifiche volte a ridurli

La mappatura dei processi è un modo razionale di individuare e rappresentare tutte le principali attività dell'ente. La mappatura ha carattere strumentale a fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi.

L'ANAC, con la determinazione n. 12 del 2015, ha previsto che il Piano triennale di prevenzione della corruzione dia atto dell'effettivo svolgimento della mappatura dei processi.

Per le finalità di prevenzione e contrasto alla corruzione, i *processi di governo* sono scarsamente significativi in quanto generalmente tesi ad esprimere *l'indirizzo politico* dell'amministrazione in carica.

Al contrario, assumono particolare rilievo i *processi* ed i *sotto-processi operativi* che concretizzano e danno attuazione agli indirizzi politici attraverso procedimenti, atti e provvedimenti rilevanti all'esterno e, talvolta, a contenuto economico patrimoniale.

E' bene rammentare che la legge 190/2012 è interamente orientata a prevenire i fenomeni corruttivi che riguardano l'apparato tecnico burocratico degli enti, senza particolari riferimenti agli organi politici.

La mappatura dei processi operativi è descritta nelle schede allegate (Allegati da 1 a 18) in cui vengono riportati, per ogni processo: l'individuazione del rischio, la sua valutazione e le misure volte a ridurlo.

L'attività di mappatura dei processi, come previsto anche dall'allegato 3 del PNA 2019, viene progressivamente integrata di anno in anno in stretta collaborazione con i responsabili dei vari servizi degli enti facenti parte il Servizio Associato Anticorruzione dell'Unione Pedemontana Parmense, compatibilmente con le risorse effettivamente disponibili.

### 1. Gestione del rischio

Con la mappatura dei processi di cui al paragrafo precedente si sono individuate le attività degli enti Associati nel servizio Anticorruzione e Trasparenza dell'Unione Pedemontana Parmense, ritenute potenzialmente soggette ad un maggior rischio corruttivo. Ogni processo mappato è stato ricondotto ad un'area di rischio.

Le aree di rischio si suddividono in aree di rischio generale, previste dall'Allegato n. 2 del PNA 2013 (approvato con delibera CiVIT 72/2013), integrate dall'aggiornamento al PNA 2015 (approvato con determinazione ANAC n. 12 del 28/10/2015) e dall'Allegato 1 del PNA 2019 e in aree di rischio specifiche che vengono individuate dal Servizio Anticorruzione interno:

<b>Area di rischio generale</b> - Acquisizione e progressione del personale
<b>Area di rischio generale</b> - Affidamento di lavori, servizi e forniture
<b>Area di rischio generale</b> - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
<b>Area di rischio generale</b> - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
<b>Area di rischio generale</b> - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
<b>Area di rischio generale</b> - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
<b>Area di rischio generale</b> - Incarichi e nomine

Area di rischio generale - Affari legali e contenzioso
Area di rischio specifica - Pianificazione urbanistica
Area di rischio specifica - Procedure di esproprio e servitù coattive
Area di rischio specifica - Assicurazioni - richieste risarcimento danni
Area di rischio specifica - Valutazione di impatto ambientale e procedura screening
Area di rischio specifica - Prestito/Donazione opere d'arte
Area di rischio specifica - Gestione buoni pasto
Area di rischio specifica - Procedimenti disciplinari
Area di rischio specifica - Trasferte
Area di rischio specifica - Rimborso oneri ai datori di lavoro
Area di rischio specifica - Procedimenti anagrafici
Area di rischio specifica - Procedimenti elettorali
Area di rischio specifica - Stato Civile
Area di rischio specifica - Denuncia animali domestici
Area di rischio specifica - Strumenti urbanistici
Area di rischio specifica - Attività liberalizzate
Area di rischio specifica - Ordinanze in materia di viabilità
Area di rischio specifica - Procedure di esproprio e servitù coattive
Area di rischio specifica - Controllo su organismi controllati, partecipati, vigilati e su enti pubblici economici
rischio specifica - Gestione indebitamento

## 1.1 Valutazione del rischio

La valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con altri rischi per individuare le priorità di intervento e le possibili misure preventive e/o correttive (trattamento del rischio).

La valutazione è effettuata attraverso le fasi di identificazione, analisi e ponderazione del rischio.

### 1.1.1. L'identificazione del rischio

L'identificazione del rischio ha come obiettivo l'individuazione, all'interno dei processi propri dell'attività dell'amministrazione, dei fatti o dei comportamenti tramite i quali si concretizza il fenomeno corruttivo.

A tal fine occorre:

- a) Definire l'oggetto di analisi;
- b) Utilizzare più fonti informative e opportune tecniche di individuazione;
- c) Individuare i rischi e formalizzarli nel PTPCT.

#### a) Definizione dell'oggetto di analisi:

L'oggetto dell'analisi è l'unità rispetto alla quale individuare i rischi; oggetto di analisi può quindi essere un intero processo decisionale/amministrativo o le singole attività che lo compongono.

Il Servizio Associato Anticorruzione dell'Unione Pedemontana Parmense, con le risorse e le competenze disponibili, come riportato nelle schede di mappatura allegate, è riuscito in

molti casi a focalizzare l'analisi del rischio non solo sul processo nella sua interezza, ma sulle singole fasi procedurali.

b) Utilizzo delle fonti informative e di opportune tecniche:

Il presente PTCPT sulla scorta delle indicazioni del PNA 2019 individua gli ipotetici eventi corruttivi tramite:

- Risultanze dell'analisi della mappatura dei processi
- Analisi di eventuali casi giudiziari passati, avvenuti nell'amministrazione o in amministrazioni simili
- Incontri con i responsabili degli uffici che conoscono processi e criticità
- Le segnalazioni ricevute
- Il registro dei rischi realizzato da amministrazioni simili

c) Individuazione dei rischi e formalizzazione nel PTPCT:

I rischi individuati vengono formalizzati tramite la predisposizione di un "Registro degli eventi rischiosi", ricavabile dalle singole schede di mappatura allegate, nel quale vengono riportati i rischi individuati specificatamente per ogni processo.

### 1.1.2. L'analisi del rischio

In questa fase sono analizzati:

- i fattori abilitanti della corruzione
- il livello di esposizione dei processi al rischio corruttivo.

a) Analisi dei fattori abilitanti

L'analisi è finalizzata a comprendere e individuare i fattori di contesto che possono agevolare i comportamenti corruttivi, allo scopo di porre in atto misure di trattamento efficaci.

Con questa analisi sono stati individuati i seguenti fattori abilitanti:

- la mancanza di misure di trattamento del rischio;
- la mancanza di controlli;
- la mancanza di trasparenza;
- l'eccessiva regolamentazione e/o la scarsa chiarezza normativa;
- l'esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte degli stessi soggetti;
- la scarsa responsabilizzazione;
- l'incompetenza del personale.

b) Analisi del livello di esposizione al rischio corruttivo

Per analizzare il livello di esposizione al rischio, come indicato nel PNA 2019 si è proceduto in 4 steps:

1) *Scelta dell'approccio valutativo:*

Il PNA 2019 suggerisce debba essere di tipo qualitativo; l'esposizione al rischio viene pertanto stimata come bassa, media o alta in base a valutazioni motivate espresse dai soggetti coinvolti.

2) *Individuazione dei criteri di valutazione:*

A questo scopo sono stati individuati degli indicatori di rischio (*key risk indicators*) che forniscono indicazione sul livello di esposizione al rischio di un processo.

Per la misurazione di ognuno di tali indicatori si applica una scala di misurazione ordinale (es. valore alto, medio, basso)

Gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Livello di interesse "esterno" (presenza di interessi per i destinatari dei processi fa aumentare il rischio)
- Grado di discrezionalità del decisore;
- Manifestazione di eventi corruttivi in passato;
- Poca trasparenza del processo decisionale;
- Scarsa collaborazione del responsabile del processo con il RPCT;
- Grado di attuazione delle misure di trattamento.

3) *Rilevazione dei dati e delle informazioni:*

Per misurare il livello di esposizione al rischio occorre analizzare i dati statistici, quali ad esempio dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari, segnalazioni pervenute, esiti dei controlli interni ecc.

Tale rilevazione avviene attraverso il confronto tra il RPCT e i Responsabili dei Servizi di tutti gli enti associati nel Servizio Unificato Anticorruzione (comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo ed Unione Pedemontana Parmense).

Spetta al RPCT vagliare le valutazioni date a questi dati dai vari responsabili e considerarne la ragionevolezza al fine di evitare sottostime del rischio.

4) *Misurare il livello di esposizione al rischio e formulare un giudizio sintetico:*

Il PNA 2019 suggerisce che l'analisi e la misurazione siano di tipo qualitativo, piuttosto che quantitativo, e che sia opportunamente motivata.

Per ogni processo analizzato, tenendo conto dei dati raccolti, si misura ognuno dei *key risk indicators* precedentemente illustrati **applicando una scala di misurazione ordinale (alto, medio, basso)**, motivando ogni misurazione.

Dopo aver misurato i singoli indicatori, si perviene ad una **valutazione qualitativa complessiva** del livello di esposizione al rischio relativo al processo/ attività in analisi (valore di rischio basso, medio, alto).

### **1.1.3. La ponderazione del rischio**

La fase di ponderazione del rischio ha lo scopo di:

- 1) stabilire le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio;
- 2) stabilire le priorità di trattamento dei rischi, considerando il contesto nel quale opera l'organizzazione e i suoi obiettivi.

Relativamente alla priorità di trattamento, le misure di prevenzione sono impostate in modo tale da partire dal trattamento delle attività che presentano un'esposizione più elevata, fino ad arrivare a quelle con esposizione minore.

Relativamente invece primo punto, ovvero alla definizione delle azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio, il PNA 2019 sottolinea che in questa fase è anche possibile che si arrivi alla decisione di limitarsi a mantenere attive le misure di prevenzione già esistenti, valutando però l'entità del rischio residuo. Se tale rischio residuo dovesse essere valutato come elevato, è necessario valutare di irrigidire e irrobustire le misure di prevenzione esistenti, oppure di introdurne di nuove.

L'assenza di fenomeni corruttivi verificata negli ultimi anni all'interno degli enti associati nel Servizio Unificato Anticorruzione (comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo ed Unione Pedemontana Parmense), è un'indicazione dell'adeguatezza delle misure di prevenzione già esistenti. Ciò nonostante, in un'ottica di continuo monitoraggio e miglioramento della prevenzione della corruzione, si è deciso di aggiungere, alle misure già praticate e descritte nel PTPCT 2019-2021, nuove misure di prevenzione che si ritengono possano essere utili al perseguimento dell'obiettivo che ci si propone.

Tutte le misure, comprese quelle appena introdotte, sono dettagliate nelle tabelle allegate al presente Piano (allegati 1-18).

## **1.2 Trattamento del rischio**

Il trattamento dei rischi è la fase in cui si individuano le misure idonee a prevenire il rischio corruttivo e si programmano le modalità per la loro attuazione.

Le misure devono essere specifiche, puntuali, prevedere scadenze ragionevoli e si distinguono in misure generali e misure specifiche.

Le misure generali previste sono trasversali a tutta l'amministrazione e incidono sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione.

Le misure specifiche invece agiscono in modo puntuale su specifici rischi che sono stati individuati nella fase di valutazione.

### **1.2.1 Individuazione delle misure.**

La prima fase del trattamento del rischio consiste nell'individuare l'elenco delle possibili misure di trattamento, concrete e descritte con accuratezza.

Tutte le misure sono state decise e condivise tramite un confronto continuo tra RPCT e dirigenti/titolari di P.O. e riguardano in particolare i seguenti aspetti:

- Controllo
- Trasparenza
- Formazione
- Semplificazione (troppe procedure per lo stesso ambito generano confusione)
- Regolamentazione
- Rotazione
- Segnalazione
- Disciplina del conflitto di interessi
- Regolazione dei rapporti con le lobbies

Il PNA 2019 stabilisce che le misure individuate devono rispondere ai seguenti requisiti:

- Prima di adottare nuove misure per un determinato rischio, occorre analizzare le eventuali misure già previste nei Piani precedenti e valutarne il livello di attuazione e adeguatezza; solo in caso di inadeguatezza delle misure preesistenti occorre identificarne di nuove, diversamente occorre dare priorità all'attuazione delle misure già esistenti.
- La misura di prevenzione individuata deve essere tale da incidere sul fattore che genera il rischio corruttivo;
- Nella scelta della misura occorre sempre tenere presente la sua sostenibilità economica, il che significa dare preferenza alla misura con il miglior rapporto costo/efficacia;
- Il PTPCT deve contenere un numero significativo di misure specifiche, in quanto esse devono essere adeguate alle caratteristiche della singola amministrazione.
- Le misure devono presentare una gradualità rispetto al livello di esposizione del rischio residuo.

Dal monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione relativo all'anno 2019, è emersa una sostanziale adeguatezza delle misure adottate, come dimostra l'assenza di fenomeni corruttivi all'interno di tutti gli enti associati nel Servizio Unificato Anticorruzione (comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo ed Unione Pedemontana Parmense).

Ciò nonostante, come già precedentemente indicato, in un'ottica di continuo miglioramento della prevenzione della corruzione e quindi di integrazione periodica e costante della mappatura dei processi e dei rischi e delle relative misure di prevenzione, si è deciso di aggiungere, alle misure già praticate e descritte nel PTPCT 2019-2021, nuove misure di prevenzione che si ritengono possano essere utili al perseguimento dell'obiettivo che ci si propone.

### 1.2.2 Programmazione delle misure.

La programmazione delle misure è una fase indispensabile, come definito nel PNA 2019, in assenza della quale il PTPCT risulterebbe privo dei requisiti di cui all'art. 1, comma 5, lett. a) della legge 190/2012.

Il PNA 2019 specifica che tale programmazione deve essere realizzata prendendo in considerazione almeno i seguenti elementi descrittivi (che si trovano nelle tabelle allegate al presente Piano):

- Fasi di attuazione della misura: le misure adottate all'interno degli enti associati nel Servizio Unificato Anticorruzione non hanno una complessità tale da richiedere più azioni o più passaggi per la loro attuazione.
- Tempistica di attuazione della misura: ogni misura deve essere attuata nel corso del 2020 o, ove specificata una tempistica per l'attuazione di uno specifico processo, tale tempistica dovrà coincidere con quella della misura di prevenzione del rischio.
- Responsabilità nell'attuazione della misura: i responsabili dell'attuazione della misura sono indicati nelle tabelle (allegate al presente piano) relative alle misure stesse.
- Indicatori di monitoraggio e valori attesi: tali indicatori (e i loro relativi valori target), che consentono di agire tempestivamente per apportare correttivi funzionali alla corretta attuazione delle misure, sono stati scelti per la semplice verifica di attuazione della misura (on/off) e sono indicati nelle tabelle relative alle singole misure.

### 1.3 Monitoraggio e riesame

Il monitoraggio e il riesame costituiscono la fase di gestione del rischio attraverso la quale si verifica:

- L'attuazione delle misure di trattamento del rischio
- L'idoneità di tali misure.

Il monitoraggio circa l'applicazione del presente PTPC coinvolge i Responsabili/P.O., il RPCT e il Comitato dei Segretari. Tale comitato, ai sensi dell'art. 9 della convenzione istitutiva del Servizio Associato Anticorruzione, ha il compito di *“dare conto al Responsabile del Servizio dell'effettiva attuazione delle misure che ciascun segretario è tenuto a verificare nel proprio ente di competenza”* .

Tutti i dirigenti/responsabili sono tenuti a collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e con il Comitato dei Segretari, fornendo ogni informazione utile ai sensi del Codice di Comportamento.

L'attività di monitoraggio è documentata: in particolare i titolari di posizione organizzativa e i dirigenti sono tenuti a fornire al RPCT, in qualsiasi momento lo richieda e di norma entro il 15 ottobre, i report relativi allo stato di attuazione del Piano. L'RPCT esamina un numero significativo di report forniti, scelti a campione sulla base del livello di esposizione al rischio dei processi, basato anche su eventuali segnalazioni/eventi corruttivi verificatisi in corso d'anno.

### 10.2 Coordinamento con il piano della performance

Viene inoltre assicurato un opportuno collegamento con il Piano della Performance, in quanto tra gli obiettivi posti a carico dei Dirigenti/P.O. degli enti associati al Servizio Anticorruzione dell'Unione Pedemontana Parmense, viene introdotto uno specifico obiettivo:

<b>Finalità</b>	<b>Descrizione dell'obiettivo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Target</b>
Riduzione del rischio di eventi corruttivi	Puntuale applicazione delle misure previste nel piano anticorruzione	Primo report da presentare al Rpct entro il 15/10/2020, seguito, in caso di misure non ancora attuate o attuate parzialmente per problemi organizzativi, da ultimo e definitivo report entro il 31/12/2020	Applicazione e monitoraggio del PTPCT

### 10.3. Controllo di regolarità amministrativa

Un ruolo importante nell'attuazione del PTPCT è riservato al controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti, in particolare nell'ambito dei processi decisionali sotto riportati.

Rispettando il criterio di casualità imposto dai regolamenti sui controlli di ogni ente, per le casistiche sotto descritte la percentuale di atti da sorteggiare verrà opportunamente aumentata al fine di garantire un controllo mirato e approfondito.

#### **SETTORE TRASVERSALE: PROCEDURE DI AFFIDAMENTO**

- SCHEDA: Affidamento incarichi
- PROCESSO: Procedure di affidamento incarichi esterni
- FASE DEL PROCESSO: Individuazione della tipologia di incarico e dei presupposti di legge per il conferimento
- TIPOLOGIA DEL RISCHIO: Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
- MISURA DI PREVENZIONE: **Focus particolare nell'ambito dei CONTROLLI INTERNI sulle determinine di incarico con segnalazione al RPCT di eventuali anomalie**

#### **SETTORE TRASVERSALE: PROCEDURE DI AFFIDAMENTO**

- SCHEDA: Affidamento lavori, servizi, forniture

- PROCESSO: Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture
- FASE DEL PROCESSO: Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto
- TIPOLOGIA DEL RISCHIO: Scelta di procedura negoziata senza bando e affidamento diretto/affidamento d'urgenza al di fuori dei casi previsti dalla normativa
- MISURA DI PREVENZIONE: **Focus particolare su atti di affidamento diretto da parte dei CONTROLLI INTERNI**

#### **SETTORE TRASVERSALE: PROCEDURE DI AFFIDAMENTO**

- SCHEDE: Affidamento lavori, servizi, forniture
- PROCESSO: Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture
- FASE DEL PROCESSO: Scelta del contraente - bando
- TIPOLOGIA DEL RISCHIO: Mancata motivazione per affidamenti di importo inferiore a €. 40.000
- MISURA DI PREVENZIONE: **Focus particolare su atti di affidamento diretto da parte dei CONTROLLI INTERNI**

#### **RAGIONERIA TRIBUTI**

- SCHEDE: Controllo/contrasto evasione
- PROCESSO: Controllo/contrasto evasione tributi (rateazione pagamento tributi accertati; richieste provvedimenti in autotutela/reclamo processuale per tributi comunali; rimborsi ai contribuenti)
- FASE DEL PROCESSO: Controlli e verifiche successive
- TIPOLOGIA DEL RISCHIO: Omissione di verifiche o verifica incompleta
- MISURA DI PREVENZIONE: **Focus dei CONTROLLI INTERNI su determine o provvedimenti di rateizzazione per verificare il rispetto dei regolamenti in materia**

Effettuato il monitoraggio sull'attuazione delle misure, il RPCT monitora anche l'idoneità delle misure. Qualora una misura si riveli non idonea a prevenire il rischio al quale la si è associata (per erronea associazione rischio-misura, o per un cambiamento del processo ecc.) il RPCT interviene per ridefinire le modalità di trattamento del rischio.

Le risultanze del monitoraggio costituiscono il presupposto della definizione del successivo PTPCT .

Il Servizio Unificato Anticorruzione è organizzato in modo tale che ogni fase del processo di gestione del rischio veda la consultazione e comunicazione tra tutti i soggetti coinvolti, come elemento fondamentale per una corretta gestione del rischio e per la diffusione della conoscenza e della consapevolezza a questo riguardo.

## **11. Formazione in tema di anticorruzione**

### **11.1. Formazione in tema di anticorruzione e programma annuale della formazione**

Ove possibile la formazione è strutturata su due livelli:

livello generale, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);

livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

### **11.2. Individuazione dei soggetti cui viene erogata la formazione in tema di anticorruzione**

Si demanda al Responsabile del Servizio Associato di prevenzione della corruzione il compito di individuare, anche su indicazione dei referenti di ciascun ente coinvolto, di concerto con i Segretari e i dirigenti/responsabili di settore, i collaboratori cui somministrare formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza,

Spetta al Responsabile del Servizio Associato individuare i soggetti incaricati della formazione e i contenuti della stessa.

### **11.3. Quantificazione di ore/giornate dedicate alla formazione in tema di anticorruzione**

Non meno di due ore annue per ciascun dipendente.

## **12. Codice di comportamento**

### **12.1. Adozione delle integrazioni al codice di comportamento dei dipendenti pubblici**

L'articolo 54 del decreto legislativo 165/2001, ha previsto che il Governo definisse un "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni".

Tale Codice di comportamento deve assicurare:

la qualità dei servizi; la prevenzione dei fenomeni di corruzione; il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.

Il 16 aprile 2013 è stato emanato il DPR 62/2013 recante il suddetto Codice di comportamento.

Il comma 3 dell'articolo 54 del decreto legislativo 165/2001, dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento "con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione".

Gli enti facenti parte del Servizio Anticorruzione associato in capo all'Unione Pedemontana Parmense hanno regolarmente adottato il codice di comportamento con gli atti sotto elencati:

Comune di Collecchio con delibera di giunta comunale n. 12 del 28/01/2014

Comune di Felino con delibera di giunta comunale n. 172 del 19/12/2013

Comune di Montechiarugolo con delibera di giunta comunale n.2 del 23/01/2014

Comune di Sala Baganza con delibera di giunta comunale n. 47 del 10/04/2014

Comune di Traversetolo con delibera di giunta comunale n. 2 del 29/01/2014

Unione Pedemontana Parmense con delibera di giunta n. 5 del 27/01/2014 .

Gli enti hanno modificato gli schemi tipo di incarico, contratto, bando, inserendo la condizione dell'osservanza del Codici di comportamento per i collaboratori esterni a qualsiasi titolo, per i titolari di organi, per il personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, per i collaboratori delle ditte fornitrici di beni o servizi od opere a favore dell'amministrazione, nonché prevedendo la risoluzione o la decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codici.

### **13. Rotazione del personale**

La dotazione organica limitata e le competenze specifiche dei titolari di P.O., come si evince anche dal contesto interno delle Amministrazioni descritto sopra, rendono difficile, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione in modo generalizzato.

Tuttavia, dall'analisi degli atti che nel corso degli ultimi 3-4 anni, hanno disposto riorganizzazioni nell'articolazione delle competenze dei Settori (intesi come unità organizzative interne agli enti, comunque denominate) e avvicendamenti tra i soggetti responsabili degli stessi, emerge, in definitiva, un grado di mobilità interna che, anche a giudicare dall'assenza di fatti corruttivi verificatisi negli enti associati negli ultimi 5 anni, può essere ritenuta sufficiente.

Inoltre, anche se non ancora formalizzati in atti ufficiali, nel corso del 2020, in diversi enti si verificheranno con tutta probabilità ulteriori avvicendamenti o riorganizzazioni a causa di pensionamenti, mobilità e modifiche alla macrostruttura.

### **5. Divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto**

La legge 190/2012 ha integrato l'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001 con un nuovo comma il 16-ter per contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente pubblico successivamente alla cessazione del suo rapporto di lavoro.

La norma vieta ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Eventuali contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli.

E' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

La norma limita la libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto per eliminare la "convenienza" di eventuali accordi fraudolenti.

### **MISURA:**

*previsione di una dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma;*

## **6. Adozione di misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (Whistleblower)**

Il 15 novembre 2017 la Camera ha approvato in via definitiva la LEGGE 30 novembre 2017, n. 179 - Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato.

Tale legge ha modificato l'articolo 54-bis del decreto legislativo 165/2001 disciplinava il "whistleblowing" sin dal 2012, anno in cui la legge "anticorruzione" n. 190/2012 ha introdotto tale disposizione nell'ordinamento italiano.

Secondo la nuova disposizione il pubblico dipendente che, "nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione", segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, oppure all'ANAC, o all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile, "condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione".

Il nuovo articolo 54-bis, come previsto nel PNA 2013 (Allegato 1 paragrafo B.12) assicura al whistleblower le seguenti garanzie:

la tutela dell'anonimato;

il divieto di discriminazione;

la previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso.

L'articolo 54-bis delinea una "protezione generale ed astratta" che, secondo ANAC, deve essere completata con concrete misure di tutela del dipendente. Tutela che, in ogni caso, deve essere assicurata da tutti i soggetti che ricevono la segnalazione.

In particolare il nuovo comma 3 dell'art 54 bis indica in modo più circostanziato quando l'identità del segnalante può o non può essere rivelata nei diversi procedimenti attivati a seguito della segnalazione (penale, civile, disciplinare).

Per indirizzare le amministrazioni nell'utilizzo di tale strumento di prevenzione della corruzione, l'Autorità ha adottato la determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 «Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti» visibile al seguente link: <http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/AttiDellAutorita/Atto?ca=6123>

Detto documento, ancora efficace e vigente per quanto non incompatibile con la nuova norma, afferma che "le condotte illecite oggetto delle segnalazioni meritevoli di tutela comprendono non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione di cui al Titolo II, Capo I, del codice penale (ossia le ipotesi di corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio e corruzione in atti giudiziari, disciplinate

rispettivamente agli artt. 318, 319 e 319-ter del predetto codice), ma anche le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, nonché i fatti in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un mal funzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ivi compreso l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo. Si pensi, a titolo meramente esemplificativo, ai casi di sprechi, nepotismo, demansionamenti, ripetuto mancato rispetto dei tempi procedurali, assunzioni non trasparenti, irregolarità contabili, false dichiarazioni, violazione delle norme ambientali e di sicurezza sul lavoro.”

Il PNA impone alle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1 co. 2 del d.lgs. 165/2001, l'assunzione dei “necessari accorgimenti tecnici per dare attuazione alla tutela del dipendente che effettua le segnalazioni”.

### **MISURA:**

In quest'ottica, le Amministrazioni coinvolte nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza dell'Unione Pedemontana Parmense hanno predisposto sulla rete intranet dell'Unione stessa un portale dove i dipendenti possono segnalare eventuali episodi di corruzione o mala gestione con tutte le tutele descritte sopra, previste dalla legge. Tale sistema garantisce la totale riservatezza della comunicazione e dell'identità del segnalante che viene rivelata unicamente al Responsabile Anticorruzione. Egli dopo aver informato il Segretario dell'Ente interessato, nel caso si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto, inoltra la segnalazione ai soggetti terzi competenti - anche per l'adozione dei provvedimenti conseguenti - quali:

- il dirigente della struttura in cui si è verificato il fatto per l'acquisizione di elementi istruttori, solo laddove non vi siano ipotesi di reato;
- l'ufficio procedimenti disciplinari, per eventuali profili di responsabilità disciplinare;
- l'Autorità giudiziaria, la Corte dei conti e l'A.N.AC., per i profili di rispettiva competenza;
- il Dipartimento della funzione pubblica.

Nel caso di trasmissione a soggetti interni all'amministrazione, dovrà essere inoltrato solo il contenuto della segnalazione, espungendo tutti i riferimenti dai quali sia possibile risalire all'identità del segnalante. I soggetti interni all'amministrazione informano il Responsabile della prevenzione della corruzione dell'adozione di eventuali provvedimenti di propria competenza.

La violazione della riservatezza potrà comportare irrogazioni di sanzioni disciplinari salva l'eventuale responsabilità penale e civile dell'agente

La segnalazione deve avere come oggetto “Segnalazione di cui all'articolo 54 bis del decreto legislativo 165/2001” ed essere adeguatamente circostanziata.

A tal fine la struttura del portale dedicato prevede una serie di campi da compilare obbligatoriamente che garantiscono l'inserimento di tutte le informazioni necessarie.

<http://intranet.unionepedemontana.pr.it/pubblica/AntiCorruzione.asp>

## **7. Predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti**

I patti d'integrità ed i protocolli di legalità sono un complesso di condizioni la cui accettazione viene configurata dall'ente, in qualità di stazione appaltante, come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto.

Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare.

Permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo.

Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

L'AVCP con determinazione 4/2012 si era pronunciata sulla legittimità di inserire clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti di integrità.

Nella determinazione 4/2012 l'AVCP precisava che "mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara (cfr. Cons. St., sez. VI, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. St., 9 settembre 2011, n. 5066)".

### **MISURA:**

I Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo e l'Unione Pedemontana Parmense hanno recentemente approvato e sottoscritto con la Prefettura di Parma – U.T.G. - il "Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata in appalti, concessioni, forniture e servizi nel settore dei lavori pubblici nella Provincia di Parma".

Gli enti si impegnano ad imporre ai contraenti l'accettazione del "Protocollo" attraverso apposite clausole contrattuali ed a svolgere su di essi le verifiche antimafia previste dallo stesso.

## **8. Realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti**

Attraverso il monitoraggio possono emergere eventuali omissioni o ritardi ingiustificati che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

Il costante rispetto dei termini di conclusione del procedimento amministrativo, in particolare quando avviato su "istanza di parte", è indice di buona amministrazione ed una variabile da monitorare per l'attuazione delle politiche di contrasto alla corruzione.

Il sistema di monitoraggio del rispetto dei suddetti termini è prioritaria misura anticorruzione prevista dal PNA.

L'Allegato 1 del PNA del 2013 a pagina 15 riporta, tra le misure di carattere trasversale, il monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali:

“attraverso il monitoraggio emergono eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi”.

Vigila sul rispetto dei termini procedurali il “titolare del potere sostitutivo”.

Come noto, “l'organo di governo individua, nell'ambito delle figure apicali dell'amministrazione, il soggetto cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia” (articolo 2 comma 9-bis della legge 241/1990, comma aggiunto dal DL 5/2012 convertito dalla legge 35/2012).

Decorso infruttuosamente il termine per la conclusione del procedimento, il privato cittadino, che con domanda ha attivato il procedimento stesso, ha facoltà di rivolgersi al titolare del potere sostitutivo affinché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario.

#### **MISURA:**

In ciascun Ente associato, è stato nominato *titolare del potere sostitutivo il Segretario Generale*

Modalità di attivazione del potere sostitutivo.

Possono attivare il potere sostitutivo i cittadini che hanno presentato istanza quando, essendo scaduti i termini per la conclusione del relativo procedimento, il Responsabile dello stesso non ha ancora emanato il provvedimento finale; la richiesta di attivazione del potere sostitutivo può essere presentata al Segretario Generale dell'Ente coinvolto tramite posta elettronica agli indirizzi elencati sotto:

- [segreteria@unionepedemontana.pr.it](mailto:segreteria@unionepedemontana.pr.it)
- [segreteria@comune.collecchio.pr.it](mailto:segreteria@comune.collecchio.pr.it)
- [segreteria@comune.sala-baganza.pr.it](mailto:segreteria@comune.sala-baganza.pr.it)
- [segretario@comune.montechiarugolo.pr.it](mailto:segretario@comune.montechiarugolo.pr.it)
- [pavarani@comune.traversetolo.pr.it](mailto:pavarani@comune.traversetolo.pr.it)
- [r.greco@comune.felino.pr.it](mailto:r.greco@comune.felino.pr.it)

In caso di attivazione del potere sostitutivo, verrà attivata una procedura che, con il coinvolgimento del responsabile del procedimento interessato e altre figure interne all'ente, ritenute utili allo scopo, analizzerà i motivi che hanno portato al ritardo e verrà chiesto al responsabile di indicare le iniziative già assunte o che intende assumere per eliminare le anomalie che lo hanno determinato.

Se l'anomalia riscontrata non sarà direttamente risolvibile all'interno della sua struttura, ed emergeranno profili di macro-organizzazione, verranno coinvolti tutti gli uffici interessati.

Gli Enti facenti parte dell'Unione Pedemontana Parmense, in più, perseguono in tutti i settori l'informatizzazione dei procedimenti. Questa consente la tracciabilità delle fasi del processo e riduce il rischio di “blocchi” non controllabili, con emersione delle responsabilità per ciascuna fase.

## 9. Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

In conformità al PNA del 2013 (pagina 52), l'ente intende pianificare ad attivare misure di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla promozione della *cultura della legalità*.

A questo fine, una prima azione consiste nel dare efficace comunicazione e diffusione alla strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi impostata e attuata mediante il presente PTCP e alle connesse misure.

Considerato che l'azione di prevenzione e contrasto della corruzione richiede un'apertura di credito e di fiducia nella relazione con cittadini, utenti e imprese, che possa nutrirsi anche di un rapporto continuo alimentato dal funzionamento di stabili canali di comunicazione, l'amministrazione dedicherà particolare attenzione alla segnalazione dall'esterno di episodi di cattiva amministrazione, conflitto di interessi, corruzione.

## **Parte IV**

# **Trasparenza**

## 1. La trasparenza

Le Amministrazioni facenti parte del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza dell'Unione Pedemontana (Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo oltre all'Unione stessa, in seguito le Amministrazioni) ritengono la *trasparenza sostanziale* della PA e l'accesso civico le misure principali per contrastare i fenomeni corruttivi.

Il 14 marzo 2013 il legislatore ha varato il decreto legislativo 33/2013 di "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".

Il decreto legislativo 97/2016, il cosiddetto *Freedom of Information Act*, ha modificato la quasi totalità degli articoli e degli istituti del suddetto "*decreto trasparenza*".

Il 28 dicembre 2016, l'Autorità nazionale anticorruzione ha approvato la deliberazione numero 1310 sulle "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016".

Nella versione originale il decreto 33/2013 si poneva quale oggetto e fine la "*trasparenza della PA*". Il *Foia* ha spostato il baricentro della normativa a favore del "*cittadino*" e del suo diritto di accesso.

E' la *libertà di accesso civico* l'oggetto ed il fine del decreto, libertà che viene assicurata, seppur nel rispetto "*dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti*", attraverso:

- l'*istituto dell'accesso civico*, estremamente potenziato rispetto alla prima versione del decreto legislativo 33/2013;
- la *pubblicazione* di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni.

In ogni caso, la trasparenza rimane la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012.

Secondo l'articolo 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal decreto legislativo 97/2016:

*"La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche."*

In conseguenza della cancellazione del *programma triennale per la trasparenza e l'integrità*, ad opera del decreto legislativo 97/2016, l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza è parte integrante del PTPC in una "*apposita sezione*".

L'ANAC raccomanda alle amministrazioni di "*rafforzare tale misura nei propri PTPC anche oltre al rispetto di specifici obblighi di pubblicazione già contenuti in disposizioni vigenti*" (PNA 2016 pagina 24).

## 2. Obiettivi strategici

L'amministrazione ritiene che la *trasparenza* sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi come definiti dalla legge 190/2012.

Pertanto, intende realizzare i seguenti obiettivi di *trasparenza sostanziale*:

1. la **trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale** alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;
2. **il libero e illimitato esercizio dell'accesso civico (semplice e generalizzato)**, come previsto dal decreto legislativo 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.

Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

- a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici, anche onorari;
- b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

## 3. Comunicazione

Per assicurare che la *trasparenza sia sostanziale ed effettiva* non è sufficiente provvedere alla pubblicazione di tutti gli atti ed i provvedimenti previsti dalla normativa, occorre semplificarne il linguaggio, rimodulandolo in funzione della trasparenza e della piena comprensibilità del contenuto dei documenti da parte di chiunque e non solo degli addetti ai lavori.

E' necessario utilizzare un linguaggio semplice, elementare, evitando per quanto possibile espressioni burocratiche.

Il sito web degli enti è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile ed il meno oneroso, attraverso il quale l'amministrazione garantisce un'informazione trasparente ed esauriente circa il suo operato, promuove nuove relazioni con i cittadini, le imprese le altre PA, pubblicizza e consente l'accesso ai propri servizi, consolida la propria immagine istituzionale.

Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, le Amministrazioni hanno da tempo realizzato un sito internet istituzionale costantemente aggiornato e dispongono di profili istituzionali su Facebook, social network tra i più diffusi.

La legge 69/2009 riconosce l'effetto di "*pubblicità legale*" soltanto alle pubblicazioni effettuate sui siti informatici delle PA.

L'articolo 32 della suddetta legge dispone che "*a far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati*".

Le Amministrazioni hanno adempiuto al dettato normativo: l'albo pretorio è esclusivamente informatico. Il relativo link è ben indicato nella *home page* del sito istituzionale.

Come deliberato dall'*Autorità nazionale anticorruzione* (legge 190/2012), per gli atti soggetti a pubblicità legale all'albo pretorio on line, nei casi in cui tali atti rientrino nelle categorie per le quali l'obbligo è previsto dalle legge, rimane invariato anche l'obbligo di pubblicazione in altre sezioni del sito istituzionale, nonché nell'apposita sezione "*trasparenza, valutazione e merito*" (oggi "*amministrazione trasparente*").

Le Amministrazioni sono munite di posta elettronica ordinaria e certificata.

Sul sito web, nelle *home page*, è riportato l'indirizzo PEC istituzionale. Nelle sezioni dedicate alle ripartizioni organizzative sono indicati gli indirizzi di posta elettronica ordinaria di ciascun ufficio, nonché gli altri consueti recapiti (telefono, fax, ecc.).

#### 4. Attuazione

L'allegato A del decreto legislativo 33/2013 disciplina la struttura delle informazioni da pubblicarsi sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni.

Il legislatore ha organizzato in *sotto-sezioni di primo e di secondo livello* le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione «*Amministrazione trasparente*» del sito web.

Le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato nell'allegato A del decreto 33/2013.

Le tabella allegata (**Allegato 19 - Trasparenza**) è stata elaborata sulla base delle indicazioni contenute nel suddetto allegato del decreto 33/2013 e delle "linee guida" fornite dall'Autorità in particolare con la deliberazione 50/2013.

È composta da otto colonne, che recano i dati seguenti:

Colonna A: numerazione e indicazione delle sotto-sezioni di primo livello;

Colonna B: numerazione delle sottosezioni di secondo livello;

Colonna C: riferimento normativo;

Colonna D: denominazione dell'obbligo;

Colonna E: contenuti dell'obbligo;

Colonna F: periodicità di aggiornamento delle pubblicazioni;

Colonna G: responsabile dei dati, delle informazioni e dei documenti previsti nella colonna E su cui grava l'obbligo di elaborazione del dato nelle forme richieste dalla norma e di comunicazione al responsabile/addetto alla pubblicazione secondo la periodicità prevista in colonna F.

Colonna H: Responsabile/addetto alla pubblicazione

Nota ai dati della Colonna F:

La normativa impone scadenze temporali diverse per l'aggiornamento delle diverse tipologie di informazioni e documenti.

L'aggiornamento delle pagine web di “*Amministrazione trasparente*” può avvenire “*tempestivamente*”, oppure su base annuale, trimestrale o semestrale.

L'aggiornamento di taluni dati deve essere “*tempestivo*”. Il legislatore non ha però specificato il concetto di tempestività, concetto la cui relatività può dar luogo a comportamenti anche molto difforni.

Pertanto, al fine di “*rendere oggettivo*” il concetto di tempestività, tutelando operatori, cittadini e amministrazione, si definisce quanto segue:

- è tempestiva la pubblicazione di dati, informazioni e documenti quando effettuata entro n. 15 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti.

#### Nota ai dati della Colonna G:

L'articolo 43 comma 3 del decreto legislativo 33/2013 prevede che “*i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge*”.

I dirigenti responsabili della *trasmissione dei dati* sono individuati nei Responsabili dei settori/uffici indicati nella colonna G.

Nel corso del 2019 è stato attivato un software informatico che, tramite collegamento al software di gestione degli atti in uso, ha automatizzato e semplificato parzialmente la pubblicazione di dati e informazioni in diverse sezioni di Amministrazione Trasparente, comportando benefici in termini di semplificazione del lavoro, risparmio di tempo e maggiori garanzie nell'esatto adempimento degli obblighi imposti dal d.lgs 33/2013.

## **5. Accesso civico**

Il decreto legislativo 33/2013, comma 1, del rinnovato articolo 5 prevede:

*“L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione”.*

Mentre il comma 2, dello stesso articolo 5:

*“Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione”* obbligatoria ai sensi del decreto 33/2013.

La norma attribuisce ad ogni cittadino il *libero accesso* ai dati elencati dal decreto legislativo 33/2013, oggetto di pubblicazione obbligatoria, ed estende l'accesso civico ad ogni altro dato e documento (“*ulteriore*”) rispetto a quelli da pubblicare in “*amministrazione trasparente*”.

L'accesso civico "potenziato" investe ogni documento, ogni dato ed ogni informazione delle pubbliche amministrazioni. L'accesso civico incontra quale unico limite "la tutela di interessi giuridicamente rilevanti" secondo la disciplina del nuovo articolo 5-bis.

L'accesso civico, come in precedenza, non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente: spetta a chiunque.

Come già sancito al precedente Paragrafo 2, **consentire a chiunque l'esercizio dell'accesso civico è obiettivo strategico del Servizio Associato**

**Infatti, tale servizio ha prodotto un regolamento unico che disciplina il diritto di accesso nelle diverse forme previste dalla legge (accesso agli atti, civico e civico generalizzato).**

**Il Regolamento di disciplina del diritto di accesso è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" – Altri Contenuti - Accesso civico di tutti gli enti associati**

A norma del decreto legislativo 33/2013 in "amministrazione trasparente" sono pubblicati le modalità per l'esercizio dell'accesso civico con l'indicazione dei relativi recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale dei soggetti preposti a ricevere le richieste.

È inoltre indicato il nominativo del responsabile Anticorruzione e Trasparenza a cui presentare richiesta di riesame in caso di diniego o mancata risposta entro trenta giorni da parte degli uffici competenti: **Dott. Filippo Botti anticorruzione@unionepedemontana.pr.it**

I dipendenti sono stati appositamente formati su contenuto e modalità d'esercizio dell'accesso civico, nonché sulle differenze rispetto al diritto d'accesso documentale di cui alla legge 241/1990.

## **6. La trasparenza e le gare d'appalto**

Il decreto legislativo 18 aprile 2016 numero 50 di "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (pubblicato nella GURI 19 aprile 2016, n. 91, S.O.) ha notevolmente incrementato i livelli di trasparenza delle procedure d'appalto.

L'articolo 22, rubricato *Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico*, del decreto prevede che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori pubblichino, nel proprio profilo del committente, i progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse.

I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori.

Mentre l'articolo 29, recante "Principi in materia di trasparenza", dispone:

*"Tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'articolo 5, ove non considerati riservati ai sensi dell'articolo 112 ovvero secretati ai sensi dell'articolo 162, devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.*

*Al fine di consentire l'eventuale proposizione del ricorso ai sensi dell' articolo 120 del codice del processo amministrativo, sono altresì pubblicati, nei successivi due giorni dalla data di adozione dei relativi atti, il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.*

*E' inoltre pubblicata la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti. Nella stessa sezione sono pubblicati anche i resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione".*

Invariato il comma 32 dell'articolo 1 della legge 190/2012, per il quale per ogni gara d'appalto le stazioni appaltanti sono tenute a pubblicare nei propri siti web:

- a) la struttura proponente;
- b) l'oggetto del bando;
- c) l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte;
- d) l'aggiudicatario;
- e) l'importo di aggiudicazione;
- f) i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura;
- g) l'importo delle somme liquidate.

Entro il 31 gennaio di ogni anno, tali informazioni, relativamente all'anno precedente, sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici.

Le amministrazioni trasmettono in formato digitale tali informazioni all'ANAC.

## **7. Dati ulteriori**

La pubblicazione puntuale e tempestiva dei dati e delle informazioni elencate dal legislatore è più che sufficiente per assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa di questo ente.

In ogni caso, i dirigenti Responsabili dei settori/uffici indicati nella colonna G, possono pubblicare i dati e le informazioni che ritengono necessari per assicurare la *migliore trasparenza sostanziale* dell'azione amministrativa.



**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***  
 La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE *
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) ( <a href="#">link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione</a> )	Annuale	Responsabile del Servizio Unico Anticorruzione e Trasparenza	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Anticorruzione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali di ogni Ente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Anticorruzione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile affari generali 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali di ogni Ente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Anticorruzione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsab.affari gen.li 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali di ogni Ente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
			Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Anticorruzione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Segretario comunale 6 Responsabile Affari Generali di ogni Ente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
	Codice disciplinare e codice di condotta	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	1 Responsabile Servizio Personale Unione 2 Responsabile Servizio Personale Unione 3 Responsabile Servizio Personale Unione 4 Responsabile servizio personale Unione 5 Segretario Comunale 6 <b>Responsabile Personale Ente</b>	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione	
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013 -	Tempestivo	1 Ogni Responsabile per competenza 2 Ogni Responsabile per competenza 3 Ogni Responsabile per competenza 4 responsabili di settore per quanto di competenza 5 Ogni Responsabile per competenza 6 Ogni Responsabile per competenza	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Competente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali di ogni Ente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
				Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali di ogni Ente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
				Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Anticorruzione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali di ogni Ente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Personale Unione 2 Responsabile Servizio Personale Unione 3 Responsabile Servizio Personale Unione 4 Responsabile Servizio Personale Unione 5 Responsabile Servizio Personale Unione 6 Responsabile Personale Ente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. 82/2005, successivamente modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***  
 La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE *
		33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013  (da pubblicare in tabelle)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Personale Unione 2 Responsabile Servizio Personale Unione 3 Responsabile Servizio Personale Unione 4 Responsabile Servizio Personale Unione 5 Responsabile Servizio Personale Unione 6 Responsabile Personale Ente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Anticorruzione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali di ogni Ente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione	
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Anticorruzione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali di ogni Ente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]		Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	1 Responsabile Anticorruzione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)		Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	1 Responsabile Anticorruzione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Anticorruzione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]		Annuale	1 Responsabile Anticorruzione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	
	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione	
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari generali 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 6 Resp. Comunicazione	
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura corrisposti all'assunzione e alla modificazione dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 6 Resp. Comunicazione	

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione calcolata da un originale digitale, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***  
 La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE *
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione		
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Nessuno	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione		
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente Affari Gen. 6 Resp. Comunicazione		

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***  
 La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE *
		lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 Referente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 Referente Affari Gen. 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 Referente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Comunicatore 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Referente del Servizio Personale dell'Unione 2 Referente del Servizio Personale del comune 3 Responsabile Affari Generali / Personale Unione 4 Responsabile Affari Generali 5 Referente del Servizio Personale del comune (art 3 della Conve del Serv personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale del comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 Referente 6 Resp. Comunicazione
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma <small>(da pubblicare sotto forma di organigramma in modo leggibile)</small>	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Referente del Servizio Personale dell'Unione 2 Referente del Servizio Personale del comune 3 Responsabile Affari Generali / Personale Unione 4 Responsabile Affari Generali 5 Referente del Servizio Personale del comune (art 3 della Conve del Serv personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale del comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 Referente 6 Resp. Comunicazione

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***  
 La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE *
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Referente del Servizio Personale dell'Unione 2 Referente del Servizio Personale del comune 3 Responsabile Affari Generali / Personale Unione 4 Responsabile Affari Generali 5 Referente del Servizio Personale del comune (art 3 della Conve del Serv personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale del comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Refer Serv Pers. Ente 6 Resp. Comunicazione
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Servizio Informatico Unificato 2 Responsabile del Servizio Informatico Unificato 3 Responsabile del Servizio Informatico Unificato 4 Responsabile servizio informatico unificato 5 Referente del Servizio Informatico Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense 6 Responsabile del Servizio Informatico Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp servi informatico unificato 6 Resp. Comunicazione
<b>Consulenti e collaboratori</b>	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 2 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 3 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 4 Responsabile firmatario incarico 5 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 6 Responsabile firmatario dell'atto di incarico	1 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 2 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 3 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 4 Responsabile firmatario incarico 5 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 6 Responsabile firmatario dell'atto di incarico
				Per ciascun titolare di incarico:			
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 2 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 3 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 4 Responsabile firmatario incarico 5 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 6 Responsabile firmatario dell'atto di incarico	1 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 2 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 3 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 4 Responsabile firmatario incarico 5 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 6 Responsabile firmatario dell'atto di incarico
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 2 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 3 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 4 Responsabile firmatario incarico 5 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 6 Responsabile firmatario dell'atto di incarico	1 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 2 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 3 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 4 Responsabile firmatario incarico 5 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 6 Responsabile firmatario dell'atto di incarico
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 2 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 3 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 4 Responsabile firmatario incarico 5 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 6 Responsabile firmatario dell'atto di incarico	1 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 2 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 3 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 4 Responsabile firmatario incarico 5 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 6 Responsabile firmatario dell'atto di incarico

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***  
 La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE *
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Personale Unione 2 Responsabile Servizio Personale Unione 3 Responsabile Servizio Personale Unione 4 Responsabile Servizio Personale Unione 5 Responsabile Servizio Personale Unione 6 Responsabile Servizio Personale Unione	1 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 2 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 3 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 4 Responsabile firmatario incarico 5 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 6 Responsabile firmatario dell'atto di incarico
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	1 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 2 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 3 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 4 Responsabile firmatario incarico 5 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 6 Responsabile firmatario dell'atto di incarico	1 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 2 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 3 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 4 Responsabile firmatario incarico 5 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 6 Responsabile firmatario dell'atto di incarico
				Per ciascun titolare di incarico:			
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del servizio Personale Unificato dell'Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali	1 Responsabile del servizio Personale Unificato dell'Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del servizio Personale Unificato dell'Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali	1 Responsabile del servizio Personale Unificato dell'Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del servizio Personale Unificato dell'Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali	1 Responsabile del servizio Personale Unificato dell'Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***  
 La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE *
Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del servizio Personale Unificato dell'Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali	1 Responsabile del servizio Personale Unificato dell'Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del servizio Personale Unificato dell'Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali	1 Responsabile del servizio Personale Unificato dell'Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del servizio Personale Unificato dell'Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali	1 Responsabile del servizio Personale Unificato dell'Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	1 Servizio Personale Unione 2 n.a.                      3 n.a.                      4 n.a. 5 n.a.                      6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	1 Servizio Personale Unione 2 n.a.                      3 n.a.                      4 n.a. 5 n.a.                      6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	1 Servizio Personale Unione 2 n.a.                      3 n.a.                      4 n.a. 5 n.a.                      6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***  
 La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE *
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	1 Responsabile del servizio Personale Unificato dell'Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali	1 Responsabile del servizio Personale Unificato dell'Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	1 Responsabile del servizio Personale Unificato dell'Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali	1 Responsabile del servizio Personale Unificato dell'Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	1 Responsabile del servizio Personale Unificato dell'Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali	1 Responsabile del servizio Personale Unificato dell'Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali
				Per ciascun titolare di incarico:			
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali (per le PO) 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense in quanto la disposizione non si applica ai Comuni inferiori a 15.000 abitanti 6 Referente del Servizio Personale del comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 refer. serv. 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali (per le PO) 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense in quanto la disposizione non si applica ai Comuni inferiori a 15.000 abitanti 6 Referente del Servizio Personale del comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 refer. 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Responsabile del Servizio Personale Unione 4 Responsabile del Servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Responsabile del Servizio Personale Unione	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 n.a. 4 5 ref. personale ente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Responsabile del Servizio Personale Unione 4 Responsabile del Servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Responsabile del Servizio Personale Unione	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 n.a. 4 5 ref. personale ente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali (per le PO) 4 Responsabile Finanziario 5 Referente del Servizio Personale ente (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale del Comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 n.a. 4 5 ref. serv. pers. 6 Resp. Comunicazione

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***  
 La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE *
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali (per le PO) 4 Responsabile Finanziario 5 Referente del Servizio Personale ente (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 ref. serv. pers. ente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	(da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali (per le PO) 4 Responsabile Affari Generali 5 Referente del Servizio Personale ente (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale del Comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 Refer. personale. ente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali (per le PO) 4 Responsabile Affari Generali 5 Referente del Servizio Personale ente (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale del Comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 Refer. personale. ente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali (per le PO) 4 Responsabile Affari Finanziari 5 Referente del Servizio Personale ente (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale del Comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 n.a. 4 5 Refer. personale. ente 6 Resp. Comunicazione

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***  
 La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE *
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali (per le PO) 4 Responsabile Affari Generali 5 Referente del Servizio Personale ente (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale del Comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 n.a. 4 Comunicatore 5 Refer. personale. ente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali (per le PO) 4 5 Referente del Servizio Personale ente (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale del Comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 n.a. 4 Comunicatore 5 Refer. personale. ente 6 Resp. Comunicazione
Dirigenti cessati		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali (per le PO) 4 Responsabile Affari Generali 5 Referente del Servizio Personale ente (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale del comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Refer. personale. ente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali (per le PO) 4 Responsabili A.G. 5 Referente del Servizio Personale ente (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale del comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Refer. personale. ente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Responsabile del Servizio Personale Unione 4 Responsabile del Servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Responsabile del Servizio Personale Unione	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente Anticorr. 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Responsabile del Servizio Personale Unione 4 Responsabile del Servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Responsabile del Servizio Personale Unione	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente Anticorr. 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali (per le PO) 4 Responsabile Finanziario 5 Referente del Servizio Personale ente (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale del Comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 refer. pers. ente 6 Resp. Comunicazione

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***  
 La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE *
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali (per le PO) 4 Responsabile Affari Generali 5 Referente del Servizio Personale ente (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 Refer. pers. ente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Referente del Servizio Personale del Comune 3 responsabile Affari Generali 4 responsabile Affari Generali 5 Referente del Servizio Personale ente (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale del Comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 refer. pers. ente 6 Resp. Comunicazione	
Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 ogni titolare di Posizione Organizzativa 2 ogni titolare di Posizione Organizzativa 3 Titolare PO 4 Ogni titolare di P.O. 5 Ogni titolare di P.O. 6 ogni titolare di Posizione Organizzativa	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 Ogni titolare di P.O. 6 Resp. Comunicazione	
Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Servizio Personale Unione 4 Responsabile Settore Finanziario 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione	
	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Servizio Personale Unione 4 Responsabile servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione	
Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabella)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Servizio Personale Unione 4 Responsabile Servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione	

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***  
 La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE *
Personale non a tempo indeterminato		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Servizio Personale Unione 4Responsabile servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Servizio Personale Unione 4Responsab.servizio personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Servizio Personale Unione 4Responsabile servizio personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Servizio Personale Unione 4Responsabile Servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Ref. serv. person. ente . 6 Resp. Comunicazione
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Servizio Personale Unione 4Responsabile servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Servizio Personale Unione 4Servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Servizio Personale Unione 4 servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)
Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula			Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Servizio Personale Unione 4 servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***  
 La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE *	
		Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Servizio Personale Unione 4 servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione	
<b>Bandi di concorso</b>		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Servizio Personale Unione 4 servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione	
<b>Performance</b>	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 servizio Personale Unione 5 Segretaria Comunale 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione	
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Segretaria Comunale 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense) ?????	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione	
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Segretaria Comunale 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione	
	Ammontare complessivo dei premi		Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Servizio Finanziario 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile Servizio Finanziario 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione
				(da pubblicare in tabelle)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Servizio Finanziario 4 Responsabile Servizio Finanziario 5 Responsabile Servizio Finanziario 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)
				Criteria definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Responsabile Personale Unione 4 Responsabile Personale Unione 5 Referente del Servizio Personale ente (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 refer. per. ente 6 Resp. Comunicazione	

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***  
 La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE *	
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3. Responsabile Personale Unione 4. Responsabile servizio personale Unione 5. Referente del Servizio Personale ente (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6. Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 refer. per. ente 6 Resp. Comunicazione	
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3. Responsabile Personale Unione /Responsabile Affari Generali 4. Responsabile servizio personale Unione 5. Referente del Servizio Personale ente (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6. Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 refer. per. ente 6 Resp. Comunicazione	
Enti pubblici vigilati	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
				Per ciascuno degli enti:				
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	
6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.					

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***  
 La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE *	
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	
				Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	
		Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
				Per ciascuna delle società:				
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanz. 6 Resp. finanz.	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***  
 La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE *	
Enti controllati	Società partecipate			7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	
	Provvedimenti	Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013		Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	
			Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
					Per ciascuno degli enti:			
					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***  
 La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE *
Enti di diritto privato controllati		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		<b>Per ciascuna tipologia di procedimento:</b>  1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 Responsabile settore per procedimenti di competenza settore 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile del Procedimento 6 Resp. Comunicazione

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***  
 La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE *
Attività e Procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 Responsabile settore per procedimenti di competenza settore 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 Respo 6 Resp. Comunicazione
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 Responsabile settore per procedimenti di competenza settore 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 Respo 6 Resp. Comunicazione
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 Responsabile settore per procedimenti di competenza settore 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 Respo 6 Resp. Comunicazione
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 Responsabile settore per procedimenti di competenza settore 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 Respo 6 Resp. Comunicazione
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 Responsabile settore per procedimenti di competenza settore 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 Respo 6 Resp. Comunicazione
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 Responsabile settore per procedimenti di competenza settore 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 Respo 6 Resp. Comunicazione
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 Responsabile settore per procedimenti di competenza settore 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 Respo 6 Resp. Comunicazione
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 Responsabile settore per procedimenti di competenza settore 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 Respo 6 Resp. Comunicazione

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***  
 La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE *	
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 Responsabile settore per procedimenti di competenza settore 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 Respo nsabile Proce 6 Resp. Comunicazione	
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 Respo nsabile Proce 6 Resp. Comunicazione	
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Per i procedimenti ad istanza di parte:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 Responsabile settore per procedimenti di competenza settore 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 Responsabile Proce 6 Resp. Comunicazione
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 Responsabile settore per procedimenti di competenza settore 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 Responsabile Proce 6 Resp. Comunicazione
		Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati		Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 Responsabile settore per procedimenti di competenza settore 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento
<b>Provvedimenti</b>	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile Affari Generali di ogni Ente	1 ufficio segreteria 2 ufficio segreteria 3 ufficio segreteria 4 ufficio segreteria 5 ufficio segreteria 6 ufficio segreteria	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario del provvedimento 2 Responsabile firmatario del provvedimento 3 Responsabile firmatario del provvedimento 4 Responsabile firmatario del provvedimento 5 Responsabile firmatario del provvedimento 6 Responsabile firmatario del provvedimento	4 pubblicazione automatizzata tramite la pubblicazione all'albo dell'atto	
		Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	1 Responsabile firmatario della determinazione di affidamento 2 Responsabile firmatario della determinazione di affidamento 3 Responsabile firmatario della determinazione di affidamento 4 Responsabile firmatario della determinazione di affidamento 5 Responsabile firmatario della determinazione di affidamento 6 Responsabile firmatario della determinazione di affidamento	idem come colonna precedente	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE *	
	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	1 Responsabile firmatario della determinazione di affidamento 2 Responsabile firmatario della determinazione di affidamento 3 Responsabile firmatario della determinazione di affidamento 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario della determinazione di affidamento 6 Responsabile firmatario della determinazione di affidamento	idem come colonna precedente	
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabella riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	1 Responsabile del Servizio Informatico Unificato Unione 2 Responsabile del Servizio Informatico Unificato Unione 3 Responsabile del Servizio Informatico Unificato Unione 4 Responsabile servizio informatico Unione 5 Responsabile del Servizio Informatico Unificato Unione 6 Responsabile del Servizio Informatico Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense	idem come colonna precedente	
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabili Servizi Affari Generali (beni e servizi) e LLPP 3 Responsabile Lavori Pubblici 4 Responsabile settore competente 5 responsabile LLPP 6 Responsabile servizio affari generali e Responsabile servizio lavori pubblici	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 responsabile LLPP 6 Resp. Comunicazione	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Per ciascuna procedura:				
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Avvisi di preinformazione</b> - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)		Tempestivo	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Segreteria Unione 2 Affari Generali 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. Comunicazione
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Delibera</b> a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)		Tempestivo	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Segreteria Unione 2 Affari Generali 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. Comunicazione
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Avvisi e bandi</b> - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)		Tempestivo	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Segreteria Unione 2 Affari Generali 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. Comunicazione
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Avviso sui risultati della procedura di affidamento</b> - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara		Tempestivo	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Segreteria Unione 2 Affari Generali 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. Comunicazione

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***  
 La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE *
Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	1 2 3 Responsabile firmatario dell'atto 4Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Segreteria Unione 2 Affari Generali 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. Comunicazione	
					1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4Responsabile settore competente 5Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Segreteria Unione 2 Affari Generali 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. Comunicazione	
					1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4Responsabile settore competente 5Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Segreteria Unione 2 Affari Generali 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. Comunicazione	
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4Responsabile settore competente 5Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Segreteria Unione 2 Affari Generali 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. Comunicazione	
					1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4Responsabile settore competente 5Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Segreteria Unione 2 Affari Generali 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. Comunicazione	
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4Responsabile settore competente 5Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Segreteria Unione 2 Affari Generali 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. Comunicazione	
					1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4Responsabile settore competente 5Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Segreteria Unione 2 Affari Generali 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. Comunicazione	
	Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4Responsabile settore competente 5Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Segreteria Unione 2 Affari Generali 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. Comunicazione	
1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4Responsabile settore competente 5Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto					1 Segreteria Unione 2 Affari Generali 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. Comunicazione		
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4Responsabile settore competente 5Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Segreteria Unione 2 Affari Generali 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. Comunicazione		
				1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4Responsabile settore competente 5Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Segreteria Unione 2 Affari Generali 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. Comunicazione		
Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile Servizio Cultura 4Responsabile Affari Generali 5Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto o, qualora si tratti di atto emanato dagli organi di governo, il Responsabile proponente dell'ente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. firmatario	
					1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4Responsabile settore competente 5Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	idem come colonna precedente	

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da **Aruba Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.**  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***  
 La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE *
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)  (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	idem come colonna precedente
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	idem come colonna precedente
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	idem come colonna precedente
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	idem come colonna precedente
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	idem come colonna precedente
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	idem come colonna precedente
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	idem come colonna precedente
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile finanziario 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Resp. firmatario 4 Comunicatore 5 Resp. firmatario 6 Resp. firmatario
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile Servizio Finanziario 4 Responsabile finanziario 5 Responsabile Servizio Finanziario 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Finanz 6 Resp. Comunicazione
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile Servizio Finanziario 4 Responsabile Servizio Finanziario 5 Responsabile Servizio Finanziario 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Finanz 6 Resp. Comunicazione
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011		Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile Servizio Finanziario 4 Responsabile finanziario 5 Responsabile Servizio Finanziario 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Finanz 6 Resp. Comunicazione

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea del D.Lgs. 33/2013, successivamente sottoscritta in modo digitale originale  
 firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***  
 La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE *
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio consuntivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile Servizio Finanziario 4 Responsabile finanziario 5 Responsabile Servizio Finanziario 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Finanz 6 Resp. Comunicazione
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile Servizio Finanziario 4 Responsabile finanziario 5 Responsabile Servizio Finanziario 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Finanz 6 Resp. Comunicazione
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Settore LLPP del Comune 3 Responsabile Servizio Finanziario 4 Responsabile Servizio Finanziario 5 Responsabile Settore LLPP del Comune 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile LLPP 6 Resp. Comunicazione
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile Servizio Finanziario 4 Responsabile Servizio Finanziario 5 Responsabile Servizio Finanziario 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsab. Finanziario 6 Resp. Comunicazione
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	1 Segretario Generale 2 Segretario Generale 3 OIV 4 OIV 5 OIV 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorruzione 6 Resp. Comunicazione
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	1 Segretario Generale 2 Segretario Generale 3 OIV 4 OIV 5 OIV 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorruz 6 Resp. Comunicazione
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	1 Segretario Generale 2 Segretario Generale 3 OIV 4 OIV 5 OIV 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorruz 6 Resp. Comunicazione
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Segretario Generale 3 OIV o analoghi 4 OIV 5 OIV 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorruz 6 Resp. Comunicazione
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile Servizio Finanziario 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile Servizio Finanziario 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Finanziar 6 Resp. Comunicazione 1 Comunicatore
Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Rilievi Corte dei conti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile Servizio Finanziario 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile Servizio Finanziario 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabi Finanziario 6 Resp. Comunicazione	

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A. Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***  
 La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE *
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del settore/servizio competente 2 Responsabile del settore/servizio competente 3 Responsabile del settore/servizio competente 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile di area competente 6 Responsabile del settore/servizio competente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 Resp 6 Resp. Comunicazione
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	1 Segretario Generale 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile del settore/servizio competente 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile di area competente 6 Responsabile del settore/servizio competente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 Resp 6 Resp. Comunicazione
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	1 Segretario Generale 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile del settore/servizio competente 4 Responsabile settore competente 5 responsabile di area competente 6 Responsabile del settore/servizio competente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 Resp 6 Resp. Comunicazione
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	1 Segretario Generale 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile del settore/servizio competente 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile di area competente 6 Responsabile del settore/servizio competente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 Resp 6 Resp. Comunicazione
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati  (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile del Servizio Finanziario 4 Responsabile settore Finanziario 5 Responsabile area finanziaria 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 Resp area finan. 1 Comunicatore Resp. Comunicazione
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	1 Responsabile del settore/servizio competente 2 Responsabile del settore/servizio competente 3 Responsabile del settore/servizio competente 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile di area competente 6 Responsabile del settore/servizio competente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 Resp area competente 6 Resp. Comunicazione
Dati sui pagamenti	Dati sui pagamenti  (da pubblicare in tabelle)	Art. 4-bis, c. 2, d.lgs n. 33/2013	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile del Servizio Finanziario 4 Responsabile settore Finanziario 5 Responsabile del Servizio Finanziario 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 6 Resp. Comunicazione	
			Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile del Servizio Finanziario 4 Responsabile settore Finanziario 5 Responsabile del Servizio Finanziario 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 6 Resp. Comunicazione
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile del Servizio Finanziario 4 Responsabile settore Finanziario 5 Responsabile del Servizio Finanziario 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 6 Resp. Comunicazione
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile del Servizio Finanziario 4 Responsabile settore Finanziario 5 Responsabile del Servizio Finanziario 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 6 Resp. Comunicazione

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***  
 La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE *
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile del Servizio Finanziario 4 Responsabile settore Finanziario 5 Responsabile del Servizio Finanziario 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 6 Resp. Comunicazione
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile Lavori Pubblici 3 Responsabile Lavori Pubblici 4 Responsabile Settore Patrimonio-Politiche Energetiche 5 Responsabile Lavori Pubblici 6 Responsabile Lavori Pubblici	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 6 Resp. Comunicazione
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Responsabile Lavori Pubblici 3 Responsabile Lavori Pubblici 4 Responsabile Settore Patrimonio-Politiche Energetiche 5 Responsabile Lavori Pubblici 6 Responsabile Lavori Pubblici	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 6 Resp. Comunicazione
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione )	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Responsabile Lavori Pubblici 3 Responsabile Lavori Pubblici 4 Responsabile Settore Patrimonio-Politiche Energetiche 5 Responsabile Lavori Pubblici 6 Responsabile Lavori Pubblici	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 6 Resp. Comunicazione
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Responsabile Urbanistica 3 Responsabile Servizio Urbanistica 4 Responsabile settore Pianificazione Urbanistica 5 Responsabile Servizio Urbanistica 6 Responsabile Urbanistica di ciascun Comune	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 6 Resp. Comunicazione
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Responsabile Urbanistica 3 Responsabile Servizio Urbanistica 4 Responsabile settore Pianificazione Urbanistica 5 Responsabile Servizio Urbanistica 6 Responsabile Urbanistica di ciascun Comune	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 6 Resp. Comunicazione
			Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Responsabile Urbanistica 3 Responsabile Servizio Ambiente 4 Responsabile Settore Patrimonio-Politiche Energetiche 5 Responsabile Servizio Ambiente 6 Responsabile Servizi ambientali	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 6 Resp. serv. ambi 1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 6 Resp. Comunicazione
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Responsabile Urbanistica-Ambiente 3 Responsabile Servizio Ambiente 4 Responsabile Settore Patrimonio-Politiche Energetiche 5 Responsabile Servizio Ambiente 6 Responsabile Servizio Ambiente di ciascun Comune	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 6 Resp. serv. ambi 1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 6 Resp. Comunicazione
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Responsabile Urbanistica-Ambiente 3 Responsabile Servizio Ambiente 4 Responsabile Settore Patrimonio-Politiche Energetiche 5 Responsabile Servizio Ambiente 6 Responsabile Servizio Ambiente di ciascun Comune	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 6 Resp. serv. ambi 1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 6 Resp. Comunicazione
		Art. 40, c. 2.	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	Misure, anche di tipo preventivo, di tipo programmatico, di tipo attuativo, di tipo di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Responsabile Urbanistica-Ambiente 3 Responsabile Servizio Ambiente 4 Responsabile Settore Patrimonio-Politiche Energetiche 5 Responsabile Servizio Ambiente 6 Responsabile Servizio Ambiente di ciascun Comune	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 6 Resp. serv. ambi 1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 6 Resp. Comunicazione

**COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE**  
 Riproduzione cartacea, anche con Distinzione 0007, di documenti legislativi, o piani, programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse  
 Firmato digitalmente da ALDO SOMER INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE ARUBAPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***  
 La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE *
Informazioni ambientali		d.lgs. n. 33/2013	Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Responsabile Urbanistica-Ambiente 3 Responsabile Servizio Ambiente 4 Responsabile Settore Patrimonio-Politiche Energetiche 5 Responsabile Servizio Ambiente 6 Responsabile Servizio Ambiente di ciascun Comune	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 6 Resp. Comunicazione
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Responsabile Urbanistica-Ambiente 3 Responsabile Servizio Ambiente 4 Responsabile Settore Patrimonio-Politiche Energetiche 5 Responsabile Servizio Ambiente 6 Responsabile Servizio Ambiente di ciascun Comune	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 6 Resp. Comunicazione
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Responsabile Urbanistica-Ambiente 3 Responsabile Servizio Ambiente 4 Responsabile Settore Patrimonio-Politiche Energetiche 5 Responsabile Servizio Ambiente 6 Responsabile Servizio Ambiente di ciascun Comune	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 6 Resp. Comunicazione
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Responsabile Urbanistica-Ambiente 3 Responsabile Servizio Ambiente 4 Responsabile Settore Patrimonio-Politiche Energetiche 5 Responsabile Servizio Ambiente 6 Responsabile Servizio Ambiente di ciascun Comune	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 6 Resp. Comunicazione
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario del provvedimento 2 Responsabile firmatario del provvedimento 3 Responsabile firmatario del provvedimento 4 Responsabile competente settore 5 Responsabile firmatario del provvedimento 6 Responsabile firmatario del provvedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Responsabile firmatario 4 Comunicatore 5 6 Resp. Comunicazione
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario del provvedimento 2 Responsabile firmatario del provvedimento 3 Responsabile firmatario del provvedimento 4 Responsabile Settore competente 5 Responsabile firmatario del provvedimento 6 Responsabile firmatario del provvedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Responsabile firmatario 4 5 Responsabile provv. Comunicazione 6 Resp. Comunicazione
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario del provvedimento 2 Responsabile firmatario del provvedimento 3 Responsabile firmatario del provvedimento 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario del provvedimento 6 Responsabile firmatario del provvedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Responsabile firmatario 4 5 Responsabile provv. Comunicazione 6 Resp. Comunicazione
		Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	1 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 2 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 3 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 4 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 5 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 6 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 Refernete anticorruz. 6 Resp. Comunicazione
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	1 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 2 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 3 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 4 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 5 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 6 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 6 Resp. Refernete anticorruz. Comunicazione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE *
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione		Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	1 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 2 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 3 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 4 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 5 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 6 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 Refernete anticorruz. 6 Resp. Comunicazione
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	1 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 2 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 3 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 4 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 5 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 6 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 Refernete anticorruz. 6 Resp. Comunicazione
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	1 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 2 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 3 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 4 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 5 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 6 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 Refernete anticorruz. 6 Resp. Comunicazione
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	1 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 2 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 3 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 4 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 5 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 6 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 Refernete anticorruz. 6 Resp. Comunicazione
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo		1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 refernte serv. antic 6 Resp. Comunicazione
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	1 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 2 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 3 Responsabile Accesso di ogni Ente 4 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 5 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 6 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 4 Comunicatore 5 efernte serv. antic 6 Resp. Comunicazione

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***  
 La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE *
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	1 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 2 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 3 Responsabile Accesso di ogni Ente 4 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 5 Responsabile dell'Ufficio che riceve la richiesta 6 Responsabile dell'Ufficio che riceve la richiesta	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Ufficio della richiesta 6 Resp. Comunicazione
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	1 Responsabile Servizio Unico Informatico Unione 2 Responsabile Servizio Unico Informatico Unione 3 Responsabile Servizio Unico Informatico Unione 4 Responsabile servizio unico informatico Unione 5 Responsabile Servizio Unico Informatico Unione 6 Responsabile Servizio Unico Informatico dell'Unione Pedemontana Parmense	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. antic 6 Resp. Comunicazione
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	1 Responsabile Servizio Unico Informatico Unione 2 Responsabile Servizio Unico Informatico Unione 3 Responsabile Servizio Unico Informatico Unione 4 Responsabile servizio unico informatico Unione 5 Responsabile Servizio Unico Informatico Unione 6 Responsabile Servizio Unico Informatico dell'Unione Pedemontana Parmense	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. antic 6 Resp. Comunicazione
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	1 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 2 Responsabile Servizio Unico Informatico Unione 3 Responsabile Servizio Unico Informatico Unione 4 Responsabile servizio unico informatico Unione 5 Responsabile Servizio Unico Informatico Unione 6 Responsabile Servizio Unico Informatico dell'Unione Pedemontana Parmense	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. antic 6 Resp. Comunicazione
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	....	1 Responsabile del Settore/Servizio che produce/gestisce il dato/informazione 2 Responsabile del Settore/Servizio che produce/gestisce il dato/informazione 3 Responsabile del Settore/Servizio che produce/gestisce il dato/informazione 4 Responsabile settore che produce/lavora i dati 5 Responsabile del Settore/Servizio che produce/gestisce il dato/informazione 6 Responsabile del Settore/Servizio che produce/gestisce il dato/informazione	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile che gestisce dato/informazione 6 Resp. Comunicazione

\* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal dlgs 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del dlgs 33/2013)

## Mappatura Processi

Anno : 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	U.O.C. Affari generali legali e Vicesegretario	BOTTI
Comune di Felino	Segreteria	SEGRETARIO COMUNALE
Comune di Montechiarugolo	settore che affida il servizio legale	responsabile che affida il servizio legale
Comune di Sala Baganza	Segreteria	SEGRETARIO COMUNALE
Comune di Traversetolo	Segreteria	SEGRETARIO COMUNALE
Unione Pedemontana Parmense	Segreteria	SEGRETARIO COMUNALE

Area di Rischio: Area di rischio generale - Affari legali e contenzioso

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Affari Legali e Contenzioso	Istruttoria	Istruttoria non corretta al fine di favorire la controparte	Intervento di più soggetti nel procedimento			<b>MEDIO</b>
Affidamento della rappresentanza e difesa dell'Ente	Istruttoria e provvedimento finale	Imparzialità nell'affidamento	Utilizzo Elenco avvocati/liberi professionisti tenuto dall'Unione Pedemontana Parmense Rispetto rigoroso del Regolamento unico dell'Unione per l'affidamento di servizi legali			

## Mappatura Processi

Anno : 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Assetto del territorio	NEMORINI
Comune di Felino	Lavori pubblici, ambiente e patrimonio	DE MUNARI
Comune di montechiarugolo	Settore Politiche Energetiche	UCCELLI
Comune di Sala Baganza	Opere Pubbliche e progettazione	MUZZI
Comune di Traversetolo	Lavori pubblici, demanio, patrimonio	PAGANI S.
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area di rischio generale - Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio	
Autorizzazione estrattiva L.R. 17/91; Cave ricadenti in aree con e senza vincolo paesaggistico; Autorizzazione di variante non significativa a piano di sistemazione di cava vigente; Autorizzazione al deposito di limi di frantoio; Autorizzazioni paesaggistiche (anche semplificate e in sanatoria); Bonifica aree inquinate (ante D.lgs 152/06);	Istruttoria	Omissione di controlli	Attività di coordinamento interna ai servizi per valutazioni omogenee e intervento di enti esterni nelle autorizzazioni estrattive/paesaggistiche - autorizzazioni allo scarico di acque superficiali, in deroga al rumore e bonifiche				
		Uso distorto della discrezionalità nella formazione e modifica del Piano attività estrattive (PAE)	Intervento di più soggetti esterni nel procedimento - coerenza tra valutazioni ambientali e scelte autorizzatorie				
		Rischio infiltrazione mafiosa	Verifiche antimafia su tutte le richieste di autorizzazioni allo scavo attraverso le White List o di richiesta di informazioni alla Prefettura				
		Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Applicazione Circolari attuative del Piano Anticorruzione in materia di incompatibilità e conflitto di interessi				
		Scarsa trasparenza	pubblicazioni in amministrazione trasparente				
	Adozione provvedimento	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Controllo rispetto termini				
		Mancato rispetto normative generali e di settore	Elevato dettaglio delle norme				
	Controlli e verifiche successive	Omissione emanazione provvedimento sanzionatorio	Intervento di più soggetti nella fase di controllo				
		Mancate verifiche successive	Effettuazione verifiche delle attività di scavo anche da parte dei tecnici regionali sia programmate che a campione				

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Assetto del territorio	NEMORINI
Comune di Felino	Lavori Pubblici Ambiente e Patrimonio	DE MUNARI
Comune di montechiarugolo	Settore Politiche Energetiche	UCCELLI
Comune di Sala Baganza	Opere pubbliche e progettazione	MUZZI
Comune di Traversetolo	Lavori pubblici, demanio, patrimonio	PAGANI S.
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio:

Area di rischio generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Interventi realizzati per prevenire il rischio (Controllo)	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Procedimento amministrativo su esposti amianto in aree private, finalizzato alla eliminazione di inconvenienti igienico-sanitari.	Istruttoria	Mancato avvio del procedimento	Protocollazione o registrazione segnalazione in entrata e inoltre a enti competenti (prot. in uscita) - intervento di più soggetti nel procedimento			

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A. Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Assetto del territorio	NEMORINI
Comune di Felino	Lavori Pubblici, Ambiente e Patrimonio	DE MUNARI
Comune di montechiarugolo	Settore Politiche Energetiche	UCCELLI
Comune di Sala Baganza	Opere Pubbliche e Progettazione	MUZZI
Comune di Traversetolo	Lavori pubblici, demanio, patrimonio	PAGANI S.
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area di rischio generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Procedimento amministrativo su esposti rifiuti in aree private, finalizzato alla eliminazione di inconvenienti igienico-sanitari	Istruttoria	Mancato avvio del procedimento	Protocollazione o registrazione segnalazione e inoltro eventuale a enti competenti - intervento di più soggetti nel procedimento			

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Settore Assetto del territorio	NEMORINI
Comune di Felino	Lavori Pubblici Ambiente e Patrimonio	DE MUNARI
Comune di montechiarugolo	Settore Politiche Energetiche	UCCELLI - TORTI
Comune di Sala Baganza	Opere pubbliche e progettazione	MUZZI
Comune di Traversetolo	Lavori pubblici, demanio, patrimonio	PAGANI S.
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio:

Aree di rischio specifiche – Valutazione di impatto ambientale e procedura screening

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Valutazione di impatto ambientale (per es.: attività estrattive e altre di cui alla L.R. 9/99, allegati A3 e B3 es: cave e torbiere; piscicoltura; progetti di sviluppo di zone industriali produttive; progetti di costruzione di centri commerciali; parcheggi di uso pubblico con capacità superiore a 500 posti auto ecc...); Procedura Screening	Istruttoria	Mancato coinvolgimento di enti esterni (es. non coinvolgimento ARPAE)	Intervento di più soggetti nel procedimento			MEDIO
			Procedimento vincolato da normativa specifica			BASSO
			Trasparenza nella pubblicazione sul BURER, Albo Pretorio ecc.; Pubblicazione della documentazione sia sul sito del Comune che disponibilità in forma cartacea presso gli uffici comunali			BASSO

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappature Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Settore Assetto del territorio	NEMORINI
Comune di Felino	Lavori Pubblici, Ambiente e Patrimonio	DE MUNARI
Comune di montechiarugolo	Settore Politiche Energetiche	UCCELLI - TORTI
Comune di Sala Baganza	Opere Pubbliche e Progettazione	MUZZI
Comune di Traversetolo	Lavori pubblici, demanio, patrimonio	PAGANI S.
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Aree rischio generale – Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Autorizzazioni ambientali (per es. autorizzazioni allo scarico abitazioni, nulla osta attività rumorose...)		Disparità di trattamento , mancata verifica dei requisiti	Intervento di più soggetti nel procedimento (conferenza dei servizi quando prevista)			

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Servizi finanziari e tributi	TORRI
Comune di Felino	Ragioneria e Tributi	MONTI
Comune di Montechiarugolo	Finanziario	PECORARI
Comune di Sala Baganza	Area Economico Finanziaria	FAVILLI
Comune di Traversetolo	Segreteria, Affari generali, Bilancio e Ragioneria	PAVARANI
Unione Pedemontana Parmense	Servizio finanziario	TORRI

Area di Rischio: Aree rischio specifiche – Assicurazioni/richieste risarcimento danni

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Assicurazioni – richieste risarcimento danni	Istruttoria	Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza (Kasko)	La valutazione è effettuata dalla Compagnia assicuratrice vincitrice dell'affidamento			<b>BASSO</b>
		Rimborso improprio delle franchigie alla Compagnia assicuratrice (RCT)	Le franchigie sono stabilite nel contratto di appalto e nella polizza, il sinistro è valutato dal liquidatore che richiede il rimborso delle franchigie			<b>MEDIO</b>

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	U.O.C. Servizi culturali, turismo, risorse umane	SETTI A.
Comune di Felino	Scuola Cultura e Demografici	SETTI E.
Comune di Montechiarugolo	Settore Attività Generali e Servizi alla persona	ULUHOGIAN e FONTANESI
Comune di Sala Baganza	Area Servizi alla Persona	LONGHI
Comune di Traversetolo	Servizi culturali	RAMUSCHI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Autorizzazioni o concessioni onerose o gratuite di strutture comunali per eventi e manifestazioni	Istruttoria	Disomogeneità nelle valutazioni	Rispetto rigoroso di regolamenti o linee di indirizzo approvate da organi di governo			MEDIO
		Omissione di controlli				MEDIO
		Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati				MEDIO
	Adozione provvedimento	Mancato rispetto dei termini del procedimento				MEDIO
	Controlli e verifiche successive	Mancati sopralluoghi				BASSO

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappature Processi

**ANNO 2019**

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	U.O.C. Servizi culturali, turismo, risorse umane	SETTI A.
Comune di Felino	Scuola Cultura e Demografici	SETTI E.
Comune di Montechiarugolo	Settore Attività Generali e Servizi alla persona	ULUHOGLIAN e FONTANESI
Comune di Sala Baganza	Area Servizi alla Persona	LONGHI
Comune di Traversetolo	Servizi culturali	RAMUSCHI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del rischio
Concessione contributi e patrocinii ad associazioni culturali e sportive;	Istruttoria	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Formalizzazione delle richieste e disponibilità modulistica sul sito internet			<b>ALTO</b>
			Delliberazione dell'organo collegiale esecutivo			<b>ALTO</b>
	Adozione provvedimento	Violazione normative generali e di settore	Intervento di pluralità di soggetti nel procedimento			<b>BASSO</b>
	Controlli e verifiche successive		Ingiustificata disparità di trattamento nei tempi di erogazione del contributo	Rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle richieste scritte e protocollate		
Mancato controllo sull'iniziativa realizzata			Rendicontazione spese sostenute e controllo a campione delle pezze giustificative per almeno il 20 % con sorteggio casuale e rotazione			<b>MEDIO</b>
Concessionari di impianti sportivi comunali i o gestione	Istruttoria	disparità di trattamento	Publicazione di avviso per manifestazione di interesse			<b>MEDIO</b>

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	U.O.C. Servizi culturali, turismo, risorse umane	SETTI A.
Comune di Felino	Scuola Cultura e Demografici	SETTI E.
Comune di Montechiarugolo	Settore Attività Generali e Servizi alla persona	ULUHOGIAN e FONTANESI
Comune di Sala Baganza	Area Servizi alla Persona	LONGHI
Comune di Traversetolo	Servizi culturali	RAMUSCHI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di rischio: Aree rischio specifiche – Prestito/Donazione opere d'arte

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Acquisizione donazioni da terzi	Istruttoria	Acquisizione opere d'arte di dubbia provenienza	Attuazione di controlli specifici sia sul donatore, sia sulle opere oggetto di donazione			<b>BASSO</b>

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	U.O.C. Servizi culturali, turismo, risorse umane	SETTI A.
Comune di Felino	Scuola Cultura e Demografici	SETTI E.
Comune di Montechiarugolo	Settore Attività Generali e Servizi alla persona	ULUHOGIAN e FONTANESI
Comune di Sala Baganza	Area Servizi alla Persona	LONGHI
Comune di Traversetolo	Servizi culturali	RAMUSCHI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio:

Aree rischio specifiche – Prestito/Donazione opere d'arte

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Prestito oneroso o gratuito a terzi di collezioni o opere d'arte	Istruttoria	<p>Criteria non oggettivi nella scelta del destinatario del noleggio</p>	<p>Rispetto rigoroso del regolamento o di linee guida approvate dagli organi di governo</p>			<b>BASSO</b>
		<p>Costo del noleggio applicato in modo arbitrario</p>	<p>Valutazione dell'equità del compenso pattuito, rispetto ai rischi e ai vantaggi del noleggio</p>			<b>BASSO</b>

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	U.O.C. Servizi educativi e sociali	MELLINI
Comune di Felino	Scuola Cultura e Demografici	SETTI E.
Comune di Montechiarugolo	Servizi Educativi e Scolastici	FONTANESI
Comune di Sala Baganza	Area Servizi alla Persona	LONGHI
Comune di Traversetolo	Area Servizi alla Persona	MORINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area di rischio generale - Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Autorizzazione per attivazione di nidi	Istruttoria	Disomogeneità nella valutazione delle richieste	Pluralità di soggetti nel procedimento con la valutazione ad opera della commissione distrettuale			<b>MEDIO</b>
		Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Pluralità di soggetti nel procedimento con la valutazione ad opera della commissione distrettuale			<b>MEDIO</b>
	Adozione provvedimento	Omissione di verifiche sul rispetto delle Norme regionali	Pluralità di soggetti nel procedimento con la valutazione ad opera della commissione distrettuale			<b>BASSO</b>
	Controlli e verifiche successive	Omissione di controlli	Almeno un controllo annuo			<b>MEDIO</b>

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	U.O.C. Servizi educativi e sociali	MELLINI
Comune di Felino	Scuola Cultura e Demografici	SETTI E.
Comune di montechiarugolo	Servizi Educativi e Scolastici	FONTANESI
Comune di Sala Baganza	Area Servizi alla Persona	LONGHI
Comune di Traversetolo	Area Servizi alla Persona	MORINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area di rischio generale - Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Concessioni di esoneri, riduzione rette e conseguenti procedure gestionali inerenti i servizi educativi e scolastici.	Istruttoria	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Pluralità di soggetti che intervengono nel procedimento			<b>MEDIO</b>
		Omissione di verifiche, mancato controllo sui requisiti dichiarati o ossibile disparità di trattamento	Controllo del Responsabile dell'Ufficio - controllo incrociato con anagrafe comunale o con servizi sociali			<b>MEDIO</b>
	Adozione provvedimento	Mancato rispetto normative generali e di settore	Formazione			<b>BASSO</b>

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.

Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	U.O.C. Servizi educativi e sociali	MELLINI
Comune di Felino	Scuola Cultura e Demografici	SETTI E.
Comune di montechiarugolo	Servizi Educativi e Scolastici	FONTANESI
Comune di Sala Baganza	Area Servizi alla Persona	LONGHI
Comune di Traversetolo	Area Servizi alla Persona	MORINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio:

Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Contributi ad Istituzioni scolastiche pubbliche o private o convenzionamenti	Istruttoria	Utilizzo improprio delle risorse	Rendicontazione della spesa al servizio istruzione comunale o rispetto delle convenzioni			<b>MEDIO</b>
		Disparità di trattamento fra le Istituzioni scolastiche qualora siano presenti più istituti della stessa categoria sul territorio	Applicazione delle norme generali e di ente relative alla trasparenza e motivazione puntuale sulla utilità del beneficio			<b>MEDIO</b>
	Adozione provvedimento	Assegnazione di benefici ad enti o privati non congruenti con le finalità del settore o sproporzionati alla utilità perseguita	Applicazione delle norme generali e di ente relative alla trasparenza			<b>MEDIO</b>

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.

Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	U.O.C. Servizi educativi e sociali	MELLINI
Comune di Felino	Scuola Cultura e Demografici	SETTI E.
Comune di montechiarugolo	Servizi Educativi e Scolastici	FONTANESI
Comune di Sala Baganza	Area Servizi alla Persona	LONGHI
Comune di Traversetolo	Area Servizi alla Persona	MORINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Assegnazione dei posti nei servizi inerenti il diritto allo studio	Istruttoria	Elaborazione di criteri di assegnazione favorenti o discriminanti ingiustamente singoli utenti o categorie di questi	Applicazione Regolamenti			BASSO
	Adozione provvedimento	Adozione di atti di assegnazione favorenti o discriminanti ingiustamente singoli utenti o categorie di questi	Adozione e adeguata pubblicazione dei procedimenti prevedendo con chiarezza termini e modalità di accesso agli atti e possibilità di ricorso			BASSO
	Controlli e verifiche successive	Mancaza o carenza dei controlli	l'ufficio controlla a campione, almeno il 25% dei casi esaminati			MEDIO

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	U.O.C. Servizi educativi e sociali	MELLINI
Comune di Felino	Scuola Cultura e Demografici	SETTI E.
Comune di montechiarugolo	Servizi Educativi e Scolastici	FONTANESI
Comune di Sala Baganza	Area Servizi alla Persona	LONGHI
Comune di Traversetolo	Area Servizi alla Persona	MORINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio:

Area generale - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
riscossione coattiva tariffe	Istruttoria	Disparità di trattamento nella concessione di rate	Rispetto del regolamento delle riscossioni coattive			<b>MEDIO</b>
Calcolo entrate/spese servizio trasporto alunni e ristorazione scolastica (compreso servizio nido)	Calcolo entrate	Omesso controllo delle presenze	Tracciabilità informatizzata delle presenze giornaliere presso la mensa scolastica e i servizi			<b>MEDIO</b>

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A. Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	U.O.C. Servizi educativi e sociali	MELLINI
Comune di Felino	Scuola Cultura e Demografici	SETTI E.
Comune di montechiarugolo	Servizi Educativi e Scolastici	FONTANESI
Comune di Sala Baganza	Area Servizi alla Persona	LONGHI
Comune di Traversetolo	Area Servizi alla Persona	MORINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area generale - Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Formazione graduatorie per iscrizione ai nidi		Mancato o parziale accertamento dei requisiti ai fine di agevolare determinati soggetti	Verifica di tutte le dichiarazioni in relazione ai requisiti dichiarati che incidono sulla posizione in graduatoria <b>Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente della graduatoria provvisoria.</b> <b>Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente della graduatoria definitiva</b>			<b>BASSO</b>

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno : 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	U.O.C. Servizi educativi e sociali	MELLINI
Comune di Felino	Scuola Cultura e Demografici	SETTI E.
Comune di montechiarugolo	Servizi Educativi e Scolastici	FONTANESI
Comune di Sala Baganza	Area Servizi alla persona	LONGHI
Comune di Traversetolo	Area Servizi alla persona	MORINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area generale - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Fornitura gratuita libri scolastici	Istruttoria	Mancato o parziale accertamento dei requisiti al fine di agevolare determinati soggetti	Controllo a campione di almeno il 20% delle domande in relazione alla dichiarazione ISEE ed ai documenti giustificativi della spesa			<b>BASSO</b>

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno : 2020

ENTE	SETTORE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	U.O.C.	MELLINI
Comune di Felino	Scuola	SETTI E.
Comune di montechiarugolo	Servizi	FONTANESI
Comune di Sala Baganza	Area Servizi	LONGHI
Comune di Traversetolo	Area Servizi	MORINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area generale - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Gestione fatturazione servizi	Istruttoria calcolo retta	Omessa fatturazione all'utente Agevolazioni sulla fattura	Utilizzo di software informatico che garantisce tracciabilità e rendicontazione delle entrate			BASSO

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Gestione del territorio	GHERRI
Comune di Felino	Lavori Pubblici Ambiente e Patrimonio	DE MUNARI
Comune di Montechiarugolo	Politiche energetiche, ambiente e patrimonio	UCCELLI - TORTI
Comune di Sala Baganza	Area opere pubbliche e progettazione	MUZZI
Comune di Traversetolo	Lavori Pubblici, Demanio, Patrimonio	PAGANI S.
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio:

Area di rischio generale - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: 0N)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Concessione allo scavo e altri lavori stadali a enti e privati	Istruttoria	Omissione di controlli sull'esecuzione del lavoro - Mancato rispetto dei termini del procedimento	Prevedere nel modello di autorizzazione il rilascio di CRE finale con alleagata documentazione fotografica dei lavori eseguiti in conformità all'autorizzazione			<b>BASSO</b>
	Controlli e verifiche successive	Mancati sopralluoghi e verifiche successive al rilascio nella fase d'esecuzione delle opere da parte del richiedente	Controllo a campione dei tecnici dell'ufficio e del Dirigente del Settore e del Dirigente di Servizio			<b>BASSO</b>

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Gestione del territorio	GHERRI
Comune di Felino	Lavori Pubblici Ambiente e Patrimonio	DE MUNARI
Comune di Montechiarugolo	Politiche energetiche, ambiente e patrimonio	TORTI
Comune di Sala Baganza	Area opere pubbliche e progettazione	MUZZI
Comune di Traversetolo	Lavori Pubblici, Demanio, Patrimonio	PAGANI S.
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Erogazione contributi, per eliminazione barriere architettoniche negli edifici privati	Istruttoria	Disomogeneità nelle valutazioni	Rispetto rigoroso della circolare "Fondo regionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche di cui alla legge regionale n. 24/2001, art. 56 " della Regione Emilia Romagna - Pubblicazione sul sito web dell'ente dei requisiti e criteri di accesso ai contributi			<b>MEDIO</b>

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Gestione del territorio	GHERRI
Comune di Felino	Lavori Pubblici Ambiente e Patrimonio	DE MUNARI
Comune di Montechiarugolo	Politiche energetiche, ambiente e patrimonio	UCCELLI
Comune di Sala Baganza	Area Urbanistica	BERTOZZI
Comune di Traversetolo	Lavori Pubblici, Demanio, Patrimonio	PAGANI S.
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area di rischio generale - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Acquisto e gestione di materiale economale e per la manutenzione degli immobili comunali	Esecuzione - Rendicontazione del contratto	Utilizzo improprio di beni mobili di proprietà dell'Ente o di terzi	Acquisto materiali presso il fornitore solo previa presentazione di apposito buono			<b>MEDIO</b>

## Mappature Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Gestione del territorio	GHERRI
Comune di Felino	Lavori Pubblici Ambiente e Patrimonio	DE MUNARI
Comune di Montechiarugolo	Politiche energetiche, ambiente e patrimonio	OGNI RESP X COMPETENZA
Comune di Sala Baganza	Area opere pubbliche e progettazione	MUZZI
Comune di Traversetolo	Lavori Pubblici, Demanio, Patrimonio	PAGANI S.
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area di rischio specifica – Ordinanze in materia di viabilità

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Ordinanze di disciplina della circolazione in base al Codice della Strada e Regolamento di attuazione	Istruttoria	Trattazione ingiustificatamente anticipata o ritardata della pratica	Intervento di più soggetti nell'istruttoria			<b>BASSO</b>
	Adozione provvedimento	Adozione di provvedimento in carenza dei requisiti del richiedente	Applicazione Codice della Strada			<b>BASSO</b>
	Controlli e verifiche successive	Mancate verifiche successive rispetto agli adempimenti in carico al soggetto autorizzato	Verifiche dei tecnici nei casi previsti			<b>BASSO</b>

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Gestione del territorio	GHERRI
Comune di Felino	Lavori Pubblici Ambiente e Patrimonio	DE MUNARI
Comune di Montechiarugolo	Politiche energetiche, ambiente e patrimonio	OGNI RESP X COMPETENZA
Comune di Sala Baganza	Area Urbanistica	BERTOZZI
Comune di Traversetolo	Lavori Pubblici, Demanio, Patrimonio	PAGANI S.
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area generale - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Concessioni e locazioni di aree e fabbricati a soggetti terzi; Alienazioni o concessioni di aree residuali di modeste dimensioni (relitti); Alienazione immobili; Concessione in diritto di superficie;	Istruttoria	Omissione di verifiche, mancato controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Intervento di più soggetti nei procedimenti			MEDIO
		Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza	Criteri per la vendita di aree residuali di modeste dimensioni			MEDIO
		Attribuzione valore - stima	redigere la stima con riferimenti documentati			ALTO
		Discrezionalità nella scelta del concessionario e dell'immobile oggetto di concessione	Ricorso a procedure ad evidenza pubblica con particolare riferimento a locali/spazi destinati ad attività commerciali - rispetto dei regolamenti comunali			ALTO
	Adozione provvedimento	Adozione di provvedimento in carenza dei requisiti del richiedente	Intervento di più soggetti nei procedimenti			BASSO
		Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	Applicazione normative sul conflitto d'interesse			MEDIO
		Mancate verifiche successive rispetto agli adempimenti in carico al concessionario	Sopralluoghi sullo stato dei locali o delle aree			ALTO

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Gestione del territorio	GHERRI
Comune di Felino	Lavori Pubblici Ambiente e Patrimonio	DE MUNARI
Comune di Montechiarugolo	Politiche energetiche, ambiente e patrimonio	UCCELLI
Comune di Sala Baganza	Area Urbanistica	BERTOZZI
Comune di Traversetolo	Lavori Pubblici, Demanio, Patrimonio	PAGANI S.
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio:

Area generale - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Inventario beni immobili	Istruttoria	Errata valutazione e quantificazione del bene	Intervento di più soggetti nel procedimento			<b>BASSO</b>

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A. Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Gestione del territorio	GHERRI
Comune di Felino	Lavori Pubblici Ambiente e Patrimonio	DE MUNARI
Comune di Montechiarugolo	Politiche energetiche, ambiente e patrimonio	UCCELLI
Comune di Sala Baganza	Area Urbanistica	BERTOZZI
Comune di Traversetolo	Lavori Pubblici, Demanio, Patrimonio	PAGANI S.
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area rischio generale - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Adempimenti inerenti canoni d'affitto attivi e passivi, spese condominiali e utenze	Istruttoria	Errata stima del valore del canone attivi e passivi	Intervento di più soggetti nel procedimento (ad esempio tecnici incaricati o comunali e Agenzia del Demanio)			<b>BASSO</b>
	Esecuzione	Erogazione di spese per locazione a vantaggio dell'interesse privato rispetto a quello pubblico in caso di affitti passivi	Intervento di più soggetti nel procedimento e verifiche conflitto di interessi			<b>BASSO</b>

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Assetto del territorio	NEMORINI
Comune di Felino	Urbanistica, Edilizia Privata, Toponomastica e SIT, Commercio, P.A, Anagrafe canina	MATTIOLI
Comune di Montechiarugolo	Settore Pianificazione	ROSSI
Comune di Sala Baganza	Area Urbanistica	BERTOZZI
Comune di Traversetolo	Edilizia	VALENTINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area di rischio specifica – Strumenti urbanistici

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Procedure negoziali propedeutiche alla formazione degli strumenti urbanistici	Istruttoria	Mancata trasparenza delle fasi - disparità di trattamento - uso distorto della discrezionalità	Formalizzazione istanza del privato e protocollazione in entrata			
			Pubblicazione su amministrazione trasparente delle proposte e delle fasi Pluralità di soggetti nel procedimento (ufficio di piano) Predisposizione regolamento sul funzionamento dell'ufficio di piano e sulla gestione delle attività negoziali in urbanistica ed edilizia - <b>OBIETTIVO PERFORMANCE PER I COMUNI CHE ANDRANNO IN APPROVAZIONE PUG</b>			

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Assetto del territorio	NEMORINI
Comune di Felino	Urbanistica, Edilizia Privata, Toponomastica e SIT, Commercio, P.A, Anagrafe canina	MATTIOLI
Comune di Montechiarugolo	Settore Pianificazione	ROSSI
Comune di Sala Baganza	Area Urbanistica	BERTOZZI
Comune di Traversetolo	Edilizia	VALENTINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Contributi ex L. 13/89 Eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati e sismica; Contributi ex L.R. 24/2001 e s.m. e i.	Istruttoria	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Intervento di più soggetti nel procedimento  Delibere regionali per criteri e modalità di assegnazione contributi			Yellow
	Adozione provvedimento	Discrezionalità nell' ammissione al contributo	Intervento di più soggetti nel procedimento			Yellow
		Violazione normative generali e di settore	Regolamenti Comunali e Leggi di riferimento e disposizioni della Regione (sismica)			Green
	Controlli e verifiche successive	Mancato controllo sugli interventi effettuati	Controllo lavori e comunicazione atti alla Regione			Yellow

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

### Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Assetto del territorio	NEMORINI
Comune di Felino	Urbanistica, Edilizia Privata, Toponomastica e SIT, Commercio, P.A., Anagrafe canina	MATTIOLI
Comune di Montechiarugolo	Settore Pianificazione	ROSSI
Comune di Sala Baganza	Area Urbanistica	BERTOZZI
Comune di Traversetolo	Edilizia	VALENTINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area di rischio generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Processo	Macro/Fasi del Processo	N	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Segnalazione di conformità edilizia e agibilità; Controllo attuazione degli interventi convenzionati e collaudo delle urbanizzazioni; Controlli di conformità (valutazione preventiva) degli interventi edili e gestione procedimenti sanzionatori in caso di rilevazione di abusi edilizi Certificati di destinazione urbanistica	Istruttoria	1	Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni	Controllo requisiti in un numero di casi, estratti con metodo casuale, maggiore di quanto previsto dalla normativa regionale di almeno 10 punti percentuali. Il controllo dovrà essere sia documentale che con sopralluogo. Puntuale verbalizzazione delle operazioni di controllo. Qualora l'ufficio abbia sufficienti risorse, il controllo dovrà essere effettuato da più persone.			Yellow
		2	Omissione di controlli	Gestione informatizzata degli abusi			Green
		3	Disomogeneità nell'inquadramento degli illeciti	Validazione/più firme Tavoli di confronto periodici sulle varie casistiche Assegnazione casuale delle pratiche			Yellow
	Adozione provvedimento	1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Monitoraggio informatizzato del rispetto dei tempi del procedimento  Scadenziario informatizzato per domande di conformità edilizia e agibilità  Sopralluoghi per verifica corretta esecuzione delle opere di urbanizzazione  Individuazione elementi minimi da rilevare nei sopralluoghi in fase di agibilità			Green
		Esecuzione	1	Mancato rispetto normativa per scelta soggetto attuatore opere urbanizzazione	Intervento di più soggetti		
	2		Mancata vigilanza su esecuzione opere urbanizzazione	Intervento di più soggetti			Red

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Assetto del territorio	NEMORINI
Comune di Felino	Urbanistica, Edilizia Privata, Toponomastica e SIT, Commercio, P.A., Anagrafe canina	MATTIOLI
Comune di Montechiarugolo	Settore Pianificazione	ROSSI
Comune di Sala Baganza	Area Urbanistica	BERTOZZI
Comune di Traversetolo	Edilizia	VALENTINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area di rischio specifica - Attività liberalizzate

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
SCIA - CILA	Controllo sul possesso dei requisiti necessari alla correttezza della dichiarazione	Mancato o parziale accertamento dei requisiti al fine di agevolare determinati soggetti	Controllo requisiti, sia documentale che con sopralluogo, su un numero di casi maggiore di 10 punti percentuali rispetto a quanto previsto in attuazione della legge regionale 15/2013. Estrazione con metodo casuale delle dichiarazioni da controllare. Puntuale verbalizzazione delle operazioni di controllo. Qualora l'ufficio abbia sufficienti risorse, il controllo dovrà essere effettuato da più persone.			

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Assetto del territorio	NEMORINI
Comune di Felino	Urbanistica, Edilizia Privata, Toponomastica e SIT, Commercio, P.A., Anagrafe canina	MATTIOLI
Comune di Montechiarugolo	Settore Pianificazione	ROSSI
Comune di Sala Baganza	Area Urbanistica	BERTOZZI
Comune di Traversetolo	Edilizia	VALENTINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area di rischio specifica – Strumenti urbanistici

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
URBANISTICA - Adozione strumenti generali e attuativi	Controllo possesso requisiti richiedente	Mancato o parziale accertamento dei requisiti al fine di agevolare determinati soggetti	Adempimento puntuale degli obblighi di trasparenza			

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappature Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Assetto del territorio	NEMORINI
Comune di Felino	Urbanistica, Edilizia Privata, Toponomastica e SIT, Commercio, P.A, Anagrafe canina	MATTIOLI
Comune di Montechiarugolo	Settore Pianificazione	ROSSI
Comune di Sala Baganza	Area Urbanistica	BERTOZZI
Comune di Traversetolo	Edilizia	VALENTINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area di rischio generale - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Individuazione titolo abilitativo	Controllo possesso requisiti richiedente	Errata qualificazione della situazione di fatto al fine di agevolare o aggravare il procedimento per favorire o sfavorire determinati soggetti	Nel provvedimento che obbliga ad adottare un titolo abilitativo diverso, la motivazione dovrà essere puntuale, con richiamo alla norma specifica che giustifica la variazione del titolo			

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Assetto del territorio	NEMORINI
Comune di Felino	Urbanistica, Edilizia Privata, Toponomastica e SIT, Commercio, P.A, Anagrafe canina	MATTIOLI
Comune di Montechiarugolo	Settore Pianificazione	ROSSI
Comune di Sala Baganza	Area Urbanistica	BERTOZZI
Comune di Traversetolo	Edilizia	VALENTINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area di rischio generale - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Permessi a costruire ed altre autorizzazioni edilizie	Istruttoria	Errata qualificazione della situazione di fatto al fine di agevolare o aggravare il procedimento per favorire o sfavorire determinati soggetti	Nel provvedimento che obbliga ad adottare un titolo abilitativo diverso, la motivazione dovrà essere puntuale, con richiamo alla norma specifica che giustifica la variazione del titolo			
		Concessione di permesso gratuito a fronte di assenza dei requisiti imposti dalla legge per l'agevolazione o errata quantificazione del contributo di costruzione per avvantaggiare determinati soggetti	Verifica e visto, da parte di soggetto diverso da colui che ha condotto l'istruttoria, della corretta qualificazione del titolo da rilasciare (gratuito/oneroso) e del calcolo di quanto dovuto per il ritiro del provvedimento con verifica della corretta applicazione del costo di costruzione indicizzato annualmente con l'Istat			
		Scarsa trasparenza iter procedimentale, richieste documentali ingiustificate o omissione richieste dovute per favorire determinati soggetti	Pubblicazione sul sito web dell'ente di modulistica e note informative sulle modalità di presentazione - partecipazione di più soggetti nel procedimento			

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappature Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Assetto del territorio	NEMORINI
Comune di Felino	Urbanistica, Edilizia Privata, Toponomastica e SIT, Commercio, P.A., Anagrafe canina	MATTIOLI
Comune di Montechiarugolo	Settore Pianificazione	ROSSI
Comune di Sala Baganza	Area Urbanistica	BERTOZZI
Comune di Traversetolo	Edilizia	VALENTINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio:

Area di rischio generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Segnalazione di abusi e irregolarità	Istruttoria	Mancata attività ispettiva a seguito di segnalazione pervenuta; archiviazione procedimento sanzionatorio ; derubricazione illecito per agevolare soggetti determinati	Motivazione precisa e puntuale delle decisioni prese in ordine alle segnalazioni pervenute;			

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A. Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Assetto del territorio	NEMORINI
Comune di Felino	Urbanistica, Edilizia Privata, Toponomastica e SIT, Commercio, P.A, Anagrafe canina	MATTIOLI
Comune di Montechiarugolo	Settore Pianificazione	ROSSI
Comune di Sala Baganza	Area Urbanistica	BERTOZZI
Comune di Traversetolo	Edilizia	VALENTINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio:

Area di rischio generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Procedimento sanzionatorio per la violazione degli obblighi di richiesta di nulla-osta alla locazione o alienazione di immobili in aree PEEP e convenzionate, e degli obblighi di non superamento del canone di locazione o del corrispettivo di vendita	Istruttoria	Errata quantificazione del valore dell'immobile e della relativa sanzione tale da favorire il destinatario	Intervento di più soggetti nel procedimento			

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A. Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Assetto del territorio	NEMORINI
Comune di Felino	Urbanistica, Edilizia Privata, Toponomastica e SIT, Commercio, P.A, Anagrafe canina	MATTIOLI
Comune di Montechiarugolo	Settore Pianificazione	ROSSI
Comune di Sala Baganza	Area Urbanistica	BERTOZZI
Comune di Traversetolo	Edilizia	VALENTINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area di rischio generale - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato

Processo	Macro/Fasi del Processo	N	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Autorizzazione a costruire in deroga	Istruttoria	1	Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza	Concorso di più operatori nell'istruttoria			Yellow
		2	Omissione di verifiche, mancato controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Concorso di più operatori nell'istruttoria			Yellow
	Adozione provvedimento	1	Adozione di provvedimento in carenza dei requisiti del richiedente	Normativa specifica che rende il provvedimento sostanzialmente vincolato			Yellow
		2	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	Verifica sulle situazioni di conflitto d'interesse			Yellow
	Controlli e verifiche successive	1	Mancate verifiche successive rispetto agli adempimenti in carico al soggetto autorizzato	Verifiche previste dalle normative vigenti per tutte le richieste in deroga			Green

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Misure di Prevenzione

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Polizia Locale	DRIGANI

Area di Rischio: Area di rischio generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Processo	Macro/Fasi del Processo	N	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Gestione verbali di accertamento di violazioni Codice della Strada	Istruttoria	1	Disomogeneità di trattamento nella determinazione dell'importo della sanzione relativa a verbale di accertamento di violazione a norme di regolamenti e ordinanze oggetto di ricorso	Intervento nel procedimento di una pluralità di soggetti			
		2	Occultamento del verbale di accertata violazione	Verifica carico/scarico dei blocchetti dei verbali nel software gestionale  Verifica della corrispondenza fra verbali in carico e verbali redatti dal singolo operatore di PM			
		3	Mancato rispetto dei termini di notifica	Tracciabilità delle attività degli operatori nel software gestionale			
		4	Manomissione di dati di residenza del trasgressore e/o del numero di targa	Tracciabilità delle attività nel software gestionale			

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Polizia Locale	DRIGANI

Area di Rischio:

Area di rischio generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Procedimenti di archiviazione di verbali di accertata violazione a Regolamenti o Ordinanze del Sindaco in autotutela. Procedimenti di archiviazione di verbali di accertata violazione a Regolamenti o Ordinanze del Sindaco su ricorso.	Istruttoria	Mancato rispetto dei termini per l'emissione dei ruoli	Tracciabilità del decorso dei termini con il software gestionale			
		Violazione di norme in fase di valutazione del ricorso	Intervento nel procedimento di una pluralità di soggetti			

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Polizia Locale	DRIGANI

Area di Rischio: Area di rischio generale - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Autorizzazioni temporanee e permessi giornalieri per accesso in zona a traffico limitato	Istruttoria	Disomogeneità nella valutazione delle richieste	Intervento nel procedimento di una pluralità di soggetti nella fase istruttoria -Rispetto delle ordinanze che regolano le ZTL			

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Polizia Locale	DRIGANI

Area di Rischio:

Area di rischio generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Interventi realizzati per prevenire il rischio (Controllo)	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Effettuazione controlli generali su strada e rilevazione delle violazioni	Istruttoria	Irregolarità nei controlli o omessa rilevazione delle violazioni per ottenere illeciti benefici o profitti	Coinvolgimento di più operatori nell'attività - Rotazione del personale addetto tramite l'attribuzione dei turni			MEDIO

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Polizia locale	DRIGANI

Area di Rischio:

Area di rischio generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Gestione Ruoli	Istruttoria	Disomogeneità nell'applicazione del criterio interno di iscrizione a ruolo in funzione dell'importo e dei termini di messa a ruolo	Tracciabilità delle operazioni gestionali con software			
		Occultamento di verbali da iscrivere a ruolo	Estrazione automatica massiva delle posizioni da iscrivere a ruolo			

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A. Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Polizia locale	DRIGANI

Area di Rischio: Area di rischio generale - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Interventi realizzati per prevenire il rischio (Controllo)	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Contributi ad associazioni di volontariato che effettuano attività a supporto della Protezione civile	Istruttoria	Disomogeneità nella valutazione delle caratteristiche dell'attività/progetto	Intervento di più soggetti nel procedimento - delibera di giunta			
	Adozione provvedimento	Disparità di trattamento nella determinazione dell'ammontare del contributo	Criteri per l'erogazione di contributi concordati con le associazioni di volontariato e recepiti nelle delibere			
	Controlli e verifiche successive	Mancato controllo sull'iniziativa realizzata	Rendicontazione annuale dell'attività svolta			

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA / DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Misure di Prevenzione

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Polizia locale	DRIGANI

Area di Rischio:

Area di rischio generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Definizione della dinamica di incidente ed elaborazione di relazione di incidente	Istruttoria	Arbitraria o tendenziosa ricostruzione della dinamica al fine di agevolare un soggetto con conseguenti riflessi sull'aspetto risarcitorio del danno	Intervento nel procedimento di una pluralità di soggetti  Tracciabilità degli interventi effettuati dagli operatori nel software gestionale			

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Polizia locale	DRIGANI

Area di Rischio: Area di rischio generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Interventi realizzati per prevenire il rischio (Controllo)	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Rateazione sanzioni amministrative pecuniarie	Istruttoria	Disomogeneità nella valutazione delle richieste	Definizione dei criteri a cui attenersi in Delibera di Giunta o Regolamento Comunale			
		Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Intervento di una pluralità di soggetti			

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Polizia locale	DRIGANI

Area di Rischio:

Area di rischio generale - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Riscossione pagamenti in contanti e versamenti in tesoreria	Istruttoria	Sottrazione denaro contante	Intervento nel procedimento di una pluralità di soggetti  Eliminazione del maneggio di denaro contante (es. mercati) <b>OBIETTIVO DI PERFORMANCE</b> controllo incrociato tra gestionale PM e versamenti in tesoreria			

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Polizia locale	DRIGANI

Area di Rischio:

Area di rischio generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Restituzione del bene sottoposto a fermo amministrativo	Istruttoria	Restituzione del bene in casi diversi da quelli previsti dalla normativa o con procedure non conformi	Tracciabilità della procedura tramite il software gestionale			

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A. Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Polizia locale	DRIGANI

Area di Rischio:

Area di rischio generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Gestione della videosorveglianza sul territorio	Controllo	Violazione della privacy	Limitazione del numero degli operatori che possono accedere ai dati  Sistema di tracciabilità degli utenti che accedono e interrogano il sistema di videosorveglianza			<b>MEDIO</b>
	Comunicazione dati	Fuga di notizie verso la stampa di informazioni riservate	Sistema di tracciabilità degli utenti che accedono e interrogano il sistema di videosorveglianza			<b>MEDIO</b>

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A. Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	il settore competente all'affidamento del lavoro, servizio o fornitura	il responsabile del settore competente
Comune di Felino	il settore competente all'affidamento del lavoro, servizio o fornitura	il responsabile del settore competente
Comune di Montechiarugolo	il settore competente all'affidamento del lavoro, servizio o fornitura	il responsabile del settore competente
Comune di Sala Baganza	il settore competente all'affidamento del lavoro, servizio o fornitura	il responsabile del settore competente
Comune di Traversetolo	il settore competente all'affidamento del lavoro, servizio o fornitura	il responsabile del settore competente
Unione Pedemontana Parmense	il settore competente all'affidamento del lavoro, servizio o fornitura	il responsabile del settore competente

Area di Rischio: Area di rischio generale - incarichi e nomine

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	VALUTAZIONE DEL RISCHIO
Procedure di affidamento incarichi esterni	Individuazione della tipologia di incarico e dei presupposti di legge per il conferimento	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	Rispetto dei termini e delle prescrizioni indicati nel regolamento - <b>focus particolare nell'ambito dei controlli interni sulle determine di incarico con segnalazione al RPCT di eventuali anomalie</b>			
	Affidamento incarico	Eccesso di chiamate dirette	Avviso pubblico			
		Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Applicazione Circolari attuative del Piano Anticorruzione in materia di incompatibilità e conflitto di interessi			
	Esecuzione del contratto	Omissione di controlli	Applicazione di quanto disposto nel Disciplinare di incarico			

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

### Mappature Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	il settore competente all'affidamento del lavoro, servizio o fornitura	il responsabile del settore competente
Comune di Felino	il settore competente all'affidamento del lavoro, servizio o fornitura	il responsabile del settore competente
Comune di Montechiarugolo	il settore competente all'affidamento del lavoro, servizio o fornitura	il responsabile del settore competente
Comune di Sala Baganza	il settore competente all'affidamento del lavoro, servizio o fornitura	il responsabile del settore competente
Comune di Traversetolo	il settore competente all'affidamento del lavoro, servizio o fornitura	il responsabile del settore competente
Unione Pedemontana Parmense	il settore competente all'affidamento del lavoro, servizio o fornitura	il responsabile del settore competente

Area di Rischio: Area di rischio generale – Affidamento di lavori, servizi e forniture

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di prevenzione rischi	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture	Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto	1	Attribuzione di priorità di opere pubbliche, servizi e forniture finalizzata a favorire un determinato operatore	Rilevazioni interne sui fabbisogni lavori e forniture per la predisposizione dei documenti di programmazione di lavori, beni e servizi  Intervento di più soggetti nel procedimento per la definizione dei documenti di programmazione di cui all'art. 21 del D.lgs n. 50/2016  Controllo dei documenti da parte di una terza parte imparziale quale la Centrale di Committenza qualora coinvolta nella procedura di affidamento			
		2	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica	Controlli RUP su progetti effettuati dai tecnici  Intervento di più soggetti nel procedimento  Verifiche sul divieto di artificioso frazionamento del valore dell'affidamento			
		3	Scelta di procedura negoziata senza bando e affidamento diretto/affidamento d'urgenza al di fuori dei casi previsti dalla normativa	Applicazione D.lgs n. 50/2016 e regolamento interno per gli affidamenti sotto soglia in via di approvazione  Ricorso motivato alle procedure negoziate  Focus particolare su atti di affidamento diretto da parte dei CONTROLLI INTERNI			
		4	Predisposizione di documenti di gara con clausole contrattuali di contenuto vago che consentano eccessiva discrezionalità in corso di esecuzione o di contenuto vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara	Controllo dei documenti da parte di una terza parte imparziale quale la Centrale di Committenza qualora coinvolta nella procedura di affidamento    Intervento di più soggetti nel procedimento per la definizione dei documenti			

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.

Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

Scelta del contraente - bando	5	Ritardo nella comunicazione alla CUC con conseguente difficoltà della stessa nel rispetto delle procedure di legge e delle norme sulla trasparenza	Rispetto dei tempi indicati dal segretario generale dell'Unione per la trasmissione degli atti propedeutici all'indizione della gara (Entro il 20 aprile per i servizi in scadenza 1/9 ed entro il 31 agosto per i servizi in scadenza al 31/12)			
	1	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	Definizione dei parametri utili alla pesatura delle offerte da parte di un gruppo misto (tecnici e amministrativi)			
	2	Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa	Intervento di più soggetti nel procedimento - controllo dei documenti di gara da parte di una terza parte imparziale quale la centrale di committenza qualora coinvolta nella procedura d'affidamento			
	3	Mancata motivazione per affidamenti di importo inferiore a €. 40.000	Applicazione normativa, Linee guida ANAC e regolamento interno per gli affidamenti sotto soglia in via di approvazione - <b>Focus particolare su atti di affidamento diretto da parte dei controlli interni</b>			
	4	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	<p>Publicazione Avvisi per indagini di mercato per procedure negoziate di importo pari o superiore a €. 40.000</p> <p><b>Rotazione delle imprese, ove compatibile con la natura dell'attività svolta. Rispetto regolamento interno per gli affidamenti sotto soglia in via di approvazione</b></p>			
	5	Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme	Applicazione D.lgs. 50/2016 - selezione dei commissari sulla base delle competenze verificabili dai curricula pubblicati			
	6	Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	Adeguate e tempestive verbalizzazioni delle attività di gara			
	7	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico	Intervento di più soggetti nel procedimento			
	8	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti	Controllo sistematico sugli aggiudicatari ed a campione sui partecipanti, da parte dell'uff. contratti o CUC			

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

	9	Rischio infiltrazione mafiosa	Applicazione del Codice Antimafia e del Protocollo di legalità			
Revoca del bando	1	Abuso dell'istituto della revoca al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	Adeguate e circostanziate motivazione del provvedimento di revoca e sua comunicazione al Responsabile Anticorruzione			
Esecuzione - Rendicontazione del contratto	1	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori	Inserimento dati in Banca Dati Contratti ai sensi della L. 190/2012.			
	2	Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	Applicazione Codice Contratti, in particolare il rispetto del divieto di subappaltare ad imprese partecipanti alla gara -applicazione Codice Antimafia e Protocollo di Legalità			
	3	Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali	Intervento di più soggetti nel procedimento  Puntuale motivazione sull'ammissibilità delle varianti.  Assolvimento obbligo trasmissione varianti all'ANAC.			
	4	Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice	Proroghe solo nei casi consentiti dalla legge.  Programmazione degli affidamenti da realizzare in corso d'anno per ridurre i casi di proroga tecnica - motivazione puntuale sulla necessità di ricorso alla proroga			
	5	Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione	Intervento di più soggetti nel procedimento  Pubblicazione accordi bonari e transazioni  Comunicazione al RPCT			

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A. Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Servizi finanziari e tributi	TORRI
Comune di Felino	Ragioneria e Tributi	MONTI
Comune di Montechiarugolo	Finanziario	PECORARI
Comune di Sala Baganza	Area Economico Finanziaria	FAVILLI
Comune di Traversetolo	Serreteria, Affari generali, Bilancio e Ragioneria	PAVARANI
Unione Pedemontana Parmense	Servizio finanziario	TORRI

Area di Rischio:

Area di rischio generale - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Accertamenti di entrate, riscossioni, rapporti con la Tesoreria.	Istruttoria	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso.	Coinvolgimento di più soggetti nelle procedure di controllo (ragioneria e settore competente)			

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Servizi finanziari e tributi	TORRI
Comune di Felino	Ragioneria e Tributi	MONTI
Comune di Montechiarugolo	Finanziario	PECORARI
Comune di Sala Baganza	Area Economico Finanziaria	FAVILLI
Comune di Traversetolo	Serreteria, Affari generali, Bilancio e Ragioneria	PAVARANI
Unione Pedemontana Parmense	Servizio finanziario	TORRI

Area di Rischio: Area di rischio specifica - gestione indebitamento

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Gestione indebitamento attraverso l'accensione dei mutui. Rilascio fidejussioni	Istruttoria	Assunzione mutui e altre forme di indebitamento non convenienti per il Comune	Motivazione convenienza nella scelta del soggetto finanziatore (cdp/altri istituti di credito).			
Rilascio fidejussioni	Istruttoria	Assunzione mutui e altre forme di indebitamento non convenienti per il Comune	Verifica della convenienza economica al rilascio delle fidejussioni (motivazione stringente)			

## Mappatura processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Servizi finanziari e tributi	TORRI
Comune di Felino	Ragioneria e Tributi	MONTI
Comune di Montechiarugolo	Finanziario	PECORARI
Comune di Sala Baganza	Area Economico Finanziaria	FAVILLI
Comune di Traversetolo	Serreteria, Affari generali, Bilancio e Ragioneria	PAVARANI
Unione Pedemontana Parmense	Servizio finanziario	TORRI

Area di Rischio: Area di rischio generale - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati	Istruttoria	Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	Intervento di più soggetti nel controllo  Pubblicazione sul sito internet dei tempi di pagamento Pubblicazione di tutte le determine sull'albo pretorio online  Verifica a campione da parte dei Revisori dei Conti su procedure di spesa Piattaforma e sistema di interscambio del MEF per ricezione fatture elettroniche e verifica stato pagamenti			

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Servizi finanziari e tributi	TORRI
Comune di Felino	Ragioneria e Tributi	MONTI
Comune di Montechiarugolo	Finanziario	PECORARI
Comune di Sala Baganza	Area Economico Finanziaria	FAVILLI
Comune di Traversetolo	Serreteria, Affari generali, Bilancio e Ragioneria	PAVARANI
Unione Pedemontana Parmense	Servizio finanziario	TORRI

Area di Rischio: Area di rischio generale - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Controllo mancati pagamenti delle entrate tributarie e patrimoniali	Controlli e verifiche successive	Riconoscimento di sgravi non dovuti	Controllo sulla base degli elenchi dei provvedimenti di discarico			
		Mancata iscrizione a ruolo di somme accertate non pagate	Verifica delle entrate non più esigibili e stralciate (in fase di riaccertamento dei residui) - relazione di ogni responsabile con motivazione			

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Servizi finanziari e tributi	TORRI
Comune di Felino	Ragioneria e Tributi	MONTI
Comune di Montechiarugolo	Finanziario	PECORARI
Comune di Sala Baganza	Area Economico Finanziaria	FAVILLI
Comune di Traversetolo	Serreteria, Affari generali, Bilancio e Ragioneria	PAVARANI
Unione Pedemontana Parmense	Servizio finanziario	TORRI

Area di Rischio: Area di rischio specifica - Controllo su organismi controllati, partecipati, vigilati e su enti pubblici economici

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Attività di vigilanza su organismi controllati, partecipati, vigilati e su enti pubblici economici (al momento applicabile solo all'Unione sull'Azienda Pedemontana Sociale)	Controlli e verifiche successive	Mancate verifiche previste dalla normativa in materia sugli organismi partecipati				
Attività di vigilanza su organismi controllati, partecipati, vigilati e su enti pubblici economici (al momento applicabile solo all'Unione sull'Azienda Pedemontana Sociale)	Controlli e verifiche successive	Mancata adozione da parte degli organismi controllati ed enti pubblici economici delle misure integrative generali e specifiche di prevenzione della corruzione e trasparenza				
		Mancata pubblicazione da parte degli organismi partecipati (non in controllo) dei dati inerenti gli adempimenti di trasparenza				

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Servizi finanziari e tributi	TORRI
Comune di Felino		
Comune di Montechiarugolo	Settore Finanziario e Urbanistica	PECORARI e ROSSI
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area di rischio generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Definizione valore aree edificabili ai fini tributari anche ai fini dell'accertamento con adesione coerentemente con quanto disposto dal nuovo PUG	Controlli e verifiche successive	Sottostima del valore imponibile dell'Area	Intervento di più soggetti nel procedimento di accertamento con adesione (uff. tecnico e uff. tributi)  Regolamento accertamento con adesione			

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Servizi finanziari e tributi	TORRI
Comune di Felino	Ragioneria e Tributi	MONTI
Comune di Montechiarugolo	Finanziario	PECORARI
Comune di Sala Baganza	Area Economico Finanziaria	FAVILLI
Comune di Traversetolo	Serreteria, Affari generali, Bilancio e Ragioneria	PAVARANI
Unione Pedemontana Parmense	Servizio finanziario	TORRI

Area di Rischio:

Area di rischio generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Interventi realizzati per prevenire il rischio (Controllo)	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Controllo/contrasto evasione tributi (rateazione pagamento tributi accertati; richieste provvedimenti in autotutela/reclamo processuale per tributi comunali; rimborsi ai contribuenti)	Controlli e verifiche successive	Omissione di verifiche o verifica incompleta	<b>Focus dei controlli interni su determine o provvedimenti di rateizzazione per verificare il rispetto dei regolamenti in materia</b>			

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Servizi finanziari e tributi	TORRI
Comune di Felino	Ragioneria e Tributi	MONTI
Comune di Montechiarugolo	Finanziario	PECORARI
Comune di Sala Baganza	Area Economico Finanziaria	FAVILLI
Comune di Traversetolo	Serreteria, Affari generali, Bilancio e Ragioneria	PAVARANI
Unione Pedemontana Parmense	Servizio finanziario	TORRI

Area di Rischio:

Area di rischio generale - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Interventi realizzati per prevenire il rischio (Controllo)	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Inventario beni mobili	Istruttoria	Errata valutazione e quantificazione del bene	Intervento di più soggetti nel procedimento			

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Servizi finanziari e tributi	TORRI
Comune di Felino	Ragioneria e Tributi	MONTI
Comune di Montechiarugolo	Finanziario	PECORARI
Comune di Sala Baganza	Area Economico Finanziaria	FAVILLI
Comune di Traversetolo	Sereteria, Affari generali, Bilancio e Ragioneria	PAVARANI
Unione Pedemontana Parmense	Servizio finanziario	TORRI

Area di Rischio: Area di rischio generale - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Interventi realizzati per prevenire il rischio (Controllo)	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni	Istruttoria	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente	Coinvolgimento di più soggetti nelle procedure di controllo			

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Servizi finanziari e tributi	TORRI
Comune di Felino	Ragioneria e Tributi	MONTI
Comune di Montechiarugolo	Finanziario	PECORARI
Comune di Sala Baganza	Area Economico Finanziaria	FAVILLI
Comune di Traversetolo	Serreteria, Affari generali, Bilancio e Ragioneria	PAVARANI
Unione Pedemontana Parmense	Servizio finanziario	TORRI

Area di Rischio:

Area di rischio generale - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Gestione Cassa economale	Istruttoria	Utilizzo improprio del contante anticipato dall'Economo	Rispetto del regolamento dell'economato  Verifica a campione da parte dei revisori			

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Responsabile del Servizio Personale dell'Unione e del Servizio Personale Unico dei Comuni aderenti all'Unione	PAGANI B.

Area di Rischio: Aree generali - Acquisizione e progressione del personale

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
	Approvazione bando di concorso e/o selezione	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	<p>Nuovo regolamento unico per il reclutamento personale Unione + comuni - <b>OBIETTIVO DI PERFORMANCE - da capire se quest'anno è stato raggiunto . In attesa di mail da Barbara</b></p> <p>intervento più soggetti nella predisposizione bando (Resp servizio personale Unione + resp servizio comune)</p>			
	Composizione commissione di concorso	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	<p>Nuovo regolamento unico per il reclutamento personale Unione + comuni con previsione di commissari esterni (ora alcuni comuni prevedono tutti interni)</p> <p>Intervento più soggetti nella composizione della commissione (pagani + resp. servizio comune)</p>			

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.

Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

Reclutamento personale

Ammissione dei candidati	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Regolamento unico con requisiti uguali per tutti gli enti - <b>UTILIZZO</b> piattaforma on line per candidature con campi preimpostati obbligatori per la compilazione (maggiore imparzialità perché è impossibile inserire info o doc ulteriori) -			
Svolgimento del concorso	Inosservanza delle regole procedurali e garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predefinizione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari	Prove di concorso definite nel rispetto del Regolamento: sorteggio delle prove, svolgimento delle prove in luogo aperto al pubblico, correzione delle prove in modo da mantenere anonimato, individuazione dei nominativi dei candidati solo al termine della correzione delle prove - predeterminazione di griglie di valutazione per contenere la discrezionalità' (da elaborare prima dello svolgimento delle prove)			
Graduatoria	Irregolarità sulla formulazione della graduatoria di merito e finale	Formazione della graduatoria disciplinata dal Regolamento di accesso			
Stipula contratto	Inserimento clausole non conformi al CCNL	Inserimento nel contratto delle clausole di cui all'art. 53 comma 16 ter D.lgs 165/2001. - verifica per tutti del casellario giudiziale ex ART. 35 bis			

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

---

Supra contratto	pantouflage	inserimento nel contratto di apposite clausole che prevedano specificamente il divieto di pantouflage			
-----------------	-------------	---	--	--	--

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Responsabile del Servizio Personale dell'Unione e del Servizio Personale Unico dei Comuni aderenti all'Unione	PAGANI B.

Area di Rischio: Aree generali - Acquisizione e progressione del personale

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Attribuzione incarichi dirigenziali/P.O.	Istruttoria	Mancata verifica dei requisiti di accesso all'incarico e in particolare di eventuali cause di conflitto d'interessi-incompatibilità	preventiva acquisizione della dichiarazione di insussistenza di cause di inconfiribilità o incompatibilità da parte del destinatario dell'incarico; successiva verifica ; conferimento dell'incarico solo all'esito positivo della verifica (ovvero assenza di motivi ostativi al conferimento stesso);			
			Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente di tutte le dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 39/2013 contestualmente all'atto di conferimento dell'incarico			
			Utilizzo nuova modulistica comune a tutti gli enti dell'Unione Pedemontana Parmense			
			Verifica a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese			

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Settore di appartenenza del dipendente da autorizzare	RESPONSABILE DEL SETTORE DI APPARTENENZA DEL DIPENDENTE DA AUTORIZZARE
Comune di Felino	Settore di appartenenza del dipendente da autorizzare	RESPONSABILE DEL SETTORE DI APPARTENENZA DEL DIPENDENTE DA AUTORIZZARE
Comune di montechiarugolo	Settore di appartenenza del dipendente da autorizzare	RESPONSABILE DEL SETTORE DI APPARTENENZA DEL DIPENDENTE DA AUTORIZZARE
Comune di Sala Baganza	Settore di appartenenza del dipendente da autorizzare	RESPONSABILE DEL SETTORE DI APPARTENENZA DEL DIPENDENTE DA AUTORIZZARE
Comune di Traversetolo	Settore di appartenenza del dipendente da autorizzare	RESPONSABILE DEL SETTORE DI APPARTENENZA DEL DIPENDENTE DA AUTORIZZARE
Unione Pedemontana Parmense	Responsabile del Servizio Personale dell'Unione e del Servizio Personale Unico dei Comuni aderenti all'Unione	PAGANI B.

Area di Rischio:

Area di rischio generale – Incarichi e nomine

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Autorizzazione per incarichi extraistituzionali		Conflitto di interesse potenziale	Applicazione del regolamento unico di unione e comuni - iniziative formative rivolte al personale sull'obbligo di astensione, sulle conseguenze scaturenti dalla sua violazione e sui comportamenti da seguire in caso di conflitto di interesse.			

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

### Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Responsabile del Servizio Personale dell'Unione e del Servizio Personale Unico dei Comuni aderenti all'Unione	PAGANI B.

Area di Rischio: Aree rischio specifiche - Gestione buoni pasto

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Gestione buoni pasto	Istruttoria	Utilizzo improprio dei buoni pasto	Rispetto della disciplina sui buoni pasto - uniformazione delle discipline degli enti dell'Unione Pedemontana Parmense - nuovo software delle presenze che contabilizza la maturazione dei buoni pasto			

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Responsabile del Servizio Personale dell'Unione e del Servizio Personale Unico dei Comuni aderenti all'Unione	PAGANI B.

Area di Rischio: Aree di rischio specifica - Procedimenti disciplinari

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Gestione procedimenti disciplinari dipendenti/dirigenti	Istruttoria	Omissione di verifiche	Rispetto codice disciplinare e codice di comportamento, contratto di lavoro, Art 29 bis Regolamento di organizzazione (per i rispetto della disciplina sul whistleblowing)  Intervento di più soggetti nel procedimento			
		Mancato rispetto dei termini del procedimento	Intervento di più soggetti nel procedimento			
		Disparità di trattamento	Intervento di più soggetti nel procedimento			

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

Adozione provvedimento	Discrezionalità nella valutazione	Intervento di più soggetti nel procedimento (uff. proc. disc. + assistenza amministrativa dell'uff. personale)  Inoltro all'ispettorato del Lavoro della contestazione addebiti e del provvedimento finale			
	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Inoltro all'ispettorato del Lavoro della contestazione addebiti e del provvedimento finale			
	Disparità di trattamento	Intervento di più soggetti nel procedimento (uff. proc. disc. + assistenza amministrativa dell'uff. personale)			
Esecuzione del provvedimento	Mancata applicazione della sanzione	Intervento di più soggetti nel procedimento (il provvedimento sanzionatorio irrogato dall'upd viene inviato al responsabile dell'uff. personale e al responsabile del servizio ove opera il dipendente sanzionato - il controllo sull'esecuzione è pertanto sottoposto al vaglio di più soggetti)			

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Responsabile del Servizio Personale dell'Unione e del Servizio Personale Unico dei Comuni aderenti all'Unione	PAGANI B.

Area di Rischio:

Area di rischio generale - Acquisizione e progressione del personale

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.lgs 267/2000 (TUEL)	Approvazione bando e/o selezione	<p>Previsione di requisiti di accesso "personalizzati"</p> <p>Disparità di trattamento nelle valutazioni</p> <p>Mancata verifica dei requisiti di accesso</p>	<p>Procedure di selezione ad evidenza pubblica</p> <p>Integrazione modello di dichiarazione dei commissari ai sensi art 35 ter del 165</p> <p>Verifica requisiti con richiesta casellari per tutti gli incaricati</p>			

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A. Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Responsabile del Servizio Personale dell'Unione e del Servizio Personale Unico dei Comuni aderenti all'Unione	PAGANI B.

Area di Rischio:

Area di rischio specifica - Trasferte

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Autorizzazioni trasferite per Amministratori, Dirigenti e personale dipendente	Controlli e verifiche successive	Inesatti o omessi controlli	Applicazione regolamento unico per trasferite e missioni - controllo dell'ufficio personale delle pezze giustificative e sulle distanze dichiarate.	3,66	2,25	<b>BASSO</b>

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A. Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Responsabile del Servizio Personale dell'Unione e del Servizio Personale Unico dei Comuni aderenti all'Unione	PAGANI B.

Area di Rischio: Aree di rischio specifica- Rimborsio oneri ai datori di lavoro

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Rimborsio oneri ai datori di lavoro	Istruttoria	Inesatta quantificazione o mancata richiesta al fine di favorire l'Amministratore, l'amministrazione o il datore di lavoro	Intervento di più soggetti nel procedimento - richiesta di motivato provvedimento ai datori di lavoro che rinunciano al rimborso			

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Responsabile del Servizio Personale dell'Unione e del Servizio Personale Unico dei Comuni aderenti all'Unione	PAGANI B.

Area di Rischio: Area di rischio generale - Acquisizione e progressione del personale

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Ricorso a convenzioni con altri enti per assumere da graduatoria concorsuale (sufficiente scambio di note tra Enti)		Abuso della discrezionalità nella scelta dell'ente con cui convenzionarsi per favorire determinati soggetti	Ricorso prioritario alle graduatorie in essere presso gli enti facenti parte dell'Unione. In caso di ricorso a graduatorie esterne è necessario motivare puntualmente sull'impossibilità di attingere da graduatorie interne all'Unione. In ogni caso è fatto salvo e fortemente consigliato il ricorso a Convenzioni stipulate prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande al concorso.			

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Responsabile del Servizio Personale dell'Unione e del Servizio Personale Unico dei Comuni aderenti all'Unione	PAGANI B.

Area di Rischio: Area di rischio generale - Acquisizione e progressione del personale

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: 0N)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
cessazione dal servizio di personale		pantouflage	previsione di una dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma;			

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Affari legali e generali	BOTTI
Comune di Felino	Lavori Pubblici Ambiente e Patrimonio	DE MUNARI
Comune di Montechiarugolo	Settore Attività Generali	ULUHOGLIAN
Comune di Sala Baganza	Area Urbanistica, Servizi pubblici, SUE, Gestione ordinaria del patrimonio	BERTOZZI
Comune di Traversetolo	Scuola, sport, turismo, tempo libero, attività produttive, servizi demografici, URP, comunicazione	MORINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio:

Area di rischio generale - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Autorizzazioni per traslazioni, esumazioni ed estumulazioni; Autorizzazioni alla cremazione di cadavere e alla dispersione delle ceneri; Rilascio autorizzazione trasporto cadavere; Rilascio di permesso di sepoltura	Istruttoria	Disomogeneità nelle valutazioni	Intervento di più soggetti nel procedimento ove possibile			
		Omissione di controlli	Analisi puntuale di tutta la documentazione			
	Adozione provvedimento	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Autorizzazioni immediate all'atto dell'acquisizione della documentazione necessaria			
		Mancato rispetto normative nazionali e locali	Puntuale osservanza delle norme; corsi di aggiornamento del personale coinvolto			

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Affari legali e generali	BOTTI
Comune di Felino	Lavori Pubblici Ambiente e Patrimonio	DE MUNARI
Comune di Montechiarugolo	Settore Attività Generali	ULUHOGIAN
Comune di Sala Baganza	Area Urbanistica, Servizi pubblici, SUE, Gestione ordinaria del patrimonio	BERTOZZI
Comune di Traversetolo	Scuola, sport, turismo, tempo libero, attività produttive, servizi demografici, URP, comunicazione	MORINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area di rischio generale - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Concessioni dei loculi, delle aree e dei manufatti cimiteriali destinati alle sepolture	Istruttoria	abuso della discrezionalità nella scelta dell'avello o tomba in spregio al regolamento ed all'ordine di presentazione delle richieste	Rispetto rigoroso del regolamento di polizia mortuaria e dell'ordine di arrivo delle richieste di concessione  Pubblicizzazione criteri di assegnazione sul sito web del Comune			

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Affari legali e generali	BOTTI
Comune di Felino	Lavori Pubblici Ambiente e Patrimonio	DE MUNARI
Comune di Montechiarugolo	Settore Attività Generali	ULUHOGIAN
Comune di Sala Baganza	Area Urbanistica, Servizi pubblici, SUE, Gestione ordinaria del patrimonio	BERTOZZI
Comune di Traversetolo	Scuola, sport, turismo, tempo libero, attività produttive, servizi demografici, URP, comunicazione	MORINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area di rischio generale - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Affidamento Urna cineraria ai soggetti legittimati	Istruttoria	omissione di controlli	Rispetto rigoroso del regolamento di polizia mortuaria  Pubblicizzazione dei presupposti e procedura di affidamento sul sito web del Comune			

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Affari legali e generali	BOTTI
Comune di Felino	Lavori Pubblici Ambiente e Patrimonio	DE MUNARI
Comune di Montechiarugolo	Settore Attività Generali	ULUHOGIAN
Comune di Sala Baganza	Area Urbanistica, Servizi pubblici, SUE, Gestione ordinaria del patrimonio	BERTOZZI
Comune di Traversetolo	Scuola, sport, turismo, tempo libero, attività produttive, servizi demografici, URP, comunicazione	MORINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area di rischio generale - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Rimborsi per restituzione loculi	Istruttoria	abuso della discrezionalità - disparità di trattamento	Rispetto rigoroso del regolamento di polizia mortuaria e dell'ordine di arrivo delle richieste di concessione  Pubblicizzazione criteri di assegnazione sul sito web del Comune			

## Mappatura Processi:

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Affari legali e generali	BOTTI
Comune di Felino	Lavori Pubblici Ambiente e Patrimonio	DE MUNARI
Comune di Montechiarugolo	Settore Attività Generali	ULUHOGIAN
Comune di Sala Baganza	Area Urbanistica, Servizi pubblici, SUE, Gestione ordinaria del patrimonio	BERTOZZI
Comune di Traversetolo	Scuola, sport, turismo, tempo libero, attività produttive, servizi demografici, URP, comunicazione	MORINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area di rischio generale - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Rinnovo o estumulazione per scadenza concessione	Istruttoria	abuso della discrezionalità - disparità di trattamento	<p>Publicazione di tutti gli avvisi di scadenza all'albo pretorio ed affissione degli stessi alla lapide interessata</p> <p>Rispetto rigoroso del regolamento di polizia mortuaria e dell'ordine di scadenza delle concessioni per l'invio di richiami e solleciti</p>			

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A. Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Affari legali e generali	BOTTI
Comune di Felino	Scuola Cultura e Demografici	SETTI E.
Comune di Montechiarugolo	Settore Attività Generali	ULUHOGIAN
Comune di Sala Baganza	Area amministrativa	FAVILLI
Comune di Traversetolo	Area Servizi alla persona	MORINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area di rischio specifica - Procedimenti anagrafici

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Richiesta residenza, cambio indirizzo, rilascio carta d'identità, iscrizioni e variazioni anagrafiche della popolazione temporanea; Rilascio certificati; Iscrizione e Cancellazione dall' Anagrafe della popolazione residente per emigrazione all'estero;	Istruttoria	Mancato possesso dei requisiti	Intervento di più soggetti nel procedimento			
			Verifica puntuale dei requisiti - Verifica della dimora abituale per tutti i procedimenti di immigrazione e cambio abitazione all'interno del comune Criteri di trasparenza pubblicazione su sito web			
		Mancato rispetto dei tempi di procedimento	Segnalazione di conflitto di interessi ed eventuale astensione			
		Venir meno dell'imparzialità	Formazione tecnica del personale			
		Adozione di provvedimento in presenza di conflitto di interessi				
		Discrezionalità nell'istruttoria				
		Omesso o scarso controllo dell'operatore				

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Affari legali e generali	BOTTI
Comune di Felino	Scuola Cultura e Demografici	SETTI E.
Comune di Montechiarugolo	Settore Attività Generali	ULUHOGLIAN
Comune di Sala Baganza	Area amministrativa	FAVILLI
Comune di Traversetolo	Area Servizi alla persona	MORINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio:

Area di rischio specifica - Procedimenti anagrafici

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Cancellazione dall'anagrafe dei soggetti irreperibili	Istruttoria	Assenza di imparzialità nell'attivazione della procedura rispetto alla scelta dei soggetti destinatari del provvedimento	Protocollo/registrare segnalazioni e istanze scritte e seguire l'ordine di arrivo nell'attivazione della procedura			

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A. Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Affari legali e generali	BOTTI
Comune di Felino	Scuola Cultura e Demografici	SETTI E.
Comune di Montechiarugolo	Settore Attività Generali	ULUHOGIAN
Comune di Sala Baganza	Area amministrativa	FAVILLI
Comune di Traversetolo	Area Servizi alla persona	MORINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio:

Area di rischio specifica - Procedimenti elettorali

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Aggiornamento delle liste elettorali; Assegnazione Presidente e scrutatori nei seggi elettorali; Rilascio tessere e certificati elettorali	Istruttoria	Omissione di controlli	Incrocio banche dati Normativa del Ministero dell'Interno che regola la materia elettorale Intervento della Commissione elettorale circondariale a garanzia dello svolgimento delle operazioni d'ufficio - Intervento di più soggetti nel procedimento.			

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A. Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Affari legali e generali	BOTTI
Comune di Felino	Scuola Cultura e Demografici	SETTI E.
Comune di Montechiarugolo	Settore Attività Generali	ULUHOGLIAN
Comune di Sala Baganza	Area amministrativa	FAVILLI
Comune di Traversetolo	Area Servizi alla persona	MORINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area di rischio specifica - Stato Civile

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Raccolta dichiarazioni anticipate di volontà	Istruttoria	anomalie nella procedura	Rigoroso rispetto della normativa e delle procedure - pubblicazione su sito web della procedura			

;

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UDC Affari legali e generali	BOTTI
Comune di Felino	Scuola Cultura e Demografici	SETTI E.
Comune di Montechiarugolo	Settore Attività Generali	LULIHOJIAN
Comune di Sala Baganza	Area amministrativa	FAVILLI
Comune di Traversetolo	Area Servizi alla persona	MORINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di rischio: Area di rischio specifica - Stato Civile						
Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Acquisto/riconoscimento cittadinanza italiana e procedure conseguenti; Attestazione di soggiorno permanente per i cittadini UE - art. 16 Dlgs. 30/2007; Iscrizioni e Trascrizioni atti di stato civile anche provenienti da altri Comuni o dall'Estero; Riconoscimento filiazione; Pubblicazioni, trascrizioni e celebrazioni di matrimonio; Accordo di separazione o di divorzio consensuale (anche convenzione di negoziazione assistita) - riconciliazione coniugi separati; Unioni civili; Registrazione convivenze di fatto	Istruttoria	Impropria assegnazione di priorità nell'Istruttoria delle pratiche	Controllo del Responsabile del Servizio nei procedimenti più complessi			
		Mancato possesso dei requisiti	Intervento di più soggetti nel procedimento  Verifica puntuale dei requisiti  Criteri di trasparenza - pubblicazione informazioni e modulistica sul sito web dell'ente			
Riconoscimento cittadinanza italiana jure sanguinis	Prima verifica dei requisiti e accettazione domande	Controlli sommarî in fase di prima verifica dei requisiti	Monitoraggio termini di procedimento			
	Formale avvio del procedimento e successivo esame completo della documentazione	Elusione o non corretta applicazione di norme e circolari  Verifiche superficiali ed imprecise nella fase di istruttoria della pratica  Venir meno dell'imparzialità ed oggettività  Presenza di conflitto di interessi	Controllo a campione delle procedure per almeno il 5% dei procedimenti  Formazione  Ottemperanza precisa della legge  Procedure formalizzate e condivise e tracciabilità di tutte le fasi del procedimento			
	Corrispondenza con il competente Consolato italiano all'estero	Elusione o non corretta applicazione di norme e circolari  Verifiche superficiali ed imprecise nella fase di istruttoria della pratica  Venir meno dell'imparzialità ed oggettività				
	Conclusione del procedimento mediante accoglimento dell'istanza oppure comunicazione di diniego.	Non rispetto dei termini procedurali o accelerazione dei tempi di conclusione del procedimento				
Ricevimento accordi di separazioni e divorzi consensuali davanti all'ufficiale di stato civile	Attività di informazione, consulenza, prima verifica dei requisiti	Controlli sommarî in fase di prima verifica della documentazione  Informazioni imprecise o non complete	Monitoraggio dei termini del procedimento Formazione  Procedure formalizzate e condivise e tracciabilità di tutte le fasi del procedimento			
	Ricevimento prime dichiarazioni da parte dei coniugi e richiesta documentazione	Controlli sommarî in fase di verifica della documentazione  Elusione o non corretta applicazione di norme e circolari	Rispetto rigoroso della normativa relativa al conflitto di interessi; comunicazione al responsabile e astensione.			
	Ricevimento primo accordo di separazione o divorzio	Non rispetto dei termini procedurali				
	Ricevimento conferma del primo accordo.	Non rispetto dei termini procedurali				

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A. Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Affari legali e generali	BOTTI
Comune di Felino	Scuola Cultura e Demografici	SETTI E.
Comune di Montechiarugolo	Settore Attività Generali	ULUHOGIAN
Comune di Sala Baganza	Area amministrativa	FAVILLI
Comune di Traversetolo	Area Servizi alla persona	MORINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio:

Aree rischio specifiche - Stato Civile

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Concessione della cittadinanza ai 18enni nati in Italia ex art 4 l. 91/92	Istruttoria	Assenza di imparzialità nell'attivazione della procedura rispetto alla scelta dei soggetti destinatari del provvedimento	Invio della convocazione a tutti i soggetti in possesso dei requisiti			

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A. Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Affari legali e generali	BOTTI
Comune di Felino	Scuola Cultura e Demografici	SETTI E.
Comune di Montechiarugolo	Settore Attività Generali	ULUHOGIAN
Comune di Sala Baganza	Area amministrativa	FAVILLI
Comune di Traversetolo	Area Servizi alla persona	MORINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio:

Area di rischio generale - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Gestione incassi derivanti dall'emissione delle cie		Impropria/errata registrazione	Verifica della corrispondenza tra cie emesse e incassi			

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A. Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Affari legali e generali	BOTTI
Comune di Felino	Urbanistica Edilizia Privata, Toponomastica e SIT, Commercio, P.A, Anagrafe canina	SETTI E.
Comune di Montechiarugolo	Settore Attività Generali	ULUHOGIAN
Comune di Sala Baganza	Area amministrativa	FAVILLI
Comune di Traversetolo	Area Servizi alla persona	MORINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area di rischio specifica - Denuncia animali domestici

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Denuncia animali domestici all'anagrafe regionale animali d'affezione	Istruttoria	Iscrizione degli animali in assenza dei requisiti	Banca dati informatizzata Regionale con accesso riservato; controlli informatizzati;  Modulistica standardizzata pubblicata sul sito dell'Ente			

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	U.O.C. Servizi educativi e sociali	MELLINI
Comune di Felino	Segreteria	SEGRETARIO COMUNALE
Comune di Montechiarugolo	<b>Politiche energetiche - Ambiente - Patrimonio</b>	<b>UCCELLI</b>
Comune di Sala Baganza	Segreteria	SEGRETARIO COMUNALE
Comune di Traversetolo	Segreteria	SEGRETARIO COMUNALE
Unione Pedemontana Parmense	Segreteria	SEGRETARIO COMUNALE

Area di Rischio:

Area di rischio specifica - Procedure di esproprio e servitù coattive

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Interventi realizzati per prevenire il rischio (Controllo)	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Procedure di esproprio e servitù coattive	Istruttoria	Errata stima indennità di esproprio	Intervento di più soggetti nel procedimento			

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A. Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di Montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Servizio Prevenzione Rischio Sismico - STC	RAVANETTI

Area di Rischio:

Area di rischio specifica - Attività liberalizzate

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Comunicazioni e SCIA	Controllo sul possesso dei requisiti necessari alla correttezza della dichiarazione	Mancato o parziale accertamento dei requisiti al fine di agevolare determinati soggetti	Il SUAP trasmette la documentazione presentata alle Amministrazioni preposte alla verifica dei requisiti (AUSL, Comune, ARPAE ecc. ciascuno in base alle specifiche competenze)			

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A. Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di Montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Servizio Prevenzione Rischio Sismico - STC	RAVANETTI

Area di Rischio: Area di rischio specifica - Attività liberalizzate

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Procedimento ordinario		Errata qualificazione della situazione di fatto al fine di agevolare o aggravare il procedimento per favorire o sfavorire determinati soggetti	Mediante l'istituto della conferenza dei servizi (sincrona o asincrona) ogni Amministrazione viene a conoscenza di quali siano gli altri Enti o Servizi coinvolti nel procedimento.	4,00	2,50	<b>MEDIO</b>
		scarsa trasparenza iter procedimentale, richieste documentali ingiustificate o omissione richieste dovute per favorire determinati soggetti	Il Provvedimento finale di SUAP deve essere trasmesso a tutte le Amministrazioni coinvolte dando atto al suo interno dei pareri e/o autorizzazioni endoprocedimentali ottenuti, compresi quelli acquisiti per silenzio-assenso.	4,00	2,50	<b>MEDIO</b>

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di Montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Servizio Prevenzione Rischio Sismico - STC	RAVANETTI

Area di Rischio: Area di rischio specifica - Attività liberalizzate

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Deposito sismico	Controllo sul possesso dei requisiti necessari alla correttezza della dichiarazione	Mancato o parziale accertamento dei requisiti al fine di agevolare determinati soggetti	Estrazione con metodo casuale delle dichiarazioni da controllare nel merito effettuato dalla STC sulla totalità dei depositi trasmessi dagli Sportelli Unici, in base alle disposizioni della LR 19/2018 e alla circolare regionale PG/2018/226483 del 30.03.2018. Pubblicazione trimestrale dei controlli effettuati.	3,16	2,50	7,90	<b>BASSO</b>

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di Montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Servizio Prevenzione Rischio Sismico - STC	RAVANETTI

Area di Rischio: Area di rischio generale - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Autorizzazioni sismiche		Errata qualificazione della situazione di fatto al fine di agevolare o aggravare il procedimento per favorire o sfavorire determinati soggetti	<b>Nel provvedimento finale</b> Nella scheda istruttoria finale del procedimento (predisposta su modello approvato dalla Regione) dovrà essere puntualmente riportata e verificata la tipologia d'intervento individuata dal progettista, richiamando la norma specifica, con particolare riferimento agli interventi sul patrimonio edilizio esistente e agli edifici od opere infrastrutturali di interesse strategico e/o aventi rilevanza ai fini della protezione civile o in conseguenza di un eventuale collasso (classe d'uso III e IV).	3,50	2,50	8,75	<b>BASSO</b>
		Scarsa trasparenza iter procedimentale, richieste documentali ingiustificate o omissione richieste dovute per favorire determinati soggetti	Costante aggiornamento del sito web dell'ente in merito ad eventuali aggiornamenti normativi, con rinvio ai portali regionali per la presentazione telematica delle istanze e al sito web del Servizio Geologico/Sismico Regionale per l'utilizzo della modulistica regionale unificata e per l'accesso alla normativa e disposizioni regionali.	3,16	2,50	7,91	<b>BASSO</b>

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
 firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
 Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno: 2020

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	settore destinatario della richiesta	TUTTI
Comune di Felino	settore destinatario della richiesta	TUTTI
Comune di Montechiarugolo	settore destinatario della richiesta	TUTTI
Comune di Sala Baganza	settore destinatario della richiesta	TUTTI
Comune di Traversetolo	settore destinatario della richiesta	TUTTI
Unione Pedemontana Parmense	settore destinatario della richiesta	TUTTI

Area di Rischio: Aree rischio specifiche – Segnalazioni e reclami

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
<p>Accesso a documenti / atti / informazioni (a esclusione delle richieste di accesso fatte durante le procedure di gara) Accesso civico semplice e generalizzato</p>	Istruttoria	Disparità di trattamento nella valutazione della richiesta	Rispetto dei tempi procedurali Applicazione disciplina sull'accesso civico			
	Invio dei dati per Trasparenza	Mancanza di informazione	Invio dati sugli accessi per la compilazione del registro			
	Redazione e pubblicazione in Trasparenza	Mancanza di informazione	Redazione e pubblicazione in Amministrazione Trasparente del Registro degli accessi Pubblicazione della disciplina dell'accesso civico			

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE  
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale  
firmato digitalmente da Aldo Spina / INFOCERT SPA e da DINO ADOLFO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.  
Stampato il giorno 03/02/2020 da MICHELA VITALI.

## Mappatura Processi

Anno: 2020

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Affari Generali e Legali	BOTTI
Comune di Felino	Scuola Cultura e Demografici	SETTI E.
Comune di Montechiarugolo	Settore Attività Generali	ULUHOGLIAN
Comune di Sala Baganza	Area Economico Finanziaria	FAVILLI
Comune di Traversetolo	Lavori Pubblici, Demanio, Patrimonio	PAGANI S.
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Aree rischio specifiche – Segnalazioni e reclami

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	INDICATORE DI MONITORAGGIO (Valore atteso: ON)	note monitoraggio	Valutazione del Rischio
Segnalazioni e reclami in fase di ricezione	Accettazione della segnalazione e invio al servizio competente Svolgimento dell'intervento o sua pianificazione Risposta al cittadino	Mancato invio della segnalazione/reclamo  Discrezionalità nella gestione della pratica	Monitoraggio tempi procedurali e invio report a: Amministratori; Dirigenti; Responsabili di Servizio			
		Mancato rispetto delle priorità/urgenze e dell'ordine di arrivo delle segnalazioni	Monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali			